



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013

## Relazione annuale sullo stato di attuazione

Anno 2011

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentare e forestali  
( ottobre 2012)



## Dati identificativi del Programma

Decisione di approvazione	Decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20/11/2007 Decisione della commissione C(2009) 10346 del 17/12/2009 Versione 5 accettata con nota ARES (2011) 989894 del 19/09/2011
Codice	CCI 2007 IT 06 RPO 004
Durata del Programma	01 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Area ammissibile	Territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Autorità di gestione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali Servizio sviluppo rurale <a href="mailto:s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it">s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it</a> tel. +39 0432 555509 fax +39 0432 555 270 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 Direttore: dott.sa Serena Cutrano <a href="mailto:serena.cutrano@regione.fvg.it">serena.cutrano@regione.fvg.it</a>

## Sommario

### Parte I

Introduzione.....	4
1. Variazioni delle condizioni generali.....	5
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	28
3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura.....	118
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere.....	125
5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione.....	136
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti .....	153
7. Riutilizzo degli importi recuperati.....	158
Parte II - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione .....	159

## Introduzione

La presente relazione illustra lo stato di attuazione del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011.

La Relazione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed include gli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 e all'allegato VII del regolamento stesso.

Con riferimento all'attuazione del Programma, l'annualità è stata caratterizzata dall'emanazione di nuovi regolamenti di attuazione (regolamento generale, regolamenti per attuazione di misure) e dalle modifiche apportate al documento di programma. Tali modifiche hanno portato alla stesura e al successivo accoglimento, a settembre, della versione 5 del PSR.

Sono proseguite le attività istruttorie a seguito della pubblicazione delle graduatorie per i progetti integrati (progetti integrati di filiera agricoli e forestali, progetti integrati territoriali agricoli e forestali, approcci collettivi) e sono stati perfezionati ulteriori scorrimenti delle stesse graduatorie con l'obiettivo prioritario di poter finanziare tutti i progetti ritenuti ammissibili.

Il 2011 è stato caratterizzato inoltre dall'avanzamento finanziario per alcune misure che non erano ancora state oggetto di liquidazioni (misure asse 2 e 3) e dall'apertura di nuovi bandi (asse 1, misure con le nuove azioni *Health Check* ed asse 3, in particolare). Nel corso dell'anno si sono registrati ulteriori pagamenti sulle misure a premio con domande riferibili ad impegni avviati nel precedente periodo di programmazione.

## 1. Variazioni delle condizioni generali

(articolo 82, par. 2, lettera a) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### 1.A) AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE.

Per quanto riguarda la situazione economica del Friuli Venezia Giulia, si sottolinea come nonostante la crisi, prima finanziaria poi trasferita all'economia reale, abbia prodotto effetti anche in FVG, segnali di ripresa si registrano a partire dal secondo semestre 2010. Dopo la variazione negativa di 5,7 punti percentuali di PIL registrata nel 2009, i dati confermano per il 2010 una ripresa della crescita in regione ancora più sostenuta rispetto alle precedenti previsioni. Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno, dunque, guidato la ripresa nel 2010 e, tale rilancio, è sostanzialmente dovuto alla crescita del settore industriale il cui valore aggiunto è stimato in aumento del 6,3% nel 2010 contro il 4,8% nazionale.

Questi dati sono contenuti nella *Relazione politico-programmatica 2012-2014 della Regione* (3° supplemento ordinario n. 3 del 5 gennaio 2012 al Bollettino ufficiale n. 1 del 4 gennaio 2012) e mostrano inoltre come il contributo dato dalle esportazioni alla formazione della ricchezza regionale sia stato limitato nel 2010 nonostante l'export rappresenti oltre il 30% del PIL regionale. La valutazione in termini reali degli scambi con l'estero fornisce un dato in aumento (a valori concatenati con riferimento l'anno 2000) del +2,9%. La variazione nominale di tale incremento (incorporando i differenziali di prezzo dovuti all'incremento di valore delle materie prime sui mercati internazionali e le fluttuazioni dei cambi) è pari al +7,8%. I dati della relazione indicano una forte riduzione del valore delle esportazioni nel 2011 e delle proiezioni più positive per il triennio successivo, con un incremento medio reale pari al 7% e nominale pari al 12%.

Secondo le informazioni contenute nella Relazione, il valore aggiunto totale per il FVG nel 2009 era pari a 31.377 milioni di euro correnti, in decremento del 3,4% rispetto al 2008; se valutato a valori concatenati (con anno di riferimento al 2000) l'aggregato è pari a 24.463 milioni di euro ovvero il 6,1% in meno rispetto all'anno precedente.

Il valore aggiunto del FVG è determinato in massima parte dal settore economico dei servizi (23.235 milioni di euro pari al 73% del valore aggiunto totale); il settore principale è quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari ed imprenditoriali (37,7% del valore aggiunto totale). Il commercio costituisce il 31,8% e, all'interno di questo macrosettore, il comparto turistico determina circa il 6,2% del valore aggiunto totale. Il valore aggiunto dell'industria è pari a 7.878,6 milioni di euro (27,1% del v.a. totale) di cui 6.242,7 dell'industria in senso stretto e 1.635,9 milioni di euro delle costruzioni (comparto che da solo vale il 5,2% del valore aggiunto totale). Se valutato in termini pro capite, il valore aggiunto del FVG nel 2009 è pari a 25.429 € correnti, valore inferiore a quello registrato l'anno precedente (-4,0%) ma superiore a quello medio nazionale (pari a 22.643 €).

Il decremento del valore aggiunto totale del 2009 è la sintesi di una caduta marcata del valore aggiunto del settore industriale (-14,7%), di una flessione più contenuta di quello del comparto agricolo (-9,7%) e dei servizi (con -3,3%). Nel 2010, invece, è proprio il settore industriale a registrare il maggior incremento (+6,3% su base annua, valore superiore a quello medio nazionale di un punto percentuale e mezzo) e le previsioni per gli anni successivi sono positive anche se evidenziano un ritmo di crescita inferiore a quello della ripartizione Nord Est. L'incremento atteso è pari all'1,5% nel 2011 per poi attestarsi ad una crescita media dell'1,4% nel triennio 2012-14.

L'incremento del valore aggiunto dell'agricoltura del FVG nel 2010 è stato pari al 4,8% su base annua (vedi Tabella), ma per gli anni successivi la crescita stimata è pari al 3,7% nel 2011 e in media pari all'1,3% nel triennio 2012-14.

<b>Tabella - FVG PRODUZIONE CONSUMI INTERMEDI E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE - Anni 2006-2010 (Valori concatenati in migliaia di euro - anno di riferimento 2000)</b>					
PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010
<b>AGRICOLTURA</b>					
<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE</b>	<b>434.689</b>	<b>512.501</b>	<b>441.697</b>	<b>389.747</b>	<b>410.569</b>
di cui: Coltivazioni erbacee	261.891	340.921	275.467	217.834	261.840
<i>Cereali</i>	199.937	232.399	196.746	139.561	165.758
<i>Patate e ortaggi</i>	23.824	61.842	30.517	30.919	31.492
<i>Industriali</i>	26.523	22.185	22.060	23.515	37.681
<i>Fiori e piante da vaso</i>	15.174	14.689	14.410	12.695	12.073
Coltivazioni foraggere	15.896	15.187	18.771	16.194	10.636
Coltivazioni legnose	157.120	163.836	150.711	152.897	147.024
<i>Prodotti vitivinicoli</i>	93.332	98.815	99.783	99.284	95.327
<i>Frutta</i>	23.199	23.033	8.367	13.993	13.212
<i>Altre legnose</i>	38.853	40.702	41.312	38.219	37.074
<b>ALLEVAMENTI ZOOTECNICI</b>	<b>312.844</b>	<b>322.120</b>	<b>325.036</b>	<b>325.248</b>	<b>326.369</b>
di cui: Prodotti zootecnici alimentari	312.823	322.102	325.027	325.226	326.343
<i>Carni</i>	181.668	190.621	191.485	190.578	191.692
<i>Latte</i>	118.128	119.039	121.204	121.812	121.584
<i>Uova</i>	11.881	11.167	11.292	11.479	11.666
<i>Miele</i>	554	554	369	554	554
<b>ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI</b>	<b>102.484</b>	<b>107.793</b>	<b>108.705</b>	<b>103.611</b>	<b>104.086</b>
Produzione della branca agricoltura	867.332	956.912	896.977	843.165	863.388
Consumi intermedi (compreso Sifim)	359.511	389.259	374.183	370.196	374.074
<b>Valore aggiunto della branca agricoltura</b>	<b>507.965</b>	<b>571.633</b>	<b>521.384</b>	<b>453.928</b>	<b>475.117</b>
<b>SILVICOLTURA</b>					
Produzione della branca silvicoltura	10.375	11.624	7.256	7.115	7.110
Consumi intermedi (compreso Sifim)	2.219	2.509	1.591	1.573	1.454
<b>Valore aggiunto della branca silvicoltura</b>	<b>8.158</b>	<b>9.119</b>	<b>5.670</b>	<b>5.549</b>	<b>5.652</b>
<b>PESCA</b>					
Produzione della branca pesca	72.255	68.102	61.074	58.849	60.516
Consumi intermedi (compreso Sifim)	36.340	34.135	31.865	32.300	31.428
<b>Valore aggiunto della branca pesca</b>	<b>38.878</b>	<b>36.702</b>	<b>32.320</b>	<b>30.193</b>	<b>31.988</b>
<b>TOTALE AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>					
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	951.462	1.033.899	960.893	905.498	927.391
Consumi intermedi (compreso Sifim)	395.902	424.894	407.009	403.225	406.458
<b>Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>555.061</b>	<b>610.416</b>	<b>550.573</b>	<b>484.544</b>	<b>507.868</b>

(Nota: L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Sifim: Servizi di intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati. Fonte: ISTAT)

Il settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto nel 2010 continuerà a registrare un andamento negativo, anche se meno pesante rispetto a quello precedentemente previsto (-1,7% contro il -2,4% previsto a marzo) rimane il comparto in cui la ripresa appare più lenta: la crescita prevista, in termini tendenziali, non supererà fino al 2014 il punto percentuale. Infine, per quanto riguarda il valore aggiunto attivato dai servizi, le previsioni indicano per il 2011 un incremento pari all'1,4%, crescita leggermente superiore a quella attesa nel triennio successivo.

Nel confronto con le variazioni tendenziali calcolate sui valori medi nazionali e del Nord Est emerge la migliore performance del FVG nel settore dell'agricoltura e delle costruzioni; l'andamento del valore aggiunto all'industria è, invece, in linea con quello registrato a Nord Est e su territorio nazionale.

Il fattore critico ritenuto generalmente responsabile, assieme ad altri, della crisi economica, è la crisi del credito e la conseguente stretta creditizia. Tale fattore, oltre ad avere colpito le imprese di tutti i settori, viene ritenuto responsabile della mortalità aziendale. Secondo il rapporto 2012 di Unioncamere (*L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio* – aprile 2012) sei imprese agricole italiane su dieci hanno avuto difficoltà ad accedere al credito.

A livello regionale, tale dato è confermato, dai dati del Servizio statistica, che ha rilevato sia a livello di imprese sia a livello di famiglie, le tendenze nella domanda e offerta di credito. A giugno 2011 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici hanno registrato un incremento pari al 4,5% su base tendenziale, dato che evidenzia un leggero rallentamento rispetto agli ultimi mesi del 2010 e al primo trimestre 2011; un minore incremento nell'erogazione dei prestiti si registra anche per le imprese (+1,1% la variazione tendenziale a giugno). Nella lettura del dato, si deve considerare che la riduzione dell'erogazione dei prestiti non indica necessariamente una maggior quota di soggetti privi dei requisiti richiesti dagli istituti di credito, può, infatti, essersi verificata semplicemente una riduzione delle domande. Una delle spiegazioni potrebbe essere la rinuncia da parte delle imprese a realizzare degli investimenti o il caso delle famiglie che rimandano o rinunciano all'acquisto di beni e servizi.

Sempre a livello regionale, a giugno 2011 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è pari all'1,9%, valore stabile rispetto al trimestre precedente ma in aumento rispetto allo stesso periodo del 2010 (+1,5%): gli ingressi in sofferenza delle famiglie sono rimasti sostanzialmente stabili allo 0,9% dal quarto trimestre 2010, mentre gli ingressi delle imprese sono in continuo aumento: dall'inizio della crisi il valore è cresciuto di quasi un punto percentuale e mezzo, passando dall'1,3% del secondo trimestre 2008 al 2,7% del secondo trimestre 2011.

Le conseguenze sulle aziende agricole a livello regionale del perdurare di tale stato di crisi, soprattutto di carattere creditizio-finanziario, si sono riflesse sull'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Fondo di Rotazione in Agricoltura, istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Si tratta di uno strumento finanziario per la concessione di finanziamenti agevolati con durata a medio – lungo termine (massimo 10 anni). I finanziamenti sono erogati per il tramite di banche convenzionate sul territorio che utilizzano le disponibilità del fondo di anticipazione e capitali propri. Anche per questo motivo, il finanziamento erogato dalla banca ha delle caratteristiche diverse che derivano dalla contrattazione con la singola impresa.

Il fondo pubblico viene successivamente reintegrato con il pagamento delle rate dei finanziamenti, consentendo così una certa continuità nei flussi di credito.

La Giunta regionale aveva stanziato nel luglio 2009, per il Fondo di Rotazione, 30 milioni di euro; nel dicembre 2010, lo stanziamento è stato di 70 milioni di euro e di 75 milioni nel 2011, in virtù della capacità di questo strumento di erogare le risorse stanziare in modo efficiente.

A marzo 2012 è stata resa disponibile un'ulteriore indagine effettuata nelle regioni del Nordest di Italia (Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia): *La congiuntura delle imprese agroindustriali del Nord Est. Consuntivo 2011 e previsioni primo semestre 2012*, ricerca effettuata dalla Fondazione Nord Est – Friuladria Crédit Agricole attraverso uno studio su 715 casi aziendali.

L'indagine ha riguardato il settore agroindustriale, ma risulta interessante notare come l'andamento registrato da questo settore nel corso del 2011, rispetto a quanto avvenuto nel 2010, è stato un percorso di crescita sia per quanto riguarda il fatturato che per l'occupazione. In entrambi i casi, infatti, la quota di imprese che ha registrato un trend positivo è stata maggiore di quella delle aziende che hanno subito una flessione.

Il 42,3% delle imprese ha dichiarato di aver aumentato il fatturato nel corso del 2011, a fronte di un 24,1% che ha invece subito un decremento. Il dato suddiviso per territorio mostra una quota maggiore di crescita nella regione Veneto (45,9%), mentre il dato meno positivo è più elevato in Friuli Venezia Giulia (26,7%).

L'andamento dell'investimento in risorse umane ripercorre quello del fatturato: la situazione, infatti, è migliore in Veneto (+5,7), per le imprese di maggiori dimensioni (+22,1) e per quelle del lattiero-caseario (+18,6%); mentre è più critica in Friuli Venezia Giulia (-2,4), tra le piccole (-1,8) e per quelle dell'ambito prodotti da forno e farinacei (-4,7).

Vengono di seguito presentati i dati provvisori del 6° censimento generale dell'agricoltura in Friuli Venezia Giulia. La rilevazione è stata organizzata ed eseguita dal Servizio statistica e affari generali della Direzione centrale finanze patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Istat, ed ha riguardato 29.668 aziende agricole, delle quali 22.327 attive.

### *Aziende e superficie agricola*

Alla data del 24 ottobre 2010 risultano attive in Friuli Venezia Giulia 22.327 aziende agricole, il 33% in meno rispetto al Censimento 2000, in linea con quanto rilevato su scala nazionale e nel Nord Est (-32%). La superficie agricola utilizzata (SAU) ammonta in regione a 219.910 ettari, in diminuzione del 7,6% rispetto al 2000, in particolare nella provincia di Udine (-9,6%). Alla contrazione del numero di aziende ha fatto riscontro una più contenuta diminuzione della superficie coltivata.

Tale processo di concentrazione dei terreni agricoli ha portato ad un aumento della dimensione media delle aziende: da 7 a 10 ettari di SAU (+38%), in particolare nella provincia di Pordenone da 6,5 a 9 ettari (+43,7%). Le aziende più estese si trovano in provincia di Gorizia (quasi 11 ettari). Rispetto alla media italiana (meno di 8 ettari per azienda), le aziende del Friuli Venezia Giulia sono più estese, in linea con le altre regioni del Nord Est.

Le aziende più piccole, con meno di un ettaro di superficie utilizzata, ammontano in regione a meno di 3.000 unità, contro le 8.000 contate dieci anni prima. Esse costituiscono circa il 12% delle aziende attive, mentre a livello nazionale esse sono oltre il 30%.

Il 30% delle aziende del Friuli Venezia Giulia utilizza tra i 2 e i 5 ettari di superficie, mentre sono quasi il 7% quelle con più di 30 ettari (in Italia sono il 5%). In tali aziende è concentrato il 48% della SAU (era il 42% nel 2000). In generale, è diminuito il numero di aziende con minor superficie, mentre sono aumentate quelle di maggiori dimensioni.

### *Utilizzazione dei terreni*

Quasi tre quarti della SAU regionale è coltivata a seminativo, soprattutto cereali (oltre 88.000 ettari, in diminuzione del 16% rispetto al 2000), piante industriali (42.000 ettari, +10%), e foraggiere (22.000 ettari, +52%). Nelle province di Udine e Pordenone le aziende con terreni a seminativo sono il 90% del totale; tale percentuale è pari al 51% a livello nazionale.

In Friuli Venezia Giulia si registra la riscoperta delle produzioni locali di pregio, mentre diminuisce la quota di aziende e superfici con terreni a riposo e con prati permanenti e pascoli.

Il 30% delle aziende ha superficie a vite (contro il 23% nazionale), pari al 9% della SAU complessiva. Le coltivazioni vitivinicole si attestano come prevalenti (86,6% delle aziende, 75,5% della superficie) tra le legnose agrarie, che registrano un considerevole calo complessivo nel numero di aziende (-43%).

La superficie a vite è aumentata di circa 1.000 ettari, a fronte di una diminuzione delle aziende pari al 46%: anche in questo settore è evidente l'effetto della concentrazione dei terreni, con aziende di dimensione media di 3 ettari (raddoppiata in dieci anni), in particolare nella provincia di Gorizia (superficie a vite pari a 5,1 ettari in media). I comuni del Collio si distinguono per la particolare vocazione vitivinicola con incidenza di vigneti superiore al 50% sul totale della SAU, insieme ai territori della destra Tagliamento.

Tra le altre coltivazioni legnose agrarie, si nota, accanto alla diminuzione delle coltivazioni fruttifere, un aumento della superficie e delle aziende dedicate alla coltivazione dell'olivo, più che raddoppiate negli ultimi dieci anni e caratteristica peculiare della produzione rurale della provincia di Trieste.

### *Aziende zootecniche*

Il 14% delle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia ha allevamenti di bestiame destinato alla vendita, pari a 3.160 allevamenti con quasi 90.000 bovini (50.000 in provincia di Udine), 250.000 suini (prevalentemente nella zona del pordenonese) e 7.000.000 avicoli. Si contano inoltre 650.000 conigli, 15.000 tra ovini e caprini, 2.000 equini e 1.600 bufalini. La percentuale di aziende zootecniche è particolarmente alta in provincia di Trieste (33%, in particolare suini), dove però sono concentrati meno del 5% degli allevamenti regionali.

Anche in ambito zootecnico, si assiste ad una generale contrazione del numero di aziende a fronte di un aumento della loro dimensione media: gli allevamenti bovini, cui si dedica il 65% delle aziende zootecniche, si sono quasi dimezzati in dieci anni, ma la loro dimensione media è passata da 27 a 43 capi per allevamento.

La nostra regione si distingue inoltre per il numero medio di capi avicoli (18.000 capi per azienda a fronte di una media italiana poco superiore a 8.000: il FVG è la terza regione per numero medio per azienda dopo Emilia-Romagna e Veneto) e suini (430 capi per azienda, oltre 1.600 negli allevamenti della provincia di Pordenone).

### *Titolo di possesso dei terreni e forma giuridica*

La forma giuridica delle aziende rimane quella dell'azienda individuale (93,0%) con una variazione in diminuzione in un decennio del 36,0%, mentre è aumentata del 59,1% la società semplice. Nel 90% dei casi, il conduttore gestisce direttamente l'attività agricola e nel 60% dei casi i terreni sono di proprietà, ma la struttura fondiaria risulta più flessibile rispetto al passato, grazie al ricorso a forme diversificate del possesso dei terreni, orientate sempre più all'uso di superficie in affitto o gestite a titolo gratuito: la SAU in affitto cresce del 60% e quella a uso gratuito del 36%.

### *Manodopera*

Viene confermata l'importanza della manodopera familiare nell'attività agricola (76,8%), di cui quella svolta dal conduttore direttamente risulta il 43,4%. Si osserva, però, che il carico di lavoro aziendale si sta spostando dalla manodopera familiare alla manodopera in forma continuativa (7,0%) o saltuaria (16,2%). Quest'ultima passa dal 10,3% della forza lavoro complessiva al 23,2%, mentre quella familiare si riduce dall'89,7 al 76,8%.

Le giornate lavoro complessivamente realizzate diminuiscono solo del 2,2% rispetto al numero di persone che lavorano (-32,6%), quindi i carichi di lavoro individuali aumentano per il conduttore (+5,3%) e per gli altri componenti della famiglia che lavorano in azienda (+17,1%), con esclusione per il coniuge (-7,9%) e per i parenti del conduttore (-17,2%).

Dall'analisi di genere emerge che la diminuzione delle aziende a conduzione femminile tra i due censimenti (-29,7%) è minore rispetto alla diminuzione di quelle a conduzione maschile (-35,8%). Questo comporta un aumento della quota di aziende a conduzione rosa che passa dal 34,4% al 36,4%.

### *Caratteristiche demografiche dei capi azienda*

Il 22,2% dei capoazienda hanno meno di 50 anni e la distribuzione per età mostra un lieve incremento delle fasce anagrafiche più giovani rispetto al 2000. La classe mediana risulta altresì nella fascia d'età compresa tra 60 e 64 anni, con un ulteriore crescita del numero dei conduttori ultraottantenni.

Il livello di istruzione più frequente tra i capoazienda corrisponde alla scuola elementare (42,0%) seguito dalla scuola media (26,8%). Il 17,4% possiede un diploma di scuola superiore e il 4,3% ne ha conseguito uno ad indirizzo agrario. Possiede il diploma di qualifica l'8,7% dei capoazienda, l'1,7% ad indirizzo agrario. Solo il 3,8% di essi (contro il 6,3% nazionale) risulta laureato, lo 0,9% ad indirizzo agrario (pari al valore nazionale).

I dati del censimento a livello regionale, confermano la tendenza in atto da anni di un progressivo calo del numero di aziende attive sul mercato. Le cause di tale mortalità sono senza dubbio da ricercare nella crisi economica degli ultimi anni, dall'aumento del costo delle materie prime (rincarico del gasolio del 30% nell'ultimo anno e del 130% in due anni), della stretta creditizia e costo del denaro per il settore agricolo, del calo generalizzato dei prezzi pagati agli agricoltori.

Tuttavia tale fenomeno è indicatore anche di un processo di trasformazione del settore che per certi aspetti prende le forme di una razionalizzazione (cancellazione di imprese individuali, trasformazioni societarie, accorpamenti aziendali). Questo per quanto riguarda la numerosità delle imprese. I dati di superficie agricola utilizzata, generalmente in calo in Italia, sono riconducibili a questi fenomeni, tuttavia la presentazione di due rapporti simili nel corso del 2011 mettono in luce un fenomeno preoccupante, anche per la nostra Regione: la perdita di suolo.

I due rapporti analizzati sono stati: *Terra rubata. Viaggio nell'Italia che scompare. Le analisi e le proposte di FAI e WWF sul consumo del suolo* - gennaio 2012 ed il *Rapporto 2012 sul consumo di suolo* del Centro di ricerca sui consumi di suolo (CRCS) promosso dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica e Legambiente. I rapporti si sono fondamentalmente basati su dati ISTAT ed analisi del JRC (centro comune di ricerca della Commissione Europea) di Ispra - Varese.

Le analisi condotte sono partite dalla constatazione che la diminuzione della superficie del territorio destinata all'agricoltura (SAT, Superficie Agricola Totale) e la perdita di suolo effettivamente utilizzato in agricoltura (SAU, Superficie Agricola Utilizzata) dipendono essenzialmente da due fattori, da una parte l'aumento dell'urbanizzazione e dall'altra l'abbandono delle aree rurali più marginali.

Il fenomeno è direttamente connesso alla riduzione del reddito delle imprese agricole ed alla progressiva riduzione del numero delle imprese agricole dovuta a molteplici fattori, dal ridotto ricambio generazionale nel mondo agricolo ad aspetti sociali e culturali che hanno indotto all'abbandono delle aree rurali con una concentrazione della popolazione nelle aree urbane. si afferma ad ogni modo che l'incidenza maggiore nella perdita di suolo in agricoltura è imputabile al cambio di destinazione d'uso a vantaggio delle aree urbanizzate e delle infrastrutture di vario tipo.

Nelle Regioni analizzate (Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche Molise, Puglia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta) è emersa una ampiezza notevole delle differenze di copertura urbana tra gli anni '50 e dopo il 2000. Una proiezione dei dati finora disponibili sull'intero territorio nazionale conduce ad una superficie media di conversione giornaliera pari ad oltre 75 ettari al giorno, il che porta ad uno scenario di circa 600.000 ha di superfici impermeabilizzate nei prossimi vent'anni (lo schema di rappresentazione suggerito è un quadrato di circa 80 km di lato).

Il documento di riferimento a livello comunitario citato è il documento della Commissione Europea ("Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse", settembre 2011) nel quale viene posto l'anno 2050 come termine entro il quale "non edificare più su nuove aree". Per fare ciò la Commissione indica che nel periodo 2000-2020 occorre che l'occupazione di nuove terre sia ridotta in media di 800 km quadrati.

Oggi già il 20% dei comuni italiani ha raggiunto una urbanizzazione del 10%, di questi oltre 500 sono urbanizzati per oltre un quarto e sono più di 100 i comuni italiani già coperti di parti urbanizzate oltre il 50% della propria estensione. La nostra regione è al terzo posto nella classifica delle regioni italiane, dopo Lombardia e Veneto, come tasso di urbanizzazione determinato a partire dai dati di copertura del suolo (CLC – Corine Land Cover).

L'urbanizzazione pro capite è pari a circa 230 mq per abitante e varia dai 120 mq/abitante della Basilicata, fino agli oltre 400 mq/abitante del Friuli Venezia Giulia.

Le indagini effettuate sul consumo di suolo mettono in evidenza l'importanza di sistemi di monitoraggio della dinamica di trasformazione urbana che siano costituiti da una raccolta di dati sistematica e coerente al fine di permettere di effettuare confronti e valutazioni credibili. L'importanza è sottolineata dagli effetti diretti ed indiretti della conversione urbana dei suoli. Gli aspetti interessati sono:

Sfera economico-energetica	Sfera idro-geo-pedologica	Sfera fisico-climatica	Sfera eco-biologica
diseconomie dei trasporti	destabilizzazione geologica	accentuazione della riflessione termica e dei cambiamenti climatici	erosione fisica e la distruzione degli habitat
sperperi energetici	irreversibilità d'uso dei suoli	riduzione della capacità di assorbimento delle emissioni	frammentazione ecosistemica
riduzione delle produzioni agricole	alterazione degli assetti idraulici ipo- ed epigei	effetti sul sequestro del carbonio	distrofia dei processi eco-biologici
		propagazione spaziale dei disturbi fisico-chimici	penalizzazione dei servizi ecosistemici dell'ambiente
			riduzione della «resilienza» ecologica complessiva.

Dall'elenco riportato è facile dedurre la difficoltà di formulazione di giudizi di gravità fondato sui valori evolutivi statistici della trasformazione artificiale dei suoli e, allo stesso modo, di determinazione di livelli soglia per i quali è in atto qualche tentativo per ora infruttuoso.

Si è comunque sempre in presenza di variazioni quantitativamente ragguardevoli, con tassi di incremento minimi di circa il 100% nel caso del Friuli Venezia Giulia. Utilizzando un indice ragguagliato di consumo giornaliero di suolo nei periodi considerati, si può rendere visualizzabile il fenomeno di perdita di superfici naturali: in regione FVG negli ultimi decenni sono stati trasformati i suoli ad un ritmo costante di quasi due ettari al giorno.

A questo riguardo, il PSR del FVG ha attivato sin dall'inizio un insieme di misure sui diversi assi, per tracciare una strategia adeguata al mantenimento e allo sviluppo delle attività da realizzare sui terreni agricoli, compresi quelli ricadenti nelle zone svantaggiate. L'interazione tra le azioni di incentivazione dell'attività economica e quelle dedicate alla tutela del suolo, della biodiversità e del paesaggio (promossa anche dalla PAC) rappresenta un ulteriore elemento per la salvaguardia dei terreni agricoli regionali dalla pressione dei processi di urbanizzazione indiscriminata.

Le conseguenze della situazione di crisi sull'implementazione del programma hanno condotto l'Amministrazione regionale a cercare di dare maggiori risposte alle richieste delle imprese del settore attraverso la modifica del documento di programma (modifica delle schede di misura, regolamenti di attuazione), lo scorrimento delle graduatorie per le domande individuali e dei progetti integrati, il completamento delle procedure informatiche e tecnico-amministrative per giungere ad una più rapida conclusione delle istruttorie e delle erogazioni per le domande di pagamento presentate e in corso di presentazione (vedi Capitolo 5).

### **1.B) AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO AMBIENTALE.**

Le fonti informative utilizzate ai fini dell'aggiornamento dello scenario ambientale regionale sono rappresentate da: elaborazioni interne alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio sviluppo rurale e Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità e dal *Rapporto sullo stato dell'ambiente 2012: tematiche ambientali in primo piano nel Friuli Venezia Giulia* dell'ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia.

#### **STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "NATURA 2000".**

La Rete Natura 2000 è formata dalle seguenti aree:

- a) Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- b) Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- c) Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Con il Bollettino Ufficiale regionale n. 31 del 05/08/2009 è stata pubblicata la Legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, ... (Legge comunitaria 2008)".

Questa legge regionale, in particolare all'articolo 46, modifica gli articoli 11 e 12 della Legge regionale n. 7/2008 in materia di Rete Natura 2000.

Gli articoli della legge n. 7/08 inerenti alla Rete Natura 2000 illustrano le disposizioni per l'individuazione, l'aggiornamento e la modificazione dei siti della rete stessa, le modalità per il monitoraggio dei siti, le misure di salvaguardia generali nei pSIC e SIC, le misure di conservazione specifiche e la redazione dei piani di gestione e la disciplina dei siti della Rete ricadenti in aree protette. All'articolo 12 della legge sono contemplate le sanzioni.

Le misure di salvaguardia elencate nell'articolo si applicano in ciascun pSIC e SIC sino all'approvazione delle misure di conservazione specifiche per ciascun sito o del loro piano di gestione.

La legge stabilisce i contenuti dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e le modalità di approvazione delle misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione. Il piano di gestione viene definito come strumento di pianificazione ambientale. I contenuti dei piani di gestione sono stati ulteriormente definiti nel 2011 con deliberazione giuntale, con la quale si specificano gli indirizzi metodologici per la redazione di tali strumenti (DGR n. 922 del 20/05/2011, "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008).

Nel 2011, con altra deliberazione della giunta regionale (DGR n. 1151 del 17/06/2011), si è individuato per la designazione quale primo sito "a mare" l'Area marina di Miramare (it3340007).

Sulla base delle previsioni normative succitate, l'Amministrazione regionale ha provveduto, con DGR n. 2493 del 15 dicembre 2011 ad adottare il Piano di gestione del Sic e Zps Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia, il Piano di gestione del Sic Risorgive dello Stella, il Piano di gestione del Sic Palude Selvate, e il Piano di gestione del Sic Paludi di Gonars.

Il completamento dell'iter, che porterà all'approvazione definitiva di tali Piani, è previsto per la fine dell'anno 2012. Con DGR n. 2494 del 15 dicembre 2011 l'Amministrazione ha inoltre provveduto ad approvare in via definitiva le Misure di conservazione dei 24 Sic della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia. È necessario specificare che le Misure di conservazione prevalgono sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica e cessano la loro efficacia dalla data di adozione dell'eventuale Piano di gestione, da cui sono vigenti le misure di conservazione regolamentari e amministrative in esso contenute. L'Amministrazione ha avviato le procedure per la predisposizione dei Piani di gestione di alcuni siti della regione biogeografica alpina, quelli reputati più complessi e problematici.

Si è infine avviata la procedura per l'approvazione delle Misure di conservazione dei 32 Sic della Regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia.

A fine 2010 è iniziato il processo di adozione del PdG del SIC Risorgive dello Stella, Palude Selvate e Paludi di Gonars (processo che è terminato con il parere positivo del Comitato tecnico scientifico e del Comitato faunistico regionale a inizio maggio del 2011). Con la pubblicazione sul BUR n.4 del 25 gennaio 2012 sono entrati in vigore i piani di gestione dei SIC Risorgive dello Stella, Palude Selvate, Paludi di Gonars e del SIC ZPS Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia, adottati dalla Regione nel dicembre 2011.

I Comuni interessati territorialmente sono:

- SIC Risorgive dello Stella: Codroipo, Rivignano, Talmassons, Bertiole
- SIC Palude Selvate: Castions di Strada
- SIC Paludi di Gonars: Gonars, Porpetto
- SIC ZPS Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia: Grado

La situazione concernente lo stato di avanzamento degli strumenti di gestione dei siti della Rete Natura 2000 (predisposizione, adozione e approvazione) è illustrata nella seguente tabella (fonte: Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali).

Sito Natura 2000			Misure di conservazione	Piano di gestione
ZPS	SIC	DOLOMITI FRIULIANE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	VAL COLVERA DI JOF	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MONTE CIAURLEC E FORRA DEL TORRENTE COSA	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	FORRA DEL TORRENTE CELLINA	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	TORBIERA DI SEQUALS	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	FORESTA DEL CANSIGLIO	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	GRETO DEL TAGLIAMENTO	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MAGREDI DI TAURIANO	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MAGREDI DEL CELLINA	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	RISORGIVE DEL VINCHIARUZZO	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	BOSCO MARZINIS	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	BOSCO TORRATE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ZPS		MAGREDI DI PORDENONE		IN ELABORAZIONE
	SIC	MONTI DIMON E PAULARO	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	CRETA DI AIP E SELLA DI LANZA	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MONTE AUERNIG E MONTE CORONA	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	VALLONI DI RIO BIANCO E DI MALBORGHETTO	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	CONCA DI FUSINE	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MONTI BIVERA E CLAPSAVON	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	COL GENTILE	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	ZUC DAL BOR	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	JOE DI MONTASIO E JOE FUART	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MONTI VERZEGNIS E VALCALDA	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	PREALPI GIULIE SETTENTRIONALI	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	LAGO MINISINI E RIVOLI BIANCHI	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE

	SIC	TORRENTE LERADA	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	VALLE DEL MEDIO TAGLIAMENTO	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	FORRA DEL CORNAPPO	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	RIO BIANCO DI TAIPANA E GRAN MONTE	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	FORRA DEL PRADOLINO E MONTE MIA	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	MONTE MATAJUR	IN VIGORE	IN ELABORAZIONE
	SIC	LAGO DI RAGOGNA	IN ELABORAZIONE	
	SIC	TORBIERA DI CASASOLA E ANDREUZZA	IN ELABORAZIONE	
	SIC	QUADRI DI FAGAGNA	IN ELABORAZIONE	
	SIC	MAGREDI DI CAMPOFORMIDO	IN ELABORAZIONE	
	SIC	MAGREDI DI COZ	IN ELABORAZIONE	
	SIC	MAGREDI DI FIRMANO	IN ELABORAZIONE	
	SIC	RISORGIVE DELLO STELLA	IN ELABORAZIONE	IN VIGORE
	SIC	PALUDE MORETTO	IN ELABORAZIONE	
	SIC	PALUDE SELVOTE	IN ELABORAZIONE	IN VIGORE
	SIC	CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE	IN ELABORAZIONE	
	SIC	BOSCO DI GOLENA DEL TORREANO	IN ELABORAZIONE	
	SIC	PALUDI DI GONARS	IN ELABORAZIONE	IN VIGORE
	SIC	PALUDI DI PORPETTO	IN ELABORAZIONE	
	SIC	BOSCO BOSCAT	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	BOSCHI DI MUZZANA	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	BOSCO SACILE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	SIC	ANSE DEL FIUME STELLA	IN ELABORAZIONE	
ZPS	SIC	LAGUNA DI MARANO E GRADO	IN ELABORAZIONE	IN ADOZIONE
	SIC	PINETA DI LIGNANO	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ZPS		ALPI CARNICHE		IN ELABORAZIONE
ZPS		ALPI GIULIE		IN ELABORAZIONE
ZPS	SIC	FOCE DELL'ISONZO - ISOLA DELLA CONA	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ZPS	SIC	VALLE CAVANATA E BANCO MULA DI MUGGIA	IN ELABORAZIONE	IN VIGORE
	SIC	CAVANA DI MONFALCONE	IN ELABORAZIONE	
	SIC	CARSO TRIESTINO E GORIZIANO	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ZPS		AREE CARSICHE DELLA VENEZIA GIULIA		IN ELABORAZIONE
	pSIC	AREA MARINA DI MIRAMARE		

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2011 della "misura 213 - Indennità Natura 2000" è stato pubblicato in data 30/03/2011, limitatamente al SIC Magredi del Cellina in forza dell'art. art. 24 della LR. 17/2006 (Didattica ambientale, monitoraggio delle specie e degli habitat e misure di conservazione dei siti Natura 2000). Si rimanda al capitolo 2 per approfondimenti sullo stato avanzamento della misura.

### **STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI.**

Le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) della Regione FVG sono state definite con:

- DGR 23 maggio 2003, n. 1516 (BUR n. 27 del 02/07/2003) con la quale è stato designato ZVN il comune di Montereale Valcellina,
- DGR 25 settembre 2008 n. 1920 (S.O. n. 23 del 17 ottobre 2008 al BUR n. 42 del 15/10/2008) con la quale è stato designato ZVN il bacino scolante della laguna di Marano e Grado.

Nel corso del 2011 non sono state designate nuove zone vulnerabili da nitrati, né sono state modificate quelle esistenti.

In data 03/06/2010 è stato pubblicato (BUR n. 22) il DPR n. 0108/Pres. del 24/05/2010 "LR 17/2006, art. 19. Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le Aziende localizzate in zone vulnerabili". Tale regolamento, che rappresenta il programma d'azione (PdA) per le ZVN attualmente in vigore, ha abrogato il DPR n. 27 ottobre 2008, n. 295 ed ha introdotto alcune modifiche riguardanti l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione di cui al D.lgs. 99/92, la sospensione del divieto invernale di spandimento e gli organismi deputati al controllo delle modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati da parte delle aziende.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 20 gennaio 2011 è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24.

Ai sensi dell'articolo 5 lettere p), q), r), s) del decreto legislativo 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 20 gennaio 2011, i soggetti coinvolti nel processo di VAS risultano:

- autorità competente: Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
- autorità procedente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali- Servizio sviluppo rurale;
- autorità proponente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali- Servizio sviluppo rurale;

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1464 del 28.07.2011, è stata altresì approvata la bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 e contestualmente sono stati approvati il Rapporto ambientale e la Relazione non tecnica per l'espletamento delle procedure di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Questo nuovo regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati nelle zone ordinarie (ZO) e nelle zone vulnerabili da nitrati ZVN, denominato RFA, interviene sia in relazione alle competenze demandate alla regioni dal D.lgs. 99/1992, sia in relazione alle norme tecniche dettate dal DM 7 aprile 2006, differenziando impegni e vincoli fra ZO e ZVN, abrogando il Piano d'azione precedentemente approvato e nel contempo adeguandolo e aggiornandolo.

Il RFA interviene con disposizioni sinteticamente di seguito elencate:

- divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati in prossimità dei corpi idrici
- divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati sui terreni declivi
- divieti di spandimento dei liquami e delle acque reflue in prossimità di strade e centri abitati
- in ZVN: divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati nella stagione autunno-invernale
- altri divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati finalizzati a tutelare la salute umana, animale, le acque o altre componenti ambientali
- in ZVN: obblighi di copertura vegetale permanente in prossimità dei corpi idrici e raccomandazioni per la costituzione di siepi o di altre superfici boscate
- criteri per il dimensionamento e caratteristiche dei contenitori per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento e delle acque reflue
- criteri per l'accumulo in campo temporaneo dei letami
- modalità e condizioni di distribuzione dei fertilizzanti azotati
- pratiche irrigue e fertirrigue
- limitazioni ai quantitativi di azoto apportati con i fertilizzanti azotati
- strategie di gestione dei liquami in impianti aziendali e interaziendali di trattamento (separazione solido/liquido, aerazione, digestione anaerobica, compostaggio) e gestione dei prodotti di risulta
- interventi di formazione ed informazione da parte dell'Amministrazione Regionale sul RFA e sul CBPA
- obblighi di comunicare l'avvio delle attività di spandimento, le caratteristiche dei contenitori per lo stoccaggio, il piano colturale e le quantità di azoto impiegate come fertilizzante
- obblighi di predisporre un documento di trasporto di effluenti e acque reflue
- obblighi di registrare le operazioni di fertilizzazione azotata
- verifiche della concentrazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee
- valutazioni dello stato trofico delle acque superficiali
- analisi dei suoli per la determinazione della concentrazione di rame, zinco in forma totale, fosforo in forma assimilabile e sodio in forma scambiabile
- controlli presso le aziende per verificare il rispetto delle norme del RFA
- controlli cartolari per verificare il rispetto delle norme del RFA
- sanzioni penali e amministrative

L'avviso di adozione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) della bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, è stato pubblicato sul BUR n. 32 del 10 agosto 2011.

### **Stato di attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE**

*- Stato di attuazione del PTA regionale.*

Il Piano regionale di tutela delle acque (previsto all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) costituisce lo strumento di cui le Regioni devono dotarsi per l'attuazione delle politiche di miglioramento delle acque superficiali e sotterranee.

Con deliberazione n. 246/2009 la Giunta regionale ha avviato il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica del Piano stesso, definendo altresì le strutture e i soggetti coinvolti. Con deliberazione n. 412/2009 la Giunta regionale ha approvato il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano.

Il Piano regionale di tutela delle acque definisce, sulla base dell'analisi conoscitiva dello stato delle acque in Regione, le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e delle acque a specifica destinazione, attraverso un approccio che integri aspetti quantitativi della risorsa, come ad esempio il minimo deflusso vitale ed il risparmio idrico, con quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

Il Piano di Tutela delle Acque a cura della Regione con il supporto dell'ARPA FVG è ancora in fase di redazione. Tale piano rappresenterà lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale. Gli obiettivi generali del Piano per ogni corpo idrico significativo saranno il raggiungimento dello stato di qualità ambientale 'buono' entro il 2015.

Per quanto riguarda le acque superficiali interne, la Regione ha provveduto a classificare i corpi idrici superficiali in base al rischio di non raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Direttiva, valutando le pressioni e gli impatti che insistono sui corpi idrici. La principale normativa di riferimento a livello ministeriale è rappresentata dal D.M. 131/2008, D.M. 56/2009 e dal D.M. MATTM n. 260/2010 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75 comma 3, del medesimo decreto legislativo".

La Regione si avvale della collaborazione di ARPA FVG per la parte relativa al monitoraggio biologico, chimico-fisico e idromorfologico, in modo tale da fornire la classificazione dello stato ecologico di circa 450 corpi idrici superficiali interni, di cui 20 artificiali e 11 laghi.

Fino a ottobre 2011 ARPA aveva monitorato 305 corpi idrici, per 300 dei quali è stato valutato lo stato ecologico sulla base di tre elementi biologici (diatomee, macrofite e macroinvertebrati). Le indagini relative alla composizione, abbondanza e struttura della fauna ittica sono state affidate all'Ente Tutela Pesca, che ha operato in accordo con operatori dell'ARPA FVG e dell'Università di Trieste. È stata inoltre eseguita una valutazione generale dell'ambiente fluviale e perfluviale, relativamente al tratto monitorato, applicando l'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), indice che fornisce una visione integrata dello 'stato di salute' di un fiume prendendo in considerazione sia la sua componente biotica che abiotica. Inoltre sono in fase di monitoraggio anche 5 laghi. Le attività di monitoraggio previste sono state inoltre eseguite sui corpi idrici sotterranei e sulle acque marino costiere, al fine di classificare la qualità delle acque ed il funzionamento degli ecosistemi.

#### *- Individuazione dei distretti idrogeografici*

Il Piano di Gestione (PDG) del distretto idrografico è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (DQA), recepita a livello nazionale dal d.lgs. n. 152/06, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.

L'ambito territoriale oggetto del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali comprende i seguenti bacini idrografici:

- il bacino di rilievo nazionale dell'Adige ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini di rilievo nazionale di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (Alto Adriatico) ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini interregionali del Lemene e del Fissero-Tartaro-Canalbianco ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- la laguna di Venezia ed il suo bacino scolante ex lege 29 novembre 1984 n.798.

I Comitati istituzionali delle Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e del fiume Adige, in data 24 febbraio 2010, hanno provveduto all'adozione del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali – Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. L'approvazione del suddetto Piano avverrà con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tuttora in corso di perfezionamento.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota del 1° aprile 2010, ha espresso parere motivato favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di gestione, con alcune prescrizioni. Una di queste prescrizioni prevede l'integrazione delle misure del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali con quelle dei Piani di sviluppo rurale regionali.

In relazione al PSR, si sottolinea che la misura 213 in Regione è stata attivata solamente come indennità Natura 2000 e non come indennità strettamente connesse alla direttiva 2000/60/CE.

## **EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

I dati e le informazioni provengono dall'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-Osmer), in particolare dal riepilogo annuale 2011.

*Gennaio.* I primi giorni dell'anno sono stati piuttosto freddi. Dall'Epifania la presenza di correnti in quota da sud-ovest, più miti e umide, ha segnato l'inizio di un periodo uggioso con piogge moderate e foschie diffuse. Tra il 10 e l'11 si sono avute piogge più abbondanti, temporali (fenomeno raro in inverno) e consistenti nevicate oltre i 1.500 m. Dopo il 12 la regione si è trovata all'interno di un "settore caldo": sui monti il tempo era primaverile, mentre su pianura e costa sono proseguite le giornate uggiose con nebbie e nubi basse. Un brusco cambiamento si è avuto il 19 per il passaggio di un fronte freddo. La depressione ha richiamato venti di Bora al suolo, che hanno reso l'aria secca. Negli ultimi giorni del mese è aumentata la variabilità, prima per il passaggio di 2 fronti da nord, poi per la formazione di una depressione mediterranea, che ha richiamato la Bora. Nell'ultima parte del mese le temperature sono rimaste nella norma del periodo.

*Febbraio.* La prima decade è stata caratterizzata da tempo bello, secco e con una escursione termica molto marcata. Le temperature sono state alte per il periodo, soprattutto nei fondovalle, con punte massime di 18 °C a Forni di Sopra e Tarvisio (record per la prima decade da almeno 50 anni). Nebbie si sono avute solo l'8 e l'11 su bassa pianura e costa. La seconda decade è proseguita con nubi basse fino al 16, quando un marcato fronte atlantico ha portato piogge abbondanti in pianura e nevicate sui monti praticamente fino a fondovalle. Il 20 un secondo fronte atlantico ha causato solo deboli precipitazioni sulle Prealpi. Nei giorni successivi si è avuto il passaggio di 2 fronti freddi con altre brevi nevicate su Alpi e Prealpi Carniche. L'ultima decade è stata dominata da venti settentrionali, con giornate decisamente belle, ma con temperature minime basse.

*Marzo.* L'inizio del mese è stato segnato dalla presenza di una saccatura atlantica con centro sul Tirreno e di un anticiclone sull'Europa nord-orientale, che hanno determinato un forte gradiente barico sull'Adriatico; ciò ha causato una Bora fortissima a Trieste e danni ingenti. Dopo le deboli piogge e le deboli nevicate del 3, marzo è proseguito con giornate serene e miti, ma con forti gelate notturne. Da segnalare un temporaneo ritorno di Bora forte il giorno 6 e 7 e il minimo invernale della temperatura del mare. Le correnti si sono fatte più umide nella seconda decade. Si sono avute piogge intense il 13-14, il 15-16 e ancora forti nevicate nella zona montana. Il sereno è ritornato il 20 quando in quota è arrivata aria fredda e secca proveniente da nord-est. Il bel tempo è continuato fino a fine mese; le temperature massime si sono portate sui 20 °C in pianura.

*Aprile.* Nella prima decade la regione è stata interessata da un anticiclone nord-africano; le temperature sono salite segnando nuovi record, sia per la decade (T media in pianura a 16 °C, il 9 più di 30 °C di massima) che, in molte zone, per l'intero mese di aprile. L'anticipo d'estate ha avuto termine il 12 sera per l'azione di un fronte freddo da nord-ovest: si sono avute piogge moderate e un brusco calo della temperatura. La regione è rimasta all'interno di una depressione in quota fino al giorno 16. Dal 17 al 23 sull'Europa centrale è ritornata l'alta pressione, determinando una nuova fase di stabilità con cielo sereno. Il 25 una depressione atlantica giunta sul Mediterraneo ha fatto aumentare l'instabilità e, dopo 2 settimane di secco, si sono avuti rovesci e temporali sulle Prealpi e sull'alta pianura. Il mese è terminato con tempo variabile e qualche rovescio, che non ha attenuato la siccità - protrattasi fino al 14/5 - su gran parte della pianura.

*Maggio.* La prima decade è stata caratterizzata da temperature in continua crescita e dalla presenza, a più riprese, della Bora. A metà mese l'ingresso di un fronte freddo Atlantico ha determinato un marcato peggioramento e la fine della siccità (piogge abbondanti e neve sui monti); la temperatura è scesa bruscamente (-15 °C in 24 ore) ed è ritornata a farsi sentire la Bora. Dopo il 16 il tempo è migliorato ed è iniziata una nuova fase di riscaldamento (T massime fino a 32 °C in pianura), sebbene la presenza a tratti di aria più umida abbia determinato instabilità pomeridiana sui monti e locali rovesci. Tra il 27 e 28 un fronte freddo proveniente dal Nord Atlantico ha determinato temporali diffusi, ancora neve sui monti e anche qualche danno da vento nel pordenonese.

*Giugno.* Nelle prime due decadi del mese si sono avuti molti temporali e piogge intense. Digni di nota sono i temporali del 3 pomeriggio (pordenonese e altre zone di pianura), del 4 sera (grandine sulla Bassa udinese), del 7 (oltre 80 mm e allagamenti a Lignano), dell'8-9 (piogge intense a Udine e sulle Prealpi Giulie, allagamenti a Fontanafredda). Una breve pausa nei temporali si è avuta il 15, ma questi sono ripresi già due giorni dopo per l'arrivo di un fronte atlantico preceduto da correnti sciroccali; il 18 i temporali e le piogge sono state più frequenti e intense sui monti, anche per la presenza sulla costa di Scirocco forte (raffiche a 60 km/h). Il 19 ha iniziato a soffiare la Bora, che ha portato ad una graduale maggior stabilità, durata però solo fino al 22, quando le correnti atlantiche hanno riguadagnato terreno causando nuovi forti temporali in provincia di Pordenone (grandine a Sacile). Sono seguiti alcuni giorni di tempo bello e caldo (32 °C, afa in pianura). Il 30 un fronte freddo atlantico ha portato ancora qualche pioggia, specie sulle Prealpi Carniche.

*Luglio.* Nella prima settimana di luglio le temperature sono scese su valori inferiori alla norma, a causa di un flusso di correnti fresche dal Nord Europa. In seguito l'anticiclone Nord-africano ha ripreso il sopravvento fino a metà mese, contrassegnando così la prima, seppur breve, ondata di calore della stagione; le temperature sono salite fino a 35 °C. Il 15 mattina una saccatura in estensione sul Nord Italia ha fatto "crollare" la temperatura in quota, innescando forti temporali, localmente con grandine. Questo evento ha segnato la fine del caldo afoso e l'inizio di un lungo periodo di instabilità, dovuto anche alla elevata temperatura del mare (27.4 °C il 19, massimo degli ultimi 15 anni). L'apice dell'instabilità si è avuta il 22-23, quando un fronte occidentale alimentato da un flusso di Scirocco, ha causato una devastante grandinata sull'Isontino e sui Colli Orientali. Il 24 un successivo fronte freddo ha causato piogge intense, neve sulle vette e il crollo della temperatura. Nell'ultima settimana sono prevalse condizioni di variabilità e temperature in ripresa. Da segnalare i temporali con grandine del 29 sera e del 30 (allagamenti tra S. Vito e Casarsa).

*Agosto.* Nella prima decade si sono avuti frequenti temporali (250 mm nel Canal del Ferro il giorno 8) e un'estrema variabilità. Nella mattina del giorno 8 si è presentata addirittura la nebbia in pianura, caso molto raro in agosto. Dal 9 sera ha iniziato a soffiare la Bora e il tempo si è fatto più fresco e asciutto. Dopo il temporaneo peggioramento del 15, l'anticiclone nord-Africano si è riportato fin oltre le Alpi favorendo tempo stabile e temperature molto alte (seconda ondata di calore, più intensa e duratura, con oltre 37 °C su molte zone di pianura il 23); la temperatura del mare ha raggiunto i 28 °C. Il 27 un fronte Atlantico ha scalzato l'anticiclone, causando forti temporali (danni da vento e grandine), prima sulla pedemontana pordenonese e Prealpi Carniche, poi su tutta la zona montana friulana; su pianura e costa si sono avute solo sporadiche piogge. Il 28 è tornata la Bora, mentre a fine mese si è registrato ancora qualche temporale sparso.

*Settembre.* Il giorno 2 l'anticiclone nord-africano si è riportato fin oltre le Alpi portando tempo bello e molto caldo, con picchi in pianura di oltre 33°C. L'anticiclone ha fatto sentire i suoi effetti (T massime fino a 34 °C) fino al giorno 17. Non sono mancate tuttavia piogge e temporali. In particolare una depressione da ovest ha interessato la regione il 5-6 (alcuni danni tra Udine e Palmanova e a Lignano; vento di Bora sulla costa); temporali di forte intensità si sono avuti anche il 12 (74 mm in 1 sola ora a Musi) e il 14-15 (più di 100 mm a Ucea). Il 17 sulla regione hanno iniziato a fluire correnti da sud-ovest; il 18-19 un marcato fronte atlantico ha determinato una linea temporalesca che ha attraversato la regione da ovest a est: si sono avute piogge intense, alcune grandinate e danni dovuti al forte vento. Le temperature hanno subito un brusco calo (15 °C in meno in 2 giorni). Dal giorno 20 è tornato l'anticiclone, che ha riportato fino a fine mese grande stabilità e temperature massime sempre oltre la norma; in pianura si sono spesso sfiorati i 30 °C.

*Ottobre.* Il bel tempo di fine settembre è proseguito per tutta la prima settimana del mese; in pianura la temperatura ha raggiunto i 30 °C (record per il periodo). Il 7 un fronte freddo da nord-ovest ha generato una linea di temporali e piogge intense con vento forte; la temperatura massima ha subito un calo di 20 °C in solo due giorni. In seguito una rimonta anticiclonica ha riportato bel tempo con nubi stratiformi ad alta quota. Dal 14 al 18 una depressione fredda è scesa sui Balcani, determinando cielo sereno con Bora sostenuta sulla costa e temperature in calo. Il 20 un fronte Atlantico ha determinato condizioni di maltempo con piogge intense (Monfalcone 109 mm), Bora forte (raffiche a 125 km/h a Trieste) e neve oltre i 1.000 m. Il 25 un nuovo fronte atlantico, preceduto da correnti sciroccali, ha preso il sopravvento; il 26 si sono avute quindi piogge molto intense (sulle Prealpi Carniche 200-400 mm in 48 ore) anche su pedemontana e pianura. Dal 27 il tempo è tornato stabile per la presenza di un'alta pressione; di notte hanno iniziato a formarsi le prime locali nebbie.

*Novembre.* Il bel tempo è durato fino al giorno 3, quando una vasta depressione atlantica sul Mediterraneo ha attivato un flusso di correnti sciroccali verso il nord-Italia. Dal 4 al 7 sulla regione si sono avute piogge, in particolare nelle zone occidentali e sulle Prealpi Carniche (nei 4 giorni 476 mm a Piancavallo). Nella prima decade le temperature sono state relativamente molto alte, sia nei valori massimi (punte di 20 °C su pianura e costa), che nei minimi. Dal 10 fino a fine mese sull'Europa centro-settentrionale si è rafforzato un anticiclone che ha fatto affluire sulla regione correnti da nord-est più fredde e secche. Le temperature sono rientrate sui valori tipici del periodo, mentre sulla costa si sono avuti alcuni giorni di Bora forte (12, 23 e 24).

Nelle ultime due decadi di novembre non si sono verificate precipitazioni, mentre la radiazione media giornaliera è risultata essere la più elevata degli ultimi 20 anni.

*Dicembre.* Il mese è iniziato con giornate uggiose, umide e talvolta piovose, a causa della presenza di correnti da sud-ovest negli strati medio bassi con vento al suolo debole o nullo. A metà mese le correnti occidentali - che in precedenza rimanevano a nord delle Alpi - sono scese di latitudine, portando dei fronti più definiti sulla regione. Si sono avuti quindi 3-4 giorni di pioggia moderata (abbondante a est) e neve oltre i 1.000 m circa. Il 17 correnti fredde nord-occidentali in quota hanno riportato il bel tempo e le temperature minime e massime in pianura sono tornate sui valori tipici del periodo. Il 27 e 28 dicembre l'anticiclone delle Azzorre si è disteso fino alle Alpi e si sono avute 2 bellissime giornate con massime in pianura a 13 °C e zero termico a quasi 3.000 m di quota. Il 29 un fronte ha portato deboli piogge e deboli nevicate sui monti oltre i 600 m. L'anno si è chiuso con il passaggio di un fronte caldo e le temperature in quota hanno subito una brusca impennata.

#### *Anomalia pluviometrica*

Nel 2011 è piovuto molto poco e può essere definito come un 'anno molto secco'. In particolare sulla costa, sulla pianura (specie nelle zone più orientali) e nel tarvisiano si sono misurati dai 200 ai 500 mm di pioggia (o neve fusa) in meno rispetto al quarantennio 1961-2000. Sulle zone prealpine e in Carnia i cumulati annui di pioggia sono risultati invece in linea con i dati climatici. In termini percentuali sulla costa le piogge annuali sono risultate inferiori del 30-40%, nella pianura pordenonese del 20%, nella pianura Udinese e nell'isontino dal 20 al 40%, nel Tarvisiano del 30%. Anche il numero di giorni di pioggia è risultato molto basso: su tutta la regione sono mancati dai 15 ai 30 giorni piovosi. Questi andamenti sono spiegati dal fatto che nel 2011 sono mancati i temporali di agosto-settembre e le piogge di flusso (legate allo Scirocco) di novembre e dicembre.

La pioggia media mensile del 2011 è risultata superiore al decennio di confronto 2001-2010 nei mesi di marzo, giugno, luglio e ottobre. Mesi molto secchi sono risultati aprile, agosto, settembre e novembre. A Trieste solo a luglio la pioggia è stata superiore alla media dei dieci anni precedenti. Questi andamenti mensili hanno fatto sì che i cumulati di pioggia da inizio anno siano risultati vicini ai cumulati medi 2001-2010 fino a luglio, per poi discostarsi significativamente verso il basso.

#### *Temperature sopra la norma*

Nel 2010 le temperature medie annuali sono risultate più basse rispetto alla media degli ultimi 10 anni con diminuzioni comprese tra 0.2 °C e 1 °C (fino a -2.3 °C sui monti). Nel 2011 le temperature medie in pianura sono risultate comprese tra 13.5 e 14.5°C, nella fascia costiera tra 14.6 e 16.1 °C; nelle zone montane, in funzione della quota, le temperature sono variate dai 12.5 °C di Tolmezzo ai 4.1 °C del Monte Lussari. Le temperature medie annuali sono risultate più elevate rispetto alla media degli ultimi 10 anni con variazioni positive da 0.3 a 0.7 °C su pianura e costa e fino a +1.5 °C nelle zone montane.

I valori termici più bassi dell'anno si sono verificati in due episodi: a inizio gennaio (a Fusine -16.9 °C) e intorno al 24 febbraio, quando a Cave del Predil il termometro è sceso a -14.2 °C; in entrambi gli episodi la temperatura in pianura si è attestata intorno ai -7 °C. Sui monti la temperatura più bassa dell'anno è stata registrata il 29/1 con i -15.2 °C del Monte Lussari. Il giorno più caldo dell'anno è risultato il 23 agosto quando su tutta la pianura si sono superati i 36 °C e a Brugnera si sono toccati i 38.3 °C.

#### *Radiazione globale*

Molto alta la radiazione globale cumulata nel 2011. L'elevato valore è da imputare soprattutto a novembre, che ha fatto registrare l'insolazione più alta degli ultimi venti anni.

#### *Temperatura del mare (°C) a 2 m di profondità (Trieste)*

La temperatura del mare è risultata più elevata rispetto alla media del decennio 2001-2010: 16,4 contro 16,0 °C. A luglio, agosto, settembre ed ottobre la temperatura ha superato per lunghi periodi il 90° percentile della serie di riferimento. Intorno al 20/9 la temperatura ha superato di 4 °C la media del decennio. Solo occasionalmente la temperatura era significativamente sotto la media.

#### *Altezza dello zero termico (radiosondaggio di Udine - Campoformido)*

Lo zero termico ha manifestato un andamento irregolare, con frequenti anomalie positive al di fuori della media, occasionalmente nei primi mesi dell'anno, in maniera più strutturale da agosto in poi. Vi sono state escursioni oltre il 90° percentile in gennaio, febbraio, più volte in aprile, e nei mesi autunnali. Il mese di luglio è stato invece in parte significativa sotto la media, mentre settembre registra una perdurante anomalia positiva, pur se non estrema. Con una media prossima ai 2700 metri, il 2011 è stato l'anno con l'altezza dello zero termico più elevata dal 1996.

#### *Anomalia termica*

Dall'analisi degli scostamenti della temperatura media mensile del 2011 rispetto ai valori di riferimento 2001-2010) in 4 stazioni meteorologiche significative della regione, risulta che il 2011 sia stato un anno caldo: il mese di settembre è risultato di ben 4 °C superiore alla media, ma anche aprile, maggio, agosto e dicembre hanno presentato delle variazioni positive, a volte molto marcate. Solo luglio, invece, è risultato significativamente più freddo della media del decennio di confronto.

#### *Analisi del vento*

Nel complesso il vento del 2011 ha rispecchiato l'andamento medio e tipico di ogni area territoriale. Nel 2011 si sono avuti due episodi (1-2 marzo) con Bora estremamente forte (>40 m/s).

#### *Episodi di Bora molto forte (>100 km/h)*

A Trieste si sono registrate 11 giornate con Bora forte:

21-22/1, 28/1, 26/2, 28/2, 1-2/3 (>150 km/h, danni ingenti), 7/3, 8/5, 7/10, 20/10.

Altri episodi di Bora forte sono stati registrati:

1/3 (Fossalon di Grado, M.te Matajur)

#### *Altri episodi di vento forte (>100 km/h)*

16-17/3 (M.te Matajur, fronte freddo), 15/5 (Pala d'Altei, fronte freddo), 27/5 (Pala d'Altei, fronte freddo, cfr. n. 6, 5/2011), 18/6 (Monte Lussari, temporale prefrontale), 17/7 (Pala d'Altei, temporale prefrontale), 27/8 (Pala d'Altei, fronte freddo, 137 km/h), 18/9 (Lignano e M.te Matajur, temporale prefrontale), 7/10 (Lignano, Pala d'Altei, fronte freddo), 16/12 (M.te Matajur, fronte freddo)

## Riepilogo eventi particolari nel corso del 2011

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>Eventi particolari</b>	10-11, Temporali invernali	Prima decade molto calda, fredda l'ultima	1-2, Bora, raffiche record	Prima decade estremamente calda, "siccità" primaverile	Caldo, continua la "siccità" primaverile Temporali in montagna	Frequenti piogge 7, allagamenti a Lignano	Dal 15 forte instabilità atmosferica 22, devastante grandinata su Isontino e Colli Orientali	8, nebbia in estate Terza decade con temperature molto alte	Una prolungata estate; molto caldo	L'autunno inizia solo a fine mese	Pioggia solo nella prima decade; molto sole	Ancora caldo; poca neve
<b>Grandinate principali</b>						4/6 (Bassa Udinese) 23/6 (zona Sacile)	15/7 (pedemontana a pordenonese, Rivignano) 22-23/7 (Isontino e Colli Orientali, 29/7 (fascia orientale e costa) 30/7 (fascia pedemontana)	27/8 (pedemontana a Pordenonese, Prealpi Carniche) 19/8 (Val Degano)	18-19/9			
<b>Piogge significative (mm)</b>	10-11/1 (temporali invernali,	16/2 (80 mm Prealpi)	13-14/3 15-17/3 (in 3 gg. 130 mm ca. su tutta la regione, >200 mm Prealpi, 342 mm Piancavallo)		27/5 (100 mm in Carnia)	7/6 (80 mm, allagamenti a Lignano, 18/6 (180 mm Tolmezzo)	24/7 (82 mm Monfalcone)	8/8 (250 mm Canal del Ferro)	12/9 (74 mm in 1 h a Musi) 14-15/9 (>100 mm Ucea) 18-19/9 (nei 2 gg. 120-190 mm Prealpi e Alpi)	7/10 (101 mm Pontebba) 20/10 (178 mm Musi, 109 mm Monfalcone) 25-26/10 (nei 2 gg. 120 mm ca. su tutta la regione, 200-400 mm Prealpi)	4-7/11 (nei 4 gg. >250 mm Prealpi Carniche, 476 mm Piancavallo)	
<b>Nevicate</b>	10-11/1 (1 m M.te Canin in 24 h), 19/1	6-17/2	13-17/3		15/5, 27-28/5					7/10 20/10 (10 cm Tarvisio)		15-17/12, 29/12

### 1.C) QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI

In tema di servizi essenziali nelle aree rurali, quali ad esempio sanità, scuole, infrastrutture, non si sono registrate variazioni di rilievo che possano avere effetti sul programma.

Dalla *Relazione economica del Friuli Venezia Giulia* redatta a novembre 2011 dal Servizio statistica e affari generali della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, il reddito disponibile per abitante in FVG è stato stimato pari a circa 21,1 mila euro, valore più alto sia rispetto alla media registrata a livello nazionale (18,0 mila euro) che a Nord Est (20,8 mila euro).

Disponendo di redditi più elevati rispetto alla media nazionale, in regione il 66,2% delle famiglie che ritiene ottime o adeguate le risorse economiche che ha a disposizione. Nonostante questo, la sfavorevole congiuntura ha influito negativamente sulla valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente. Si è passati dal 42,7% del 2010 al 43,2% del 2011, valore meno elevato rispetto alla media nazionale, ma superiore rispetto a quello per il Nord Est.

I dati Istat disponibili citati nella Relazione sulla "Soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita" aggiornati al novembre 2011, mostrano livelli di soddisfazione più elevati per i residenti in FVG rispetto alla media nazionale. Questa soddisfazione è relativa non solo alle risorse a disposizione e alla situazione economica, ma anche rispetto ad una serie di tematiche connesse alla vita quotidiana fra le quali l'ambiente e l'erogazione dei servizi a disposizione.

In particolare, per ogni 100 famiglie residenti, in una stessa zona, in regione, il problema dell'irregolarità nell'erogazione dell'acqua, è sentito da 3,1 famiglie. Il numero sale a circa 10, quando il problema è l'impossibilità o la mancanza di fiducia nel bere l'acqua di rubinetto. Sul versante ambientale, l'inquinamento dell'aria è sentito da quasi 26 famiglie ogni 100. Rispetto alla ripartizione Nord Est vi è una minore quota di famiglie che lamenta problemi ambientali. Sul versante dei servizi invece, una maggior quota di famiglie, rispetto al resto del Nord Est, rilevano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (25,6 famiglie su 100 nella stessa zona).

Per quanto riguarda il grado di utilizzazione delle tecnologie e delle infrastrutture informatiche per la comunicazione digitale in regione, da qualche anno si evidenzia un incremento esponenziale nella diffusione e nell'utilizzo di tutti gli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), sia in ambito domestico che in ambito lavorativo. La regione non si discosta sostanzialmente dal trend nazionale, anche se sono da evidenziare in positivo un utilizzo di internet nelle famiglie maggiore della media nazionale.

Dall'indagine multiscopo dell'Istat "Aspetti della vita quotidiana" riportata nell'annuario statistico regionale 2011, si evidenzia come 54,1 famiglie su 100 della stessa zona, possiedono accesso ad Internet. Fra queste famiglie:

- 9,5 hanno un accesso tramite una linea telefonica tradizionale o ISDN
- 64,8 dispongono di una linea DSL (ADSL, SHDSL, ...)
- 22,5 dispongono di un altro tipo di connessione a banda larga
- 4,2 famiglie si connettono ad Internet tramite telefono cellulare abilitato (WAP, GPRS, ecc.)

Un fattore principale nel determinare la qualità della vita nelle aree rurali è l'incremento della disoccupazione, che potrebbero avere un impatto sugli interventi di sviluppo rurale. Dai dati sull'occupazione in regione aggiornati al III trimestre 2011, risultano occupate 512 mila persone, circa 10 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Le persone residenti in cerca di occupazione sono 22 mila, di cui 13 mila femmine, mentre 536 mila risultano i cittadini inattivi, per questioni di età, indisponibilità al lavoro o ricerca inattiva.

Anno	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Tasso di attività		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
2008	74,8	55,5	65,3	2,7	6,4	4,3	76,9	59,4	17,5
2009	72,6	54,1	63,4	4,5	6,4	5,3	76,1	57,8	18,3
2010	71,5	55,5	63,6	5,1	6,5	5,7	75,3	59,5	15,9
I 2011	71,6	57,0	64,3	5,3	6,5	5,8	75,6	61,0	14,6
II 2011	72,6	58,9	65,8	3,3	5,1	4,1	75,1	62,1	13,0
III 2011	72,1	56,5	64,3	2,8	5,6	4,1	74,2	59,8	14,4

Tabella. Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività (valori percentuali). Anni 2008 – 2011 (Fonte: Servizio Statistica Regione Autonoma FVG; Istat)

A livello delle quattro province, risulta che il numero degli occupati sia cresciuto costantemente fino al 2007, mentre dal 2008 l'occupazione ha cominciato a diminuire, il tasso di disoccupazione è aumentato in maniera consistente nel triennio 2008-2010, mentre vi è stato un rallentamento per l'anno 2011. La provincia di Pordenone ha i tassi di occupazione e di attività più alti, mentre la provincia di Trieste ha la maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro (58,4% nel 2010).

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Tasso di attività		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Pordenone	76,7	60,2	68,6	72,8	55,5	64,2	5,0	7,9	6,2
Udine	77,0	58,2	67,6	72,5	54,5	63,5	5,8	6,3	6,0
Gorizia	72,1	59,7	66,0	69,4	55,1	62,5	3,7	7,6	5,4
Trieste	71,5	61,3	66,3	68,4	58,4	63,4	4,1	4,7	4,4
FVG	75,3	59,5	67,5	71,5	55,5	63,6	5,1	6,5	5,7

## **1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.**

Il 28 gennaio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento Ue n. 65/2011 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento Ce n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il nuovo regolamento, che sostituisce ed abroga il Reg. Ce n. 1975/2006, si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore del Reg. Ce n. 1122/2009, relativo al sistema dei controlli del primo pilastro della PAC. Il Regolamento si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011. Il Reg. CE n. 1975/2006 rimane valido per le domande di pagamento presentate anteriormente al 1° gennaio 2011.

Oltre all'allineamento con il Reg. Ce n. 1122/2009, il Regolamento Ue n. 65/2011 prevede alcune novità sostanziali rispetto al vecchio testo sui controlli, in uso nel secondo pilastro.

Tali novità sono state recepite nelle modifiche di alcuni regolamenti a livello regionale. Fra questi il regolamento applicativo della misura 112 (v. capitolo 5) ed i procedimenti relativi ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto e sulle domande di pagamento indirizzate ai GAL (v. capitolo 2). Per quanto riguarda la condizionalità, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1529 è stata aggiornata la disciplina del regime di condizionalità. Nello specifico l'elenco dei criteri di gestione obbligatori (v. cap. 1.2b).

Nel corso del 2012 è stata emanata una Deliberazione di Giunta (n. 617 del 13/04/2012) con l'indicazione dei casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure e azioni del PSR 2007-2013 per tutte le domande di pagamento presentate a far data dall'entrata in vigore del regolamento (CE) 65/2011 e pertanto dal primo gennaio 2011.

In data 21 dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) n. 1312/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2011. Tale regolamento modifica il regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà in merito allo loro stabilità finanziaria.

Il Regolamento, nel contesto dell' "attuale crisi finanziaria mondiale e della recessione economica senza precedenti" (primo Considerando) e l' "aumento della pressione sulle risorse finanziarie nazionali" prevede l'adozione di misure volte ad "attenuare tale pressione mediante la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti del FEASR" (secondo Considerando). Viene così prevista la possibilità di aumentare, in deroga agli attuali massimali, il tasso di partecipazione del FEASR fino ad un massimale del 95% della spesa pubblica ammissibile per le regioni ammesse a norma dell'obiettivo di convergenza e fino all'85% della spesa pubblica ammissibile per le altre regioni. Così la modifica all'art. 70 del regolamento (CE) n.1698/2005 a cui è aggiunto, dopo il paragrafo 4 ter, il paragrafo 4 quater. In considerazione della necessità di affrontare con urgenza la crisi economica, l'entrata in vigore del presente regolamento è stata prevista immediatamente dopo la sua pubblicazione. A livello regionale tale regolamento non ha inciso nel corso del 2011 sull'attuazione del programma .

Nel corso dell'anno è stato emanato anche il Regolamento di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Con tale regolamento è decaduto l'obbligo di pubblicare i nomi delle persone fisiche beneficiarie. Nel corso del 2011 sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Regione gli elenchi dei beneficiari e delle graduatorie delle domande singole suddivise per misura.

È stato pubblicato sulla GUCE del 15 luglio il Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Fra le disposizioni introdotte di maggior rilevanza per l'attuazione del programma si evidenzia:

- l'inserimento dell'art.16 bis, che stabilisce le condizioni per l'ammissibilità al sostegno degli investimenti - attraverso la misura 121 - per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili (la capacità produttiva di tali impianti non deve superare il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola) e per la realizzazione di impianti per la produzione di biocarburanti (per i quali la capacità produttiva non deve superare il consumo medio annuo di carburante per il trasporto dell'azienda). La realizzazione di impianti le cui capacità produttive siano superiori a quelle indicati da tale articolo, può trovare sostegno attraverso la misura 311;
- l'aggiunta di un paragrafo all'art.37, che interessa l'attuazione dell'approccio leader, in particolare le procedure di selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore, che sono adottate mediante votazione, nella quale i partner socio-economici locali e gli altri rappresentanti della società civile devono rappresentare almeno il 50% dei voti. A tal proposito si segnala che la Commissione Europea, appositamente interpellata dalla delegazione italiana, ha confermato che le procedure di votazione scritte e/o telematiche possono prevedere il meccanismo del "silenzio/assenso" che implica una espressione di voto, purché il meccanismo stesso sia stato chiaramente e preventivamente condiviso con tutti i membri dei GAL aventi diritto al voto;
- sempre di interesse dell'approccio leader, la modifica del paragrafo 2 dell'art.38, in base al quale gli Stati membri, su richiesta, possono erogare un anticipo ai GAL, nei limiti del 20% dell'aiuto pubblico, a fronte dei costi per l'acquisizione di competenze e l'animazione sul territorio;
- la modifica dell'art.56 per agevolare l'attuazione dei progetti di investimento nel contesto dell'attuale crisi economica e finanziaria, è stata ravvisata l'opportunità di innalzare i massimali previsti per il pagamento degli anticipi, il cui importo è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento.

A livello regionale nel corso del 2011 non sono stati emanati provvedimenti a seguito della pubblicazione di tale regolamento.

Fra i provvedimenti emanati a livello ministeriale si evidenzia il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 27417 del 22/12/2011, relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", come modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011. con tale decreto sono state modificate alcune disposizioni applicative in materia di condizionalità e sono stati aggiornati i relativi riferimenti normativi contenuti nel decreto. Si evidenzia l'inserimento dello standard 5.2 sull'introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua. La nuova disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione è stata approvata con DGR n. 696 del 23 aprile 2012.

#### **1.2A) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO/NAZIONALE ED AVVENIMENTI DI RILIEVO PER IL CONTESTO DI ATTUAZIONE DEL PSR**

*Aiuti diretti – seminativi e articolo 68 del Reg. (CE) 73/2009.*

I premi derivanti dall'applicazione dell'art. 68, estesi all'ambito nazionale, determinano inevitabili interferenze a livello dei PSR regionali, questo, stante la grande diversità progettuale di quest'ultimi quali strumenti che ovviamente fanno perno sulle esigenze particolari delle singole regioni.

L'applicazione delle modalità di erogazione dei premi nazionali concernenti l'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 è disciplinata dal Decreto Ministeriale del 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011. Al fine di evitare sovrapposizioni tra i regimi di aiuto, art. 68 e misure del PSR, sono state date precise indicazioni alle Regioni da parte del Mipaaf che sono state recepite nel PSR della Regione.

#### *Settore vitivinicolo.*

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento 1493/1999 ad opera del regolamento (CE) 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, successivamente modificato con regolamento (CE) 491/2009 che rimanda al regolamento (CE) 1234/2007, si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".

Con riferimento al reg. (CE) n. 479/2008, come modificato con regolamento (CE) 491/2009, le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute al Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11 nell'art. 103 octodicies del reg. (CE) 1234/2007 vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto Ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008 ("Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"), come modificato con DM 6822 del 13/10/2011 (Modifica al decreto ministeriale 8 agosto 2008 n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso. Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per queste tipologie di interventi.

Con decreto della Direzione centrale risorse rurali, agroambientali e forestali n. 800 del 23 maggio 2011, è stata data attuazione, per la campagna 2011/2012, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", prevista dai regolamenti comunitari dell'OCM vino. Il regolamento 1234/2007 è stato attuato a livello nazionale per questa misura con il DM n. 4123 del 22 luglio 2010. Tramite DM 15 aprile 2011 è stata approvata la dotazione finanziaria per il 2012, che assegna alla Regione Autonoma FVG un importo pari ad euro 2.025.097,00. L'approvazione della graduatoria dei progetti per la campagna 2011/2012 è avvenuta sul BUR n. 40 del 5/10/2011 tramite Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole n. 1220 del 14 luglio 2011.

Per quanto attiene alla misura "Vendemmia verde" dopo una assegnazione iniziale pari a 867.000 euro della ripartizione effettuata fra le regioni italiane interessate (DM n. 9258 del 23/12/2009), vi è stata una rimodulazione delle risorse con una conseguente nuova ripartizione. A seguito di tale rimodulazione la decisione è stata quella di non assegnare risorse al Friuli Venezia Giulia per questa misura, che pertanto non trova applicazione sul territorio regionale.

#### **1.2B) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE**

##### *Condizionalità*

Il decreto ministeriale n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Il nuovo testo introduce una serie di modifiche al decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 disciplinante la condizionalità, vale a dire l'insieme di norme finalizzate alla tutela dell'ambiente che un'azienda agricola deve rispettare per accedere agli aiuti comunitari.

Le modifiche introdotte riguardano:

- l'inserimento di un nuovo allegato (allegato 8), che riguarda i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, in passato regolamentati attraverso circolari emanate da Agea;
- l'eliminazione del riferimento ai beneficiari dei Programmi Operativi del settore ortofrutticolo;
- l'aggiunta di modifiche marginali agli allegati 1, 2, 3 e 4 del precedente decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009, in modo da aggiornare i riferimenti normativi e rendere il testo di più facile comprensione.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1529 del 5 agosto 2011 pubblicata sul BUR n. 34 del 24 agosto 2011 ha recepito, al fine di regolare la disciplina del regime di condizionalità nel territorio del Friuli Venezia Giulia a valere per l'anno 2011, i contenuti del Decreto Ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011: "Decreto n. 10346 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Una ulteriore modifica al regime di condizionalità è stata introdotta nel corso del 2012 (DGR n. 696 del 23/04/2012) per recepire a livello nazionale il nuovo standard relativo alle fasce tampone, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2012 e altre modifiche della disciplina (D.M. n. 27417 del 22 dicembre 2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009).

### *Foreste*

Il 18 dicembre 2008 in conferenza Stato Regioni è stato approvato il Programma quadro per il settore forestale, entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 con durata decennale, quale strumento nazionale di indirizzo strategico per l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC-Protocollo di Kyoto, ecc.), definito in coerenza al Piano d'azione per le foreste dell'Unione Europea, e in via d'implementazione nei Piani forestali regionali.

In data 17 giugno 2011 è stata emanata la DGR n. 1145 sulle modalità di redazione e approvazione della pianificazione facoltativa con carattere semplificato di cui al comma 5, articolo 11 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali). Tale delibera definisce lo strumento della pianificazione facoltativa a carattere semplificato – la Scheda forestale (SF) - per superfici forestali inferiori a 50 ettari per le proprietà pubbliche ed inferiori a 200 ettari per le proprietà private.

## **2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati**

(articolo 82, par. 2, lettera b) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Il Programma ha fissato tre obiettivi generali, determinati a partire da quelli stabiliti dalle politiche europee per lo sviluppo rurale:

- rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito ed occupazione, attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività;
- salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili, sia favorendo le economie che possano garantirne un'evoluzione positiva;
- determinare in tutte le aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato e condizioni che permettano una qualità di vita adeguata e una sua positiva evoluzione.

Per raggiungere tali obiettivi il Programma si articola in 4 assi:

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4 – Leader

Ognuno dei quattro assi è associato agli obiettivi prioritari stabiliti a livello nazionale dal Piano Strategico e presenta più obiettivi specifici determinati a livello regionale.

Le misure previste dal PSR per raggiungere gli obiettivi individuati sono le seguenti:

Asse	Codice misura	Descrizione misura
ASSE 1	112	Insedimento di giovani agricoltori
	121	Ammodernamento delle aziende agricole
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

ASSE 2	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
	213	Indennità Natura 2000
	214	Pagamenti agroambientali
	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
	221	Imboschimento di terreni agricoli
	223	Imboschimento di superfici non agricole
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi

ASSE 3	311	Diversificazione verso attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE 4	410	Strategie di sviluppo locale
	411	Competitività
	412	Gestione dell'ambiente/del territorio
	413	Qualità della vita/ diversificazione
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Nel corso dell'anno 2011 l'avanzamento del Programma ha riguardato le seguenti tipologie di interventi:

- emanazione di nuovi bandi
- presentazione di nuove domande di aiuto e pagamento
- pagamenti riferibili alla nuova programmazione
- presentazione di domande di conferma per impegni presi nel precedente periodo di programmazione
- pagamenti di contratti risalenti al precedente periodo di programmazione (misure a superficie)

Ci sono stati i primi pagamenti per la nuova programmazione su diverse misure dell'asse 2 e dell'asse 3.

Le informazioni di monitoraggio inserite nelle tabelle in allegato (Parte II) sono state acquisite in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione europea e comunicate dall'Ufficio SVIRIS II - Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Di seguito si elencano i bandi pubblicati e chiusi dall'inizio della programmazione, suddivisi per anno di pubblicazione.

#### Anno 2007

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
22/06/2007	1511	DGR	Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Fissazione dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2007.	211	27	04/07/2007	14/09/2007(*)

(\*) proroga dei termini

#### Anno 2008

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
19/03/2008	503	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" dell'annualità 2008 della "misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	14	02/04/2008	15/05/2008
20/03/2008	520	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	214	14	02/04/2008	15/07/2008(*)
20/03/2008	518	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex Regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2008.	misura f	14	02/04/2008	15/07/2008(*)
20/03/2008	519	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2008.	misura f	14	02/04/2008	15/07/2008(*)

28/03/2008	569	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2008.	221	15	09/04/2008	15/07/2008(*)
29/04/2008	784	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Modifica delle modalità e dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008	211, 214, misura f	19	07/05/2008	30/06/2008
19/05/2008	917	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	121	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	916	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	121, 122, 123, 124, 125, 133, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 312, 321, 323 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)

19/05/2008	918	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	122	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	919	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	920	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 2	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	921	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	216	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	922	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 – Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	221	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	923	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 – Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	223	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	924	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	226	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	925	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	227	22	28/05/2008	31/12/2008(*)

19/05/2008	926	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 – Diversificazione in attività non agricole/azione 1 – Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	927	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 – Diversificazione in attività non agricole/azione 2 – Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 2	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	928	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	312	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	929	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013	413	22	28/05/2008	15/10/2008(*)
23/05/2008	975	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 3	23	04/06/2008	31/12/2008(*)
30/05/2008	1041	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132	24	11/06/2008	31/07/2008
30/05/2008	1040	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Modalità per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	112	24	11/06/2008	
30/12/2008	3450	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Anno 2009	132	2	14/01/2009	15/02/2009

(\*) proroga dei termini

Anno 2009

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
23/03/2009	560	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2009	misura f	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	561	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2009.	214	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	562	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2009.	221	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	563	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2009 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	558	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2009.	misura f	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
07/05/2009	862	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" per l'anno 2009 della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura di termini per la presentazione delle domande.	132	20	20/05/2009	29/05/2009
12/11/2009	2679	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132	47	25/11/2009	15/01/2010(*)

23/12/2009	3219	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando dell'anno 2010 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	1	07/01/2010	30/04/2010
------------	------	--	--	-----	---	------------	------------

(\*) proroga dei termini

Anno 2010

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
15/03/2010	401	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010(*)
15/03/2010	402	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010
15/03/2010	403	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010
19/04/2010	643	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	17	28/04/2010	15/07/2010(*)
19/04/2010	648	AdG - Servizio sviluppo rurale	Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214-Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 – produzione biologica; 1.2 – conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 – diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.	214	17	28/04/2010	30/06/2010
03/05/2010	764	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 213-Indennità Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	19	12/05/2010	06/08/2010(*)

(\*) proroga dei termini

Anno 2011

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
31/01/2011	95	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando dell'anno 2011 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	6	09/02/2011	30/04/2011
02/03/2011	302	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bandi per la presentazione delle domande delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulle misure "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2: ammodernamento delle aziende lattiere", "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 3: adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN)", "Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli", "Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole", "Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.	121 int. 2, 121 int. 3, 221, 223, 311 azione 3	1° SO n. 10 del 10/3/1 1 al BUR n. 10 del 9/3/11	10/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	366	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2011 della misura 213 - Indennità Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	361	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	362	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011, stabilite con bando n. 648 del 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	363	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	30/06/2011

14/03/2011	364	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	30/06/2011
28/03/2011	435	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2011.	221	14	06/04/2011	16/05/2011
28/03/2011	436	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011	221	14	06/04/2011	15/07/2011(*)
15/04/2011	565	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali.	214	17	27/04/2011	15/07/2011(*)
27/04/2011	605	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando della "Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	19	11/05/2011	15/07/2011(*)
12/05/2011	745	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	21	25/05/2011	15/11/2011(*)
22/09/2011	130/09	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali	413 azione 1 int. 1	42	19/10/2011	19/01/2012
22/09/2011	130/10	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in affittacamere professionale	413 azione 1 int. 2	42	19/10/2011	19/01/2012
21/10/2011	101	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B.	413 azione 1 int. 1	49	07/12/2011	06/03/2012
21/10/2011	101	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali	413 azione	49	07/12/2011	06/03/2012

			1 int. 2			
25/10/2011	2 CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 int. 2	46	16/11/2011	14/02/2012
(*) proroga dei termini						

Il numero delle domande presentate, ammesse e finanziate sui bandi emanati e chiusi nel periodo 2008 – 2011 (ad esclusione dei bandi annuali, misure a superficie per impegni precedenti e progettazione integrata) è riepilogato nella tabella seguente.

Anno	misura	Domande presentate	Domande ammesse	n. beneficiari ammessi	Domande finanziate	n. beneficiari finanziati
2008	112	713	285	285	212	212
2008	121	1.069	545	517	520	495
2011	121 int. 2, 121 int. 3, 221, 223, 311 azione 3	Intervento 3	11	11	11	11
		Intervento 2	97	97	97	97
2008	122	24	19	15	19	15
2008	123 azione 1	24	16	15	16	15
2008	123 azione 2	7	6	6	6	6
2008	132	84	81	81	81	81
2009	132	165	154	154	154	154
2010	132	26	26	26	26	26
2008	216	Azione 1 14	14	14	14	14
		Azione 2 3	3	3	3	3
2008	221	56	56	56	56	56
2008	223	42	42	42	42	42
2008	226	4	3	3	3	3
2008	227	5	4	4	4	4
2008	311 azione 1	7	6	6	6	6
2008	311 azione 2	4	4	4	4	4
2008	311 azione 3	67	64	64	64	64
2008	312	4	3	3	3	3

(fonte: sistema informativo database Pagamenti PSR - Regione Autonoma FVG)

Per le misure a superficie, il numero delle domande di aiuto/pagamento presentate per le annualità 2008 -2011 è pari a 9.746. Nella seguente Tabella viene indicato il numero di domande di aiuto/pagamento suddiviso per misura e annualità:

Anno	Misura	Domande presentate	Domande ammesse	Liquidate a saldo
2008	211	1279	1277	1243
2009	211	1263	1262	1208
2010	211	1303	1248	861
2011	211	1322	1322	0
2008	213	0	0	0
2009	213	0	0	0
2010	213	2	2	0
2011	213	2	2	0
2008	214	1086	1065	987
2009	214	1041	1016	922
2010	214	1112	1100	751
2011	214	1162	1155	417
2008	Misura f (*)	49	49	42
2009	Misura f (*)	48	48	39
2010	Misura f (*)	48	48	21
2011	Misura f (*)	29	29	4

(\*) impegni derivanti dal Piano di Sviluppo rurale 2000-2006

(fonte: sistema informativo database Pagamenti PSR - Regione Autonoma FVG)

Il riepilogo delle domande presenti in graduatoria suddivise per tipo di approccio e tipologia di progetto integrato è il seguente:

Tipologia di progetto integrato	Orientamento:	Mis:	domande in graduatoria	Concesso (euro)
Individuali		112	90	3.326.026,70
		121	98	19.437.000,00
		122	19	1.940.434,79
		123	24	3.241.923,78
		132	248	180.746,38
		214	1	
		216	17	403.056,15
		221	56	551.203,05
		223	42	175.540,86
		226	3	291.639,11
		227	4	188.159,88
		311	74	5.112.848,28
		312	2	196.419,04
	Totale			35.044.998,02
Approccio collettivo	Agricolo	121	83	2.804.378,40
		133	1	59.621,59
		214	8	
	Totale			2.863.999,99
	Forestale	122	1	13.481,82
		125	3	436.095,00
		221	7	92.785,50
		223	26	485.500,23
		227	2	62.370,00
		323	26	525.704,57
	Totale			1.615.937,12
Progetti integrati di filiera	Agricolo	121	179	13.887.273,85
		123	5	2.867.994,23
		124	7	419.392,20
		133	3	139.041,84
		214	36	
	Totale			17.313.702,12
	Forestale	122	22	1.305.966,37
		123	31	854.697,08
		125	21	3.268.012,84
		226	9	668.967,38
	Totale			6.097.643,67

Per i progetti integrati la situazione delle domande in graduatoria è la seguente:

Tipologia di progetto integrato	Orientamento:	Mis:	domande in graduatoria	Concesso (euro)
Progetti integrati territoriali		121	195	17.270.704,51
		123	2	216.751,89
		124	1	20.496,00
		133	5	257.460,00
		214	12	
		216	2	44.801,90
		223	1	10.833,68
		227	11	431.909,70
		311	3	102.939,32
		321	2	44.801,90
	Agricolo			
	Totale			18.400.698,90
		121	12	695.413,28
		122	36	771.778,60
		123	3	126.516,32
		125	43	6.968.174,91
		214	28	
		216	3	174.527,80
		226	7	586.189,68
		227	24	1.038.725,79
		312	10	746.158,87
		321	15	3.619.407,68
	Forestale			
		323	26	457.867,43
	Totale			15.184.760,36

Le domande complessivamente presenti in graduatoria sono 1.589 e l'importo complessivo concesso è pari ad euro 96.521.740 euro. Fra queste risorse sono tuttavia incluse anche le risorse aggiuntive regionali.

Di seguito si illustra l'andamento per le singole misure.

## Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

### MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di:

- favorire l'abbassamento dell'età media degli addetti nel settore primario, sostenendo contestualmente l'adattamento strutturale delle aziende agricole, operando in una logica finalizzata alla forte integrazione dei sistemi di filiera e territoriali;
- favorire il ricambio generazionale in agricoltura
- favorire la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali mediante lo strumento dell'abbuono interessi

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- completamento delle fasi istruttorie per le domande presentate entro le scadenze del 31 marzo e 30 settembre 2011
- pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse alla data del 31 marzo e 30 settembre 2010
- presentazione di nuove domande di aiuto di accesso individuale
- pagamenti delle domande della nuova programmazione

Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal 16/12/2008. La modalità di presentazione prevista dal regolamento è "a sportello", valida sino al 31/12/2013.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 112	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,45*	2.188	4.971	2.341	5.312	< 1%	93,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

(\*) L'ammontare di risorse FEASR erogate per le domande di pagamento ammonta a 498.169,50 euro, tuttavia nel corso dell'anno sono stati effettuati dei recuperi/correzioni per 497.720,50.

Nel corso dei primi 3 trimestri dell'anno la spesa pubblica erogata è stata pari a 811.008,90 euro. Successivamente nel corso del quarto trimestre 2011 è stata stornata una cifra corrispondente all'importo erogato per 31 domande precedentemente saldate nel corso dell'anno e per 1 domanda saldata nel 2010. Le domande oggetto di storno sono quelle finanziate con aiuti aggiuntivi regionali (Aiuti di Stato).

All'anno 2011 è imputabile una sola domanda pagata a saldo. Tuttavia a causa di recuperi di domande pagate nel corso dell'anno precedente, il saldo netto fra domande pagate e domande stornate è pari a 1.000 euro di spesa pubblica.

L'avanzamento percentuale dell'esecuzione finanziaria rispetto allo scorso anno è stato inferiore in conseguenza dei recuperi effettuati.

#### Avanzamento fisico.

Misura 112	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di insediamenti (n.)	1	212	500	< 1%	42,4%
Volume totale degli investimenti (euro)	170.000	7.529.682	13.300.000	1,3%	56,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Dei 212 insediamenti realizzati, 201 derivano dall'insieme dei beneficiari di domande presentate col precedente Piano. Le disposizioni allora non richiedevano ai beneficiari l'indicazione dell'ammontare degli investimenti previsti a seguito dell'insediamento, ma vi era solamente l'impegno a realizzare un investimento pari almeno ad un dato valore in funzione del premio ricevuto (ad esempio euro 25.822,84 a fronte di un premio di 20.000 o 25.000 euro). Tuttavia in base a tale criterio si può affermare che il volume complessivo degli investimenti effettuati per queste domande non è inferiore a 4.900.000 euro.

Il valore cumulato di 8,31 Meuro è dato dalla somma dei volumi stimati delle domande derivanti dal precedente periodo di programmazione (4,9 Meuro) e dei volumi delle domande dell'attuale periodo (3,410 Meuro) (cfr. Tabella O.112 in allegato).

Per le domande del precedente periodo di programmazione, il settore con il maggior numero di aziende beneficiarie è quello viticolo (30% circa degli insediamenti), seguito dalle aziende specializzate in seminativi (22%) e dalle aziende miste con allevamento sono (14,4%).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2009 sono stati 5 (di cui 4 donne). I settori interessati: orticolo (1 domanda), lattiero-caseario (3 domande) e aziende miste (1 domanda).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2010 sono stati 5 (di cui solamente un beneficiario donna). I settori interessati: seminativi (1 domanda), vitivinicolo (3 domande), cerealicolo-zootecnico (1 domanda).

L'unica domanda contabilizzata nel 2011 (1 beneficiario donna) è riconducibile al settore cerealicolo -zootecnico.

I beneficiari sulla nuova programmazione sono complessivamente 11. Il volume complessivo degli investimenti è pari a circa 3,410 Meuro. Quasi la metà di questi investimenti riguarda il settore lattiero caseario (46%), mentre più di un terzo è destinato al settore vitivinicolo (37%). Il terzo settore come volume di investimenti è quello delle aziende miste, con presenza di coltivazioni ed allevamento (11%). I rimanenti settori interessati da investimenti le cui domande hanno avuto già dei pagamenti al 31/12/2010, grandi colture/ seminativi e orticoltura, incidono per il 4 e 3% rispettivamente sul volume complessivo.

Da un punto di vista territoriale, la suddivisione delle domande pagate sulla nuova programmazione (NP), per provincia di residenza del giovane, è la seguente:

provincia	Numero domande NP
UD	4
PN	6
GO	1
TS	0

## Risultato

Misura 112	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Accrescimento del valore aggiunto nelle aziende (euro)	1.714.674	2.500.000	68,6%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 1,7 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe quasi il 69% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione al valore degli investimenti dell'universo (il coefficiente utilizzato è stato pari a 0,35 dato dal rapporto tra incremento di VAL e Valore dei premi erogati).

### **Avanzamento procedurale.**

Con DGR n. 2271 del 12/11/2010, è stato determinato, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres., l'importo di € 1.068.017,80 quale disponibilità annuale di risorse per l'anno 2010, da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale importo è stato suddiviso in misura eguale, per le due graduatorie, relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2010, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008. Gli importi dunque sono i seguenti:

- € 534.008,90 per la graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010
- € 534.008,90 per la graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2010.

Come previsto dalla delibera, sono state riutilizzate le risorse rese disponibili a seguito di rinunce e rettifiche dei premi per domande già finanziate e relative a graduatorie in precedenza approvate, per incrementare l'importo relativo alle due graduatorie approvate dopo la sopraccitata deliberazione:

- 138.000,00 euro per la graduatoria delle domande ammesse entro il 31/03/2010
- 85.000,00 euro per la graduatoria delle domande ammesse entro il 30/09/2010

La graduatoria delle domande ammesse dagli uffici attuatori entro la data del 31/03/2010 è stata approvata con Decreto 18 maggio 2011, n. SIASA/775 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo. Tale graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 22 del 01/06/2011. Il Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo rurale che ne ha disposto la pubblicazione è il n. 808 del 23/05/2011.

Le domande ammesse al finanziamento sono state 19, per un contributo corrispondente pari a euro 672.008,90. A fronte di queste risorse, l'ultima domanda in graduatoria è stata considerata finanziabile solo parzialmente.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenze di risorse sono state 325, per un contributo corrispondente richiesto pari a euro 11.340.491,10.

Le domande archiviate sono risultate 5.

La graduatoria delle domande ammesse dagli uffici attuatori entro la data del 30/09/2010 è stata approvata con Decreto 12 ottobre 2011, n. SIASA/2043 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo. Tale graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 44 del 02/11/2011. Il Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo rurale che ne ha disposto la pubblicazione è il n. 2094 del 13/10/2011.

Le domande ammesse al finanziamento sono state 17, per un contributo corrispondente pari a euro 619.008,90. Una domanda è stata finanziata mediante la precedente graduatoria, mentre l'ultima domanda presente in graduatoria è stata considerata finanziabile solo parzialmente, date le risorse messe a disposizione.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenze di risorse sono state 330, per un contributo corrispondente richiesto pari a euro 11.471.500,00.

Le domande archiviate sono risultate 6.

In data 14/09/2011, sul BUR numero 37, è stato pubblicato il regolamento applicativo della misura (emanato con decreto del Presidente della Regione n.0208/Pres. del 31/08/2011). Tale regolamento presenta modifiche sostanziali rispetto al precedente (v. capitolo 5)

## MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di migliorare il rendimento delle imprese beneficiarie attraverso la concessione di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali da parte dei beneficiari, finalizzati all'ammodernamento delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie per le domande presentate entro il 2008 e liquidazione delle domande di pagamento
- aumento dotazione finanziaria della misura e scorrimento delle graduatorie (domande individuali ammesse al finanziamento)
- predisposizione e pubblicazione bandi per domande di aiuto sugli interventi 2 e 3 della misura
- pubblicazione graduatorie

### Stato di attuazione finanziario

Mis 121	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	4.486*	16.032	36.179	36.666	80.787	12,2%	43,7%
di cui HC	0	0	0	2.400	4.000	0	0

(\*) L'ammontare di risorse FEASR erogate per le domande di pagamento ammonta a 4.543.742,88 euro, tuttavia nel corso dell'anno sono stati effettuati dei recuperi/correzioni per 58.194,72 euro su una domanda di pagamento finanziate con aiuti aggiuntivi regionali (Aiuti di Stato).

L'avanzamento percentuale annuale dell'esecuzione finanziaria è stato circa di quattro volte superiore rispetto allo scorso anno. I pagamenti nel corso del 2011 hanno riguardato l'erogazione del contributo per 184 domande di pagamento (183 aziende beneficiarie).

Le domande complessivamente pagate sulla nuova programmazione possono esser distinte per approccio (orientamento agricolo):

- 34 sono i progetti integrati interessati
  - 8 approcci collettivi
  - 15 progetti integrati di filiera
  - 11 progetti integrati territoriali
- 33 le domande ad approccio individuale

### Avanzamento fisico.

Misura 121	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	183	671 (*)	1.255	14,6%	53,5%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	38.014	74.796	195.350	5%	38,3%
HC					
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	0	0	65	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	22.750	0	0

(\*) Il numero di domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione è pari a 569, a cui corrispondono 488 aziende beneficiarie.

Per la nuova programmazione, i beneficiari sono complessivamente 207. Il relativo volume degli investimenti è pari a 48,741 Meuro (impegni della programmazione in corso).

Il 3% del volume degli investimenti è stato realizzato in aziende ad indirizzo biologico; il settore prevalente nelle aziende con questo indirizzo è stato quello viticolo e frutticolo. Analoga prevalenza è stata riscontrata negli investimenti delle aziende convenzionali. Circa il 18% degli investimenti ha riguardato il settore lattiero caseario. (vedi Tabella O.121(1)).

Complessivamente, in termini di tipo di beneficiario, le persone giuridiche sono risultate 197, mentre 402 sono state le imprese individuali beneficiarie. Di queste, 199 avevano meno di quarant'anni al momento della presentazione della domanda. I beneficiari di sesso femminile sono stati 91, pari a circa il 23% del totale delle imprese individuali. Per le domande aventi impegni sulla programmazione in corso, le aziende sovvenzionate sono 207, di cui 137 persone fisiche e 67 con meno di 40 anni (52 uomini e 15 donne) (vedi Tabella O.121(2)).

Per quanto attiene alle tipologie di investimento realizzato, gli investimenti in macchinari ed attrezzature sono risultati di poco superiori al 31% del totale, mentre gli investimenti prevalentemente indirizzati all'ammodernamento e realizzazione di fabbricati, sono stati pari al 50%.

La misura è stata attivata ai sensi dell'*Health Check*. Non ci sono stati avanzamenti di spesa in quanto i primi bandi sono stati emanati nei primi mesi del 2011.

## Risultato

Misura 121	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	181	230	78,7%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	10.381.704	40.980.000	25,3%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 10,38 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe poco più del 25% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione (vale a dire attraverso il rapporto tra incremento di VAL e Valore dell'investimento realizzato) al valore degli investimenti dell'universo.

Un'ulteriore stima, basata sui dati di monitoraggio ed i dati elaborati dal valutatore indipendente, è quella relativa al numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi. Il dato stimato è pari a 181 aziende del settore agricolo (circa il 79% del valore target) che hanno introdotto nuovi processi o prodotti. Tale dato è stato stimato ricorrendo ai dati inseriti nelle domande di aiuto e sulla base delle indagini svolte in occasione della valutazione intermedia del 2010, dal quale risultava che il 35% del campione intervistato aveva apportato un'innovazione. Da queste informazioni è emerso che per 131 aziende si tratta di innovazioni di processo mentre per 50 di nuovi prodotti (vedi Tabella R.3)

### **Avanzamento procedurale.**

A seguito della modifica del PSR il piano finanziario è stato modificato aumentando la dotazione finanziaria del Programma per la misura 121. L'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno assegnare ulteriori 7.850.000 euro al bando per la presentazione delle domande di aiuto del maggio 2008 (Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 34 pubblicata sul BUR n. 4 del 26 gennaio 2011). Tale scelta è stata motivata dall'elevata qualità tecnica dei progetti ammessi nelle prime posizioni della graduatoria, e dalla sproporzione esistente fra le domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse e quelle finanziate. La dotazione complessiva di 15.437.000 euro ha consentito così di scorrere la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale, finanziando così ulteriori progetti di investimento già ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse.

L'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate è stato pubblicato sul BUR n. 5 del 2 febbraio del 2011 (Decreto del Direttore sviluppo rurale n. 36 del 24 gennaio 2011 che dispone la pubblicazione del Decreto Direttore del Servizio investimenti e sviluppo agricolo n. Siasa/52 del 24/01/11).

Nel corso del 2011 si è conclusa l'indagine n. RD1/2009/808/IT relativa al programma sulla verifica di conformità ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1258/1999 e dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1290/2005.

Le verifiche sono iniziate ad ottobre 2009 con l'obiettivo di verificare la conformità alle disposizioni della normativa europea in materia dei sistemi di gestione, di controllo e delle sanzioni. La verifica che inizialmente era prevista per le misure dell'asse I e specificatamente per le misure 121 e 123, si è occupata successivamente della misura relativa all'ammodernamento delle aziende agricole.

Gli elementi presi in considerazione hanno riguardato prevalentemente :

- i criteri di selezione per la misura 121
- l'analisi dei rischi per i controlli da effettuare secondo gli articoli 27 e 30 del regolamento 1975/2006
- le statistiche di controllo
- i controlli a titolo dell'articolo 27 del regolamento 1975/2006 relativamente alla tempistica dei controlli in loco ed il contenuto dei controlli in loco
- i controlli a titolo dell'articolo 30 del regolamento 1975/2006 relativamente alla pianificazione dei controlli ex-post e alla segregazione delle funzioni di controllo
- il rischio di doppio pagamento e dunque controllo incrociato tra beneficiari, progetti , Fondi e periodi di programmazione
- le riduzioni ed esclusioni a titolo dell'articolo 31 paragrafo 2 del regolamento 1975/2006 relativamente alle irregolarità e loro registrazione nel registro dei debitori e comunicazioni all'OLAF.

A marzo 2010 sono state fornite le risultanze dell'indagine e sono state fornite le raccomandazioni come previsto dall'articolo 11, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 885/2006. Le osservazioni e le criticità evidenziate hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la selezione dei fascicoli da esaminare e dei beneficiari da controllare sul posto
- la valutazione della ragionevolezza dei costi dell'investimento
- la selezione dei progetti
- il controllo delle informazioni autocertificate dal beneficiario
- Il ritardo nei controlli amministrativi
- il registro dei debitori
- il rifiuto di rimborsare le spese in seguito ai controlli effettuati ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008
- le statistiche di controllo

Le misure adottate dall'Autorità di gestione in seguito alla raccomandazioni sono state tese ad assicurare l'esistenza di un sistema per la verifica della ragionevolezza dei costi degli investimenti proposti dai beneficiari, l'esistenza di un sistema di selezione conforme alle disposizioni regolamentari, l'esistenza di una procedura affidabile per la verifica di tutti i dati autocertificati dai beneficiari, l'esecuzione tempestiva dei controlli e la verifica della qualità dei dati sulle statistiche di controllo e su altre informazioni inviate alla Commissione.

La lettera di chiusura dell'indagine è stata inviata ad ottobre 2011 e contiene la comunicazione del fatto che le risultanze dell'indagine, in base agli elementi di prova disponibili, non avrebbe dato luogo a rettifiche finanziarie.

## MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di consolidare ed aumentare la redditività del settore attraverso interventi relativi alle strutture viarie forestali, alla struttura produttiva dei boschi, alla pianificazione delle proprietà forestali, all'ammodernamento di impianti e macchinari, alla valorizzazione dell'impiego di legname certificato.

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie relative alle domande di aiuto presentate nel 2008 e liquidazione domande di pagamento
- modifica graduatoria domande ammesse a finanziamento

### Stato di attuazione finanziario

Mis 122	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	373	2.058	4.657	3.709	8.335	10,0%	55,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel corso del 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 2.324.000,00 euro.

### Avanzamento fisico.

Misura 122	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	15	29	90	16,7%	32,2%
Volume totale degli investimenti	1.273.916	9.938.347	18.370.000	6,9%	54,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Nel 2001 sono state liquidate domande a 15 soggetti beneficiari. La maggior parte di queste liquidazioni sono state degli anticipi sui contributi richiesti.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti per la metà circa da beneficiari di domande oggetto di impegni del precedente periodo di programmazione e per metà da domande presentate e liquidate sull'attuale programmazione. Il livello della capacità di realizzazione supera il 32% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 54,1% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati erogati 9 anticipi, mentre le rimanenti domande sono state pagate a saldo. Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di attrezzature per il trasporto, la movimentazione del legname e la prima lavorazione (vedi Tabelle O.122). I beneficiari privati (ditte individuali e società) sono 6.

Il volume degli investimenti riferiti alle domande con impegni del presente periodo di programmazione è pari a 1,687 Meuro.

### Risultato

Misura 122	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	15	0

Con gli interventi del precedente periodo di programmazione e di quello attuale, non sono stati introdotti nuovi prodotti o nuove tecniche.

Le tipologie dei 15 beneficiari per le domande del precedente periodo di programmazione sono le seguenti:

- n. 7 amministrazioni comunali
- n. 1 comunità montana
- n. 2 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 2 consorzi
- n. 3 privati

Gli interventi finanziati hanno riguardato la pianificazione dei processi di gestione forestale, il miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste, i progetti di filiera ed il miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.

Le domande con pagamenti dell'attuale periodo di programmazione, sono in 8 casi, delle domande ad approccio individuale, mentre le rimanenti appartengono a 5 distinti progetti integrati forestali.

Le tipologie dei 16 beneficiari sono le seguenti:

- n. 5 amministrazioni comunali
- n. 2 comunità montane
- n. 2 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 1 consorzi
- n. 6 privati (imprese individuali e società)

Alcuni soggetti beneficiari sono presenti con domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione e di quello attuale. Il numero complessivo dei beneficiari senza doppio conteggio è pari a 29.

La stima del valore aggiunto lordo generato dagli investimenti completati nel 2011 conduce ad un valore di 49.129€.

### **Avanzamento procedurale**

Con il decreto n. 1035 datato 8 giugno 2009, del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 24. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 19; le domande non ammesse sono state 5.

Le domande presentate sono state 86, di cui 62 in progetti integrati.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 37. Le domande ammesse sono state 12.

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei PIF forestali e AC forestali. Le domande ammesse sono risultate 22 sui PIF e 1 sugli AC.

Con Decreto del Direttore Servizio sviluppo rurale n. 17 del 13 gennaio 2001, pubblicato sul BUR del 2 febbraio 2011, è stata pubblicata una modifica della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Tale modifiche sono derivate da correzioni intervenute in fase di riesame istruttorio per alcune domande. La nuova graduatoria non ha modificato i punteggi e le posizioni dei singoli beneficiari, ma solamente gli importi del contributo concesso per alcune domande. Per questo, le domande ammesse a contributo sono risultate le stesse 19, mentre 5 quelle non ammesse a contributo, come nella precedente graduatoria.

## MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

La misura è suddivisa in 2 azioni:

Azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

### Finalità ed obiettivi

Azione 1. L'obiettivo è quello di promuovere investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle imprese beneficiarie agendo sulle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Azione 2. L'obiettivo è il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, mediante investimenti per l'ammodernamento di macchinari, attrezzature, investimenti infrastrutturali e per impianti ad uso energetico con biomasse.

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie relative alle domande di aiuto presentate nel 2008 e liquidazione domande di pagamento
- modifica graduatoria domande ammesse a finanziamento

### Stato di attuazione finanziario

Mis 123	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2.296*	3.364	7.517	4.170	9.313	55,1%	80,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

(\*) L'ammontare di risorse FEASR erogate per le domande di pagamento ammonta a 2.882.934,27 euro, tuttavia nel corso dell'anno sono stati effettuati dei recuperi/correzioni per 587.354,58 euro su 4 domande di pagamento finanziate con aiuti aggiuntivi regionali (Aiuti di Stato).

I pagamenti complessivi erogati per l'attuazione della misura equivalgono a 7.516.999 euro, di cui 6.272.856 euro per le richieste di aiuto dell'Azione 1 e 1.244.143 per le domande dell'Azione 2.

### Azione 1

#### Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	17	22	52	32,7%	42,3%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	n.d.	5.046**	72.000	6,6%	7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*\*) domande con pagamenti a saldo

Per l'azione 1, nel corso dell'anno sono state 19 le domande di pagamento approvate che hanno ricevuto un pagamento, corrispondenti a 17 aziende beneficiarie.

Il valore cumulato si ottiene dalle domande della nuova programmazione con quelle domande presentate in base alla misura m di cui al regolamento (CE) 1257/1999 per le quali nel corso della programmazione 2000-2006 era stata emessa una decisione di concessione dell'aiuto.

## Azione 2

### Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	14	61 (*)	90	<1%	34%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	n.d.	4.383 (**)	25.000	<1%	11%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) corrispondente a n. 47 domande approvate sulla precedente programmazione e 16 domande sull'attuale periodo

(\*\*) domande con pagamenti a saldo

Per l'azione 2, ci sono state erogazioni per 14 domande, corrispondenti ad altrettante imprese beneficiarie. Nel 2010 era stato eseguito un solo pagamento per una domanda ad accesso individuale. Il valore cumulato è ottenuto sommando i pagamenti nel periodo 2007-2008 di domande presentate in base alle sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura) e I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 3, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999.

### Avanzamento fisico della misura 123 (azione 1 e azione 2)

Misura 123	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	31	83	142	4,2%	45,1%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	n.d.	9.429	97.000	4,9%	9,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il numero delle imprese beneficiarie relative alle domande della nuova programmazione (cfr. Tabella G3 in allegato) è pari a 35.

Il numero delle domande approvate derivanti da impegni della precedente programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato) è pari a 51, corrispondente a 48 aziende beneficiarie.

Il valore cumulato del numero di imprese beneficiarie sulla misura è pari a 83, dal momento che vi sono beneficiari che hanno presentato domande con impegni sui due periodi di programmazione. Il valore cumulato del volume totale degli investimenti per le sole domande con pagamenti a saldo è pari a 9.429 mila euro. Il dato corrispondente alle sole domande della programmazione in corso è pari a 5.250 mila euro (cfr. Tabella O.123 in allegato).

### Risultato

Misura 123	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	25	40	62,5%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	3.986.900	17.600.000	22,7%

I beneficiari della misura 123 azione 1 sono imprese agroindustriali che svolgono attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (nella tabella O.123(1) sono stati raggruppati in un'unica voce).

La stima del numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche è pari a 25, 8 nel settore agroalimentare e 17 in quello silvicolo. Tali stime si basano su quanto rilevato dal valutatore indipendente tramite indagini campionarie effettuate in occasione della Valutazione Intermedia e per la parte relativa al 2011, sulla base dei dati di Monitoraggio.

Per quanto riguarda l'accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate, nel caso delle aziende agroalimentari, il V.A. lordo è stato stimato pari a 3.143.820 € mentre nel caso del settore silvicolo, pari a 843.000€. Per il calcolo di tali indicatori, sono stati utilizzati da parte del valutatore indipendente, due diversi approcci, in funzione delle informazioni disponibili. In riferimento al settore agroalimentare, il V.A. lordo è stato calcolato applicando la percentuale di avanzamento finanziario dell'azione al target complessivo, in linea con le indicazioni metodologiche suggerite dalla RRN. Mentre nel caso dell'Azione 2, sono stati applicati i risultati parametrici delle indagini campionarie svolte per la Valutazione Intermedia all'avanzamento fisico attuale.

### **Avanzamento procedurale**

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei progetti integrati e degli approcci collettivi. Sugli AC agricoli è presente una domanda, non ammessa per carenza di risorse. Sui PIF agricoli le domande ammesse sono 17, 13 le domande non ammesse per carenza di risorse e 4 le domande archiviate. Sui PIF forestali sono state 32 le domande ammesse e 2 quelle archiviate. Sui PIT agricoli, le domande ammesse sono state 4, 2 le non ammesse per carenza di risorse e 1 archiviata.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati forestali, le domande di aiuto presentate sulla misura sono 4. La graduatoria è stata pubblicata nel corso del 2010.

Nel corso del 2011, per l'azione 1, c'è stato il finanziamento delle ultime quattro domande singole ammesse nella graduatoria del 15/07/09 del Decreto n°RAF9/1611, grazie alla disponibilità di 368.192€, generata dalla revoca di due domande finanziate nella prima graduatoria. Per l'azione 2, il duplice scorrimento della graduatoria delle domande ammesse tramite un PIT forestale (Decreto n. 76 del febbraio 2011 e Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 2633 del dicembre 2011), grazie all'apporto di ulteriori risorse aggiuntive regionali, ha favorito il finanziamento di due domande, per un impegno di 90.732€. Tutte le domande presentate su progetti integrati sono risultate finanziate.

**MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE**

**Finalità ed obiettivi**

La misura punta ad introdurre sistemi di incentivazione capaci di promuovere una maggiore cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione e terze parti, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare per permettere ai soggetti interessati di trovare nuovi sbocchi di mercato, di migliorare i processi produttivi o di mettere a punto tecnologie.

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie delle domande presentate nel 2008
- pagamenti delle domande della nuova programmazione

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 124	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	18	18	40	351	781	5,1%	5,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

Nel corso dell'anno è stato erogato un anticipo del 50% a fronte di una domanda di pagamento presentata. La domanda fa parte di un progetto di filiera agricolo.

**Avanzamento fisico.**

Misura 124	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	1	1	9	11,1%	1,11%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

**Risultato**

Misura 124	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	1	20	5
Accrescimento di valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro)	0	100.000	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti di filiera agricoli. Le domande presentate ed ammesse sono state 7.

Per quanto riguarda i PIT agricoli è stata presentata una sola domanda sulla misura.

Complessivamente le domande ammesse a finanziamento sono 8 per un importo complessivo pari a 439.888,20.

**MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.**

**Finalità ed obiettivi**

L'azione attivata riguarda le infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura. La misura mira soprattutto all'incremento ed adeguamento della viabilità in territorio montano per garantire l'accesso a boschi, pascoli e terreni agricoli ( e alla razionalizzazione delle risorse idriche tramite il recupero di piccole sorgenti negli stessi ambiti).

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie delle domande presentate nel 2008
- pagamenti delle domande della nuova programmazione

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 125	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.293	1.293	2.880	3.638	8.103	35,5%	35,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 4 del PSR.

**Avanzamento fisico.**

Misura 125	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di operazioni sovvenzionate	31	31	40	77,5%	77,5%
volume totale degli investimenti	6.255.488*	6.255.488*	8.912.000	70,2%	70,2%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\* inteso come costo ammissibile a finanziamento).

Le domande di aiuto alle quali corrispondono pagamenti sono 31. Si tratta esclusivamente di erogazione di anticipazioni in favore dei beneficiari sulla misura.

Con le modifiche apportate alla versione 4 PSR sono stati modificati anche i valori obiettivo per la misura.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

**Risultato**

Misura 125	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione	0	45	0
lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	0	100	0
incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	0	500.000	0

I progetti non si sono ancora conclusi e la spesa sul programma è rappresentata dalla erogazione di anticipazioni.

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali e dei progetti di filiera forestali. Le domande presentate sulla misura sono state 7; le domande ammesse 3; 4 le domande ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse.

Sui progetti di filiera forestali, le domande presentate sono state 26, 21 quelle ammesse a finanziamento.

Le domande presentate sui PIT forestali sono state 48. Le domande ammesse sono risultate 43.

Tipo approccio	Presentate	Ammesse	Non ammesse
AC	7	3	4
PIF	26	21	5
PIT	48	43	

Le domande complessivamente ammesse a finanziamento sulla misura sono risultate 67.

I beneficiari sulla misura, che hanno ricevuto pagamenti, al momento sono 10: 7 comuni montani, 2 comunità montane ed 1 consorzio forestale. Mentre le corrispondenti domande di aiuto presentate sono 31.

I progetti integrati interessati sono 5. la suddivisione per tipologia e numero di beneficiari con erogazioni:

- 1 approccio collettivo, con 2 comuni beneficiari
- 2 progetti integrati, rispettivamente con 1 comunità montana e 3 comuni
- 2 progetti integrati di filiera, rispettivamente con 1 comune e 3 comuni, 1 comunità montana ed un consorzio forestale.

**MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.****Finalità ed obiettivi**

L'obiettivo è quello di sostenere il mantenimento delle certificazioni dei prodotti alimentari di qualità attraverso un aiuto per sostenere i maggiori costi da parte dei beneficiari per il mantenimento di tali sistemi.

Nel corso dell'anno 2011 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- apertura del bando per le presentazioni di domande di aiuto (annualità 2011)
- apertura del bando per le presentazioni di domande di pagamento per la III e IV annualità delle domande di aiuto del bando 2008
- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate
- pagamenti delle domande delle prime due annualità

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 132	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5	60	134	1.403	3.125	<1 %	4,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

Nel corso dell'anno è stato disposto il pagamento di ulteriori domande relative alle prime due annualità presentate sui bandi (2008 e 2009).

Il riepilogo per l'importo cumulato dei pagamenti fino al 31/12/2011 è il seguente:

Annualità		(Euro)
2008	2009	Totale complessivo
68.927,73	65.384,31	134.312,04

**Avanzamento fisico.**

Misura 132	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari sovvenzionati (n.)	21	126	213	9,8%	59,2%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

I beneficiari che hanno ricevuto pagamenti sulla misura nel corso del 2011 sono 21. La maggior parte di questi beneficiari hanno ricevuto in pagamento la seconda annualità prevista dal bando. I nuovi beneficiari sono 4 ed hanno ricevuto nel corso dell'anno le prime due annualità.

Il numero cumulato dei beneficiari, senza doppio conteggio, passa dunque da 122, di fine 2010, a 126 di fine 2011. Il numero complessivo delle domande approvate corrispondente è pari a 231.

**Risultato**

Misura 132	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	2.990.723	70.000.000	4,3%

Al momento non risultano disponibili informazioni sulla produzione lorda vendibile dei beneficiari della misura. Adottando una delle opzioni metodologiche suggerite dalla Rete Rurale Nazionale, che si basa sulla percentuale di avanzamento finanziario della misura rispetto al target programmato, il valore della produzione agricola che si ottiene risulta essere pari a 2.990.723 euro.

Delle 126 aziende beneficiarie che hanno avuto dei pagamenti per le annualità 2008 e 2009, più dell'80% partecipa a sistemi di qualità che ricadono nella categoria dei prodotti vitivinicoli; il 13% riguarda aziende con sistemi di qualità legati alle produzioni ortofrutticole e di cereali, allo stato naturale o trasformati ed il 5% circa delle aziende beneficiarie, si avvale di sistemi di qualità legati alla produzione di formaggi.

### **Avanzamento procedurale**

In data 25/11/2009 è stato pubblicato (BUR n. 17) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 2679. Con un Decreto successivo, il n. 3199 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 15 gennaio 2010 (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010).

Con Decreto n. 3219 del 23 dicembre 2009 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione si sono aperti i termini per il bando annualità 2010 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 450.000.

Il Decreto n. 8 del 3/02/2010 del Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, a firma del Direttore generale, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2009 è stato pubblicato sul BUR n.7 del 17/02/2010. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2008 fino al 2012.

Le domande presentate sono state 84. Le domande ritenute ammissibili a finanziamento sono state 81, mentre quelle escluse sono state 3. Il totale ammesso a contributo per il primo anno è pari a euro 82.238,45.

Con Decreto n. 95 del 31 gennaio 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, si sono aperti i termini per il bando annualità 2011 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 6 del 09/02/2011). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 400.000.

Il Decreto n. 10/SPM/FR Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2010 è stato pubblicato sul BUR del 16/02/2011. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2009 fino al 2013.

In data 25/05/2011 è stato pubblicato (BUR n. 21) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 745. Con un due decreti successivi (Decreto n. 835 e n. 1075) del Direttore di Servizio del Servizio sviluppo rurale, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "terza" e la "quarta" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 30 giugno e successivamente al 29 luglio 2011 (pubblicazione BUR n. 23 del 08/06/2011 e BUR n. 28 del 13/07/2011).

Il perdurare di malfunzionamenti del Sistema informativo agricolo nazionale che hanno impedito ai beneficiari di presentare le domande di pagamento sul SIAN entro i termini fissati, hanno condotto alla ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande al 31 ottobre 2011 e successivamente al 15 novembre 2011 (Decreto n. 1317, BUR n. 32 del 10/08/2011 e Decreto n. 2183, BUR n. 45 del 09/11/2011).

**MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.**

**Finalità ed obiettivi**

L'obiettivo della misura è quello di sensibilizzare i consumatori all'esistenza, alla conoscenza delle caratteristiche specifiche e/o dei vantaggi dei prodotti tutelati, in particolare in termini di qualità, di metodi di produzione specifici, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, connessi al sistema di qualità, nonché divulgare le conoscenze tecniche e scientifiche in relazione a tali prodotti.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 133	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	702	1.563	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

**Avanzamento fisico.**

Misura 133	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	0	0	46	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

**Risultato**

Misura 133	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità (000 euro)	0	100.000	0

**Avanzamento procedurale**

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati.

Le domande presenti in graduatoria sono state: 1 per gli approcci collettivi agricoli, 3 per i progetti integrati di filiera agricoli, e 5 per i progetti integrati territoriali agricoli.

## Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

### MISURA 211- INDENNITÀ A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree montane al fine di arrestare l'abbandono dell'attività agricola in tali aree.

La misura è stata attivata nel 2007.

#### Contratti in corso

Nel triennio 2007-2009 sono stati effettuati pagamenti relativi a domande di pagamento presentate in anni antecedenti.

I pagamenti riferibili a domande di aiuto/pagamento di annate (campagna) precedenti al 2007 si sono già esauriti negli anni precedenti:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti
2007	1.804	1.638	4.921.660
2008	602	511	1.351.530
2009	17	17	2.833
2010	0	0	0
2011	0	0	0
Totale			6.276.023

Le aziende beneficiarie conteggiate che hanno ricevuto pagamenti riferibili a domande derivanti da impegni della precedente programmazione sono 2.021 (cfr. Tabella G3(2)). Fra queste vi sono aziende beneficiarie anche di domande presentate nel corso della nuova programmazione.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 211	FEASR Anno 2011	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.705*	8.949	20.410	15.897	36.130	10,7%	56,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

(\*) I valori della spesa FEASR del 2011, così come l'ammontare della spesa, sono da considerarsi al netto dei recuperi/correzioni effettuate.

La spesa pubblica effettuata nel 2010 al lordo dei recuperi/correzioni è stata pari ad euro 3.581.031,81 ed è pari ad euro 3.896.140,52 nel 2011.

### Avanzamento fisico.

Misura 211	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie impegnata (ha)	19.205 (*)	30.172	25.300	63% (*)	119,2%
aziende beneficiarie (n.)	1.116	2.250	2.200	51%	102,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) superficie utilizzata per il calcolo delle indennità per tutte le domande che hanno avuto pagamenti nell'anno.

Con riferimento alle tabelle allegate G3, G3(2) e O.LFA, si evidenzia che il numero cumulato delle aziende beneficiarie sulla nuova programmazione è pari a 1.523. Sommando a queste il numero complessivo di aziende beneficiarie di impegni sulla vecchia programmazione, 2.021, e tenendo conto dei doppi conteggi, si ottiene il numero complessivo di aziende beneficiarie: 2.200. Si sottolinea, infatti, che alcune aziende beneficiarie conteggiate in G3(2) sono presenti anche nel conteggio di G3.

La superficie impegnata netta complessiva è pari a 30.172 ettari. Di questi, 25.336 ettari sono riferiti a nuovi impegni, mentre 26.512 ettari sono riferiti ad impegni del precedente periodo di programmazione.

### Risultato

Misura 211	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	30.172	25.300	119%

Se si considera il totale delle aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta superiore alle previsioni.

Per quanto riguarda la superficie impegnata, il dato complessivo rivela un livello di avanzamento superiore al valore obiettivo.

### Avanzamento procedurale.

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per l'annualità 2011 è stato pubblicato in data 11/05/2011 con il BUR n. 17 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 605 del 27/04/2011). Il termine indicato per l'apertura era il giorno successivo alla pubblicazione, mentre il termine di chiusura era stato fissato al 16/05/2011. La compilazione delle domande doveva essere effettuata tramite il portale SIAN e la presentazione in formato cartaceo doveva avvenire agli uffici attuatori competenti per territorio (Comunità montane di competenza e Province di Gorizia e Trieste per il territorio della zona omogenea del Carso) entro la data del 30 giugno. La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2011 è stato 1.191 (fonte: DSS Agea)

Nel corso del 2010, con le modifiche introdotte nel PSR è stato modificato lo schema di calcolo previsto dall'aiuto. In considerazione della necessità di ridefinire le norme per l'attuazione degli interventi sulla misura, nel corso del 2011 è stato emanato un nuovo regolamento (DGR n. 581 del 31 marzo 2011 "Regolamento applicativo della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), pubblicato sul BUR n. 17 del 27 aprile 2011, con Decreto del presidente della Regione n.077/Pres. del 14/04/2011.

## MISURA 213 – INDENNITÀ NATURA 2000

### Finalità ed obiettivi

La misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 213	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	602	1.248	0	0
di cui HC	0	0	0	200	333	0	0

### Avanzamento fisico.

Misura 213	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
aziende beneficiarie	0	0	490	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	1.770	0	0
Contratti (domande) (n.)	0	0	490	0	0
HC					
aziende beneficiarie	0	0	245	0	0
Superficie impegnata (ha)	0	0	885	0	0

La misura è stata attivata nel 2010, ma non vi sono stati ancora pagamenti.

### Risultato

Misura 213	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	0	1.770	0

### Avanzamento procedurale.

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 è stato pubblicato sul BUR del 12/05/2010 (decreto n. 764 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

Con il decreto del Presidente della Regione n. 0178 del 29 luglio 2010, pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2010, è stato modificato il regolamento generale relativamente alle procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti della misura 213. La modifica ha riguardato l'articolo 2, comma 3 del regolamento generale, in modo da consentire che l'adozione dei bandi sulla stessa misura possa avvenire in tempi più brevi. La modifica ha riguardato anche gli allegati al Regolamento in quanto è stato eliminato l'accesso singolo con regolamento specifico e prevedendo l'accesso singolo (allegato C) ed è stata introdotta una specifica scheda di misura (allegato D del regolamento generale).

Il secondo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, quello relativo all'annualità 2011 è stato pubblicato sul BUR n. 13 del 30/03/2011 (decreto n. 366 del 14/03/2011 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

## MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli con particolare riferimento alla salubrità degli stessi.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure ed azioni:

Sottomisure	Azioni
1. Agricoltura a basso impatto Ambientale	Azione 1 – Produzione biologica Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi Azione 3 – Mantenimento dei prati Azione 4 – Mantenimento dei pascoli Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Azione 7 – Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva Azione 8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

Relativamente al Programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/1992 – anni 1994-1998, erano ancora in validità nell'attuale periodo di programmazione, gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative". Così come erano ancora in validità nell'attuale periodo di programmazione gli impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica". Del Programma di sviluppo rurale 2000-2006.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 214	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2.135*	5.591	12.652	15.836	33.869	13,5%	35,3%
di cui HC	90	90	149	3.500	5.834	2,6%	2,6%

(\*) I valori della spesa FEASR del 2011 e del cumulato sono al netto dei recuperi/correzioni effettuate.

La spesa pubblica nel corso del 2011, al netto di recuperi e correzioni, è stata pari a 4.795.702,64. Questo senza tener conto delle somme erogate come aiuti di stato (contributi integrativi) pari ad euro 104.351,03. Il valore cumulato degli aiuti di stato è pari a 5.352 mila euro.

Tutte le domande di trascinamenti pagate nel corso del 2011 si riferiscono a impegni che erano già stati liquidati almeno una volta nel periodo 2007-2009.

## Avanzamento fisico.

Misura 214	Realizzato	Target 2007-2013	% avanzamento
Domande (n.)	2.946	5.685	52%
Superficie impegnata (ha)	20.342	45.080	45%
di cui az. 1.1 – Produzione biologica	2.125	1.780	119%
di cui az. 1.2- Conduzione sostenibile seminativi./ fruttiferi	1.489	13.800	11%
di cui az. 1.3 – Mantenimento prati	5.895	9.000	66%
di cui az. 1.4 – Mantenimento pascoli	8.727	8.900	98%
di cui az. 1.6- Conservaz. Specie vegetali in estinzione	0	25	0
di cui az. 1.7- Recupero/ mantenim. Frutticoltura estensiva	57	105	54%
di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici	965	4.500	21%
di cui az. 2.1 – Costit./ manut. Habitat nat./ seminaturali	271	6.970	4%
Superficie fisica impegnata (ha)	19.529	45.080	43%
Capi impegnati (UBA)	1.025	630	163%
Aziende beneficiarie (n.)	1.223	5.685	22%
Nidi naturali tutelati (n.)	NA	100	
Nidi artificiali installati(n.)	NA	160	
HC Azione 1,2,8 (*)			
Contratti (n.)	63	590	11%
Superficie impegnata (ha)	1.180	5.340	22%
Aziende beneficiarie (n.)	53	590	9%

(\*) La misura è stata attivata ai sensi dell'Health check,

si specifica di seguito il criterio di calcolo degli indicatori:

- Indicatori di prodotto "Aziende beneficiarie" e "Contratti": sono stati calcolati sulla base dei dati provenienti dal sistema informativo dell'Agea e relativi a tutte le liquidazioni avvenute entro il 31 dicembre 2011. Tali dati non comprendono informazioni riguardanti l'azione di adesione, le superfici impegnate e i capi impegnati.
- Indicatori di prodotto "Superficie impegnata" e "Capi impegnati": sono stati mantenuti i medesimi valori riportati nella relazione 2010, stimati sulla base dati forniti dal monitoraggio e riguardanti le domande pervenute, per tutte le azioni, eccetto la 1.8. Per quest'ultima è stato possibile inserire il dato fornito dal monitoraggio regionale, relativo alle aziende con liquidazioni nel 2011.

I dati di avanzamento fisico riportati nelle tabelle precedenti si riferiscono esclusivamente alle domande di contributo delle campagne 2008 per i nuovi impegni e, per i trascinamenti, alle domande di contributo iniziate nella precedente programmazione i cui impegni continuano nella presente. Restano escluse dai computi fisici le 128 domande di campagne precedenti (non trascinate) pagate con il presente PSR (spesso dovute a ritardi per ricorsi, verifiche catastali, ecc.).

Per quanto riguarda la valutazione dell'avanzamento fisico si rileva un numero complessivo di 1.223 aziende beneficiarie pari al 22% del valore obiettivo stabilito in sede di programmazione.

L'indicatore relativo alle superfici impegnate registra un valore raggiunto di 20.342 ha (pari al 45% del valore obiettivo), di cui 19.529 relativi a impegni della presente programmazione. Questo scostamento tra i dati di superficie e quelli delle aziende si deve probabilmente alla maggiore adesione alle misure di mantenimento dei prati e dei pascoli che riguardano superfici mediamente maggiori rispetto alle altre azioni.

L'azione 1.8, attivata nel 2010 con il bando per l'Health Check, con 32 domande liquidate, per una superficie di 965 ha registra un livello di avanzamento pari al 21%.

I pagamenti riferibili al precedente periodo ed indicati nella Tabella O.AGRI-ENV tengono conto anche di pagamenti parziali su domande del precedente periodo.

## Risultato

Misura 214	Anno 2011	Target 2007-2013	% Avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo			
- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	19.529	44.680	43,7%
- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	15.644	22.530	69,4%
- a migliorare la qualità del suolo	19.472	33.610	57,9%
- ad attenuare i cambiamenti climatici	1.236	7.170	17,2%
- a migliorare la qualità dell'acqua	4.850	26.650	18,2%
HC azione 2 (*)			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	n.d.	40	0
HC azione 8 (*)			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	n.d.	4.500	0

(\*) La misura è stata attivata ai sensi dell'*Health check*

In tabella O.AGRI-ENV sono indicate le domande pagate negli anni precedenti. In modo tale che l'importo complessivamente pagato sulla misura, pari ad euro 12.652.419,554 (FEASR per euro 5.590.551,15) corrisponda alla somma delle tabelle O.AGRI-ENV e della tabella O.214(1).

Nella tabella O.AGRI-ENV si sommano i contratti pagati fino al 31/12/2009 con i contratti pagati nel corso del 2011. L'importo dei contratti pagati nel 2011 è data dalla somma dei contratti con impegni pluriennali della scorsa programmazione e dai pagamenti erogati nel periodo 01.01.2007 – 31.12.2011 trasmessi in AGEA tramite elenchi di liquidazione prodotti con il software locale (precedente all'utilizzo del Portale SIAN).

Il dettaglio sui pagamenti agroambientali relativi ai contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione, è riportato nella tabella O.AGRI-ENV in allegato II.

## MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione di elementi del paesaggio agrario tradizionale e la costituzione di habitat naturali e seminaturali volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali quali acqua e suolo.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 216	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	51	51	115	1.668	3.487	3,1%	3,1%
di cui HC (azione 2)	0	0	0	500	834	0	0

Nel corso del 2011 le domande che hanno ricevuto dei pagamenti sono state quelle dell'azione 1.

Azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti

I muretti a secco sono elementi tipici del paesaggio rurale di tutta la zona montana, ed in particolare della zona del Carso triestino e goriziano, in cui assumono un grande valore storico e culturale oltre a fornire un habitat fondamentale per specie di interesse comunitario (soprattutto rettili e invertebrati), che vi trovano rifugio e nutrimento.

### Avanzamento fisico (azione 1).

Misura 216	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	9	9	120	7,5%	7,5%
Volume totale investimenti	72.125	72.125	771.600	9,3%	9,3%
Muretti a secco ristrutturati (km)	0,33	0,33	20	1,6%	1,6%
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check				

### Risultato (azione 1)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	3,3	200	0

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontavano a 626.000 euro.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto anche tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultano ammesse in graduatoria due domande su progetti integrati (un PIT forestale e un PIT agricolo).

La graduatoria delle domande ammesse è stata pubblicata con decreto n. 2310 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna del 13/10/2009, il 04/11/2009 (BUR n. 44). Successivamente, in data 03/03/2010 (BUR n. 9) è stata pubblicata una seconda graduatoria delle domande compilate e rilasciate in via informatica e presentate in formato cartaceo entro il 31/12/2008. Il decreto n. 76 del 27/01/2010, che ne ha disposto la pubblicazione, ha anche sostituito il decreto precedente. La nuova graduatoria ha incluso una domanda trasmessa successivamente dall'ufficio attuatore (Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Udine) alla struttura responsabile di misura.

Le domande ammesse sono risultate 14.

Le domande pagate sono 9, di cui 8 a saldo (tutti beneficiari privati) ed 1 come anticipo (beneficiario pubblico). I beneficiari privati hanno presentato domande di aiuto individuali, mentre la domanda del beneficiario pubblico (Comunità montana) è inserita in un PIT forestale.

#### Azione 2 - Costituzione di habitat

Con la presente azione si intende promuovere la salvaguardia, l'incremento della biodiversità ed il miglioramento dell'equilibrio ecologico nel territorio rurale contrastando il fenomeno di depauperamento delle biocenosi legate agli ambienti rurali.

#### Avanzamento fisico (azione 2).

Misura 216	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	0	187	0	0
Volume totale investimenti	0	0	3.000.000	0	0
Contratti (domande)	0	0	125	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	1.410	0	0
HC	Misura attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				
Aziende beneficiarie	0	0	62	0	0
Volume totale investimenti	0	0	1.095.875	0	0
Contratti (domande)	0	0	62	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	470	0	0

Le 187 aziende beneficiarie stimate come valore obiettivo, includono i valori previsti per l'HC.

Il valore obiettivo cumulato per le due azioni della misura è pari a 307 aziende beneficiarie (cfr. Tabella G3 e G3(2) in allegato).

## Risultato (azione 2)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	940	0
HC			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	470	0

In data 03/03/2010, sul BUR n. 9, è stata pubblicata la graduatoria delle domande ad accesso individuale per l'azione 2 . costituzione di habitat, approvata con decreto n. 77 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna datato 27/01/2010. Le domande ammesse sono risultate 3, per un contributo complessivo concesso pari a euro 5.146,08.

Con decreto n. 174 del 15/02/2010 (pubblicato sul BUR n. 9 del 03/03/2010) del Direttore del Servizio sviluppo rurale, la disponibilità iniziale per la misura, pari a 626.000 euro è stata suddivisa in euro 397.910,07 per l'azione 1 e in euro 5.146,08 per l'azione 2. La somma residua di euro 22.943,85 è stata assegnata ai bandi futuri approvati sul programma.

## MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

### Contratti in corso

Per questa misura è previsto il trascinamento sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e della manutenzione degli impianti. Si tratta dunque delle domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 già ammesse a finanziamento nella scorsa programmazione e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande, inoltre, è stata presentata una richiesta di liquidazione, anche parziale, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinamento i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Nel corso del 2011 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma dell'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni pluriennali in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 221	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	891*	3.224	7.328	8.326	18.922	10,7%	38,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

(\*) Il valore di spesa FEASR è al netto dei recuperi e correzioni effettuati per euro 2.188,79

I pagamenti hanno riguardato esclusivamente domande di impegni riferiti al precedente periodo. Non ci sono state erogazioni per le nuove domande.

### Avanzamento fisico.

Misura 221	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di beneficiari	868 (nuovi=43)	1.192	1.350	62% (nuovi=3,2%)	88,2%
Numero di ettari rimboschiti(*)	0	245	800	0	30,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

(\*) come nuovi ettari imboschiti

I beneficiari cumulati al termine del 2010 erano 1.149, al termine del 2011 sono 1.192. Questo significa che sono stati pagati 43 'nuovi' beneficiari, vale a dire pagate domande di beneficiari che non avevano mai ricevuto prima pagamenti dall'anno 2007. Non risultano esserci spese per nuovi impianti.

Il numero di ettari rimboschiti, per cui sono stati versati pagamenti ai beneficiari per mancati redditi e manutenzioni, nel corso del triennio, ammontano a 2.989. Le spese di impianto relative a questi rimboschimenti sono state sostenute nel corso della precedente programmazione. La ripartizione delle superfici per tipologia collegate a questi pagamenti, è la seguente:

Numero di ettari rimboschiti (spese per mancati redditi / manutenzioni)				
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE
0	2.294	35	660	2.989

Il numero di ettari rimboschiti per cui si è avuto il pagamento ai beneficiari per le spese di impianto (collaudi) è pari a 245 ettari, con la seguente ripartizione per tipologia:

Numero di ettari rimboschiti (spese per collaudi di nuovi impianti)			
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	TOTALE
0	68	177	245

In tabella O.221(1) vengono riportati il numero di ettari rimboschiti per cui sono stati versati ai beneficiari più di 5,3 milioni di euro (2.989 ettari) comprensivi anche dei nuovi impianti (245 ettari). Questi valori fanno riferimento ad impegni del precedente periodo di programmazione, non essendoci stati pagamenti sui nuovi impegni (cfr. Tabelle O.221(2) e O.221(3) in allegato).

## Risultato

Misura 221	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici	245	800	30,6%

In data 24/03/2010 sul BUR n. 12 è stato pubblicato il decreto 400 del Direttore del Servizio sviluppo rurale con il quale, a far data dal giorno successivo, si sono aperti i termini per la presentazione delle domande pagamento per l'annualità 2010 per le misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999. Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN veniva fissato al 09/06/2010. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati ripartimentali delle Foreste veniva fissato al 30/06/2010. Le disponibilità finanziarie per gli impegni in corso sono state determinate per l'annualità 2009 pari ad euro 1.700.000,00.

Con il decreto n. 418 del 15/03/2010, pubblicato sul BUR n. 12 del 24/03/2010, sono stati aperti i termini per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo. Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN veniva fissato al 17/05/2010. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Reg.to (CE) n. 796/2004 entro il 31 maggio 2010. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati ripartimentali delle Foreste veniva fissato al 30/06/2010. Le disponibilità finanziarie per gli impegni in corso sono state determinate per l'annualità 2009 pari ad euro 1.768.000,00.

Con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. è stato modificato il regolamento della misura.

Nel 2011 non si sono registrati sostanziali progressi nell'iter procedurale delle domande di aiuto presentate nel 2008, con 63 domande ammesse al finanziamento, di cui 56 individuali e 7 promosse da soggetti privati all'interno delle azioni collettive forestali.

La causa del mancato avanzamento dei pagamenti è stata l'indisponibilità dell'applicativo software per la compilazione a portale SIAN delle domande di pagamento da parte di AGEA. A seguito dell'attivazione del suddetto applicativo, a decorrere dal mese di novembre 2011, entro la fine dell'anno, 48 beneficiari (di cui la totalità di quelli nelle AC), avendo concluso l'investimento, hanno potuto presentare domanda di pagamento di saldo.

Nel 2011 è stato pubblicato un nuovo bando (Decreto 302 del 2/3/2011) per la presentazione di nuove domande a accesso individuale, il quale presenta una disponibilità finanziaria di 1.700.000 Euro, di cui 748.000 Euro costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea. Sono state presentate 55 domande, di cui 50 ritenute ammissibili, una non ammissibile e 4 domande archiviate su istanza del richiedente.

## MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici non agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento. Altro obiettivo è quello di creare aree verdi con funzione ricreativa.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 223	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	133	301	604	1.372	0	22,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

### Avanzamento fisico.

Misura 223	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento (n.)	0	73	200	0	36,5%
Numero di ettari rimboschiti (ha)	0	340	1.000	0	34%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel 2007. Le domande sono state 78, i beneficiari 73. La spesa effettuata è stata di euro 301.338,63. La superficie non agricola imboschita relativa a queste domande è pari a 340 ettari

I valori cumulati raggiunti si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

### Risultato

Misura 223	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	340	1.000	34%

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali. Le domande ammesse sono state 26 in 2 AC forestali. Tre domande singole riferite ad un singolo AC, sono state archiviate.

## MISURA 225 – PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI

La misura corrisponde alla sottomisura i8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, della programmazione 2000-2006. La misura 225 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti derivanti dalla scorsa programmazione, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 225	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	5	11	5	12	0	94,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

### Avanzamento fisico.

Misura 225	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Domande	0	4	NA	0	NA
Beneficiari	0	4	NA	0	NA
Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	205	NA	0	NA
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per questa misura sono state pagate nel 2007 (3 domande) e nel corso del 2008 (1 domanda). La spesa complessiva è di 11.141,70. I beneficiari della misura sono 4. Le domande si riferiscono alla campagna 2002 (3 domande) e alla campagna 2003 (1 domanda). Per questa misura non erano stati determinati dei valori obiettivo per le domande della nuova programmazione, in quanto la misura è presente solamente per esaurire i contratti in corso (n. 4 domande) all'inizio della programmazione. La percentuale di avanzamento del cumulato sul valore previsto, ma non quantificato come valore obiettivo, è pari al 100%. La quantificazione della superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto è pari a 205 ettari.

I valori cumulati si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

## MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

### Finalità ed obiettivi

La misura intende incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità e sostenere la realizzazione di adeguati interventi preventivi. Si intende inoltre promuovere il ripristino delle funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 226	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	78	321	731	871	1.980	9,0%	36,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

I pagamenti avvenuti nel corso del 2011 riguardano l'erogazione di 5 anticipi ad altrettanti beneficiari pubblici sulla misura (4 amministrazioni comunali ed una comunità montana).

### Avanzamento fisico.

Misura 226	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di interventi	5	14	30	36%	47%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	0	69	200	0	34,5%
Volume totale degli investimenti	0	5.103.945	6.800.000	0	75,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Non si sono ancora conclusi progetti su interventi della nuova programmazione.

Nel 2011 sono stati effettuati 5 anticipi per domande di progetti integrati.

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel corso del 2007 a favore di 9 beneficiari. La spesa ammonta a euro 552.995,62.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a circa 69 ettari ( 31 ettari relativamente ad imprenditori privati e 38 ettari di proprietà pubblica).

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti. Il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 22,5% per quanto riguarda il numero di interventi, mentre raggiunge il 34,5% per quanto riguarda la superficie ripristinata. Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, riportando come valore realizzato l'importo di spesa ammissibile delle domande dei trascinamenti si ottiene una capacità realizzativa prossima al 300%. Si precisa che una parte della spesa relativa a questi investimenti è stata erogata con la precedente programmazione.

**Risultato**

Misura 226	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale ad attenuare i cambiamenti climatici	69	200	34,5%

I valori cumulati di avanzamento fisico e di risultato si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

Sono state presentate 21 domande, di cui 4 individuali e 17 nell'ambito dei Progetti Integrati (9 all'interno dei PIF e 8 nei PIT forestali). Solo una domanda individuale non è stata ritenuta ammissibile, mentre tutte le altre domande sono state ammesse al finanziamento, sia pure con una tempistica differente. Infatti le domande individuali sono state ammesse al finanziamento nel 2009, mentre di quelle a accesso collettivo, 12 hanno ricevuto il decreto di finanziamento nel 2010 e, le restanti 3, in seguito allo scorrimento della graduatoria avvenuta nel gennaio 2011.

## MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

### Finalità ed obiettivi

La misura intende sostenere i proprietari boschivi pubblici e privati per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione, conservazione e fruizione turistica delle aree forestali.

L'obiettivo della misura è il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico ivi comprese quelle ricadenti nella rete Natura 2000.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 227	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	27	125	283	638	1.450	4,2%	19,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5 del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati nel 2007 a favore di 5 domande presentate da 5 distinti beneficiari. La spesa pubblica è stata pari a 221.898,99 euro. Le domande si riferivano alle campagne 2001 (1 domanda) e 2002 (4 domande).

I pagamenti avvenuti nel corso del 2011 riguardano l'erogazione di 3 anticipi a 3 beneficiari, di cui 2 privati ed uno pubblico (amministrazione comunale).

### Avanzamento fisico.

Misura 227	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di proprietari di foreste beneficiari (n.)	3	8	20	15%	40%
Volume totale degli investimenti	0	1.854.000	2.000.000	0	92,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Non si sono ancora conclusi progetti su interventi della nuova programmazione.

Le domande con erogazioni sono relative a 2 progetti integrati territoriali agricoli e ad un approccio collettivo forestale (beneficiaria una amministrazione comunale).

Le tipologie di interventi per le domande del precedente periodo di programmazione, sono state prevalentemente la redazione di Piani di gestione forestale (PGF), progetti e lavori di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), interventi di miglioramento culturale.

I valori cumulati raggiunti si riferiscono sia a domande dell'attuale periodo di programmazione, sia a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

## Risultato

Misura 227	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	300	0

## Avanzamento procedurale

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIT 'agricoli' e degli approcci collettivi (AC) forestali. Le domande di aiuto ammesse sulla misura sono state 11 in 4 PIT; una domanda è stata oggetto di rinuncia. Per gli approcci collettivi, due domande sono state presentate in un AC ed ammesse.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 26 in 6 PIT.

Alla fine del 2011 tutte le istruttorie sono terminate. Delle 37 domande istruite solo una non è stata giudicata ammissibile. Tutte le 36 domande ammissibili sono state giudicate finanziabili. La misura non registra ancora domande concluse, per la mancata liquidazione delle domande.

### Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

#### MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

La misura è articolata in tre azioni:

- azione 1 - Ospitalità agrituristica;
- azione 2 - Fattorie didattiche e sociali;
- azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative.

##### Azione 1 - Ospitalità agrituristica

L'azione si propone di supportare il recupero delle strutture aziendali esistenti, anche attraverso modesti ampliamenti in adiacenza, al fine di agevolare la permanenza delle attività agricole, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di architettura rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

##### Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

L'azione mira a promuovere la multifunzionalità delle imprese del settore primario attraverso lo sviluppo di attività culturali, didattiche e di fruizione paesaggistica e naturalistica rivolte in particolare alle scuole ed ai consumatori ed orientate a diffondere la conoscenza del mondo rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

##### Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Con questa azione si intende incentivare, quale forma di diversificazione dell'attività agricola, la creazione di nuove forme di reddito per le aziende agricole, sostenendo gli investimenti destinati alla produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Parallelamente tale azione contribuirà a rafforzare il sistema e gli obiettivi regionali in materia di energia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà inoltre la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e costituirà un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

Vi è uno specifico regolamento per questa azione e la tipologia di accesso prevista è individuale tramite domanda di aiuto. Non è previsto l'approccio integrato.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 311	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	472	547	1.244	5.163	11.735	9,1%	10,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Il FEASR sulle domande che hanno avuto erogazioni nell'anno 2011 è pari a euro 414.051,30. Si tratta di domande presentate sull'azione 3.

## Avanzamento fisico.

### Azione 1.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 700.000,00.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 1644 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 14/07/2009) è stato pubblicato in data 5 agosto 2009 (BUR n. 31). Le domande singole ammesse a finanziamento sono state 6. Una domanda è stata esclusa a causa di rinuncia da parte del beneficiario. Inoltre, l'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali all'interno dei quali figuravano domande relative all'Azione, è stata pubblicata prima con il Decreto n. 479 del 26/03/2010 e successivamente, a scorrimento delle graduatorie, con Decreto n. 2430 del 15/11/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo Rurale. Una delle domande contenuta nel PIT della Comunità Montana Torre, Natisone e Collio è stata ritirata per rinuncia da parte del beneficiario, mentre l'ultimo PIT rimasto non finanziato in graduatoria è stato successivamente ammesso con Decreto n. 376 del 16/03/2011 del Direttore del Servizio sviluppo Rurale contemplando dunque anche un ulteriore intervento relativo all'Azione. Le domande ammesse a finanziamento sono state, dunque, 9 contenute in sei diversi PIT. In totale risultano, quindi, finanziati 15 progetti.

L'unica domanda che presenta pagamenti, a titolo di anticipo, è una domanda individuale (per circa 24 mila euro) Sull'azione 1 sono state erogate risorse aggiuntive regionali (Aiuti di Stato) per altre 2 domande inserite in PIT agricoli, per 131.675,21 euro.

Misura 311 Azione 1	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	0	1	35	0	2,9
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	121	9.000	0	1,3
Numero posti letto realizzati (n.)	0	0	750	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	30	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

### Azione 2.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 236.000,00.

Le domande di aiuto presentate sono state 4 e, a seguito di istruttoria, sono risultate ammissibili a finanziamento. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari euro 382. 885,95 con una richiesta di contribuzione pari a euro 153.154,38. La graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 15 del 15/04/2009 (Decreto n. 540 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 18/03/2009).

Inoltre, l'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali all'interno dei quali figuravano domande relative all'Azione, è stata pubblicata prima con il Decreto n. 479 del 26/03/2010 e successivamente, a scorrimento delle graduatorie, con Decreto n. 2430 del 15/11/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo Rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3, contenute in due distinti PIT.

In totale, dunque, risultano finanziate 7 operazioni.

Non ci sono ancora pagamenti per questa azione.

Misura 311 Azione 2	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	0	0	30	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	2.000	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	5	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

### Azione 3.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammontava a euro 4.000.000,00. Successivamente la disponibilità finanziaria complessiva del bando è stata rideterminata in euro 4.450.000 con DGR 3 dicembre 2009, n. 2732 (BUR n. 50 del 16/12/2009). L'aumento di 450.000 è stato possibile attingendo alle risorse disponibili sulla misura stessa.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 30 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 15/01/2010) è stato pubblicato in data 27 gennaio 2010 (BUR n. 4).

Le domande di aiuto presentate sono state 67. A seguito di istruttoria, ne sono risultate ammissibili a finanziamento 64 in totale, mentre 3 sono state revocate. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari a euro 27.697.112,85 con una richiesta di contribuzione pari a euro 4.398.014,36. La graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 4 del 27/01/2010 (Decreto n. 30 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 15/01/2010).

Il secondo bando per la presentazione di domande di aiuto con accesso individuale è stato pubblicato nel 2011 con Decreto n. 302 del 02 marzo 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 5.500.000,00. Successivamente sono stati modificati i contenuti e i termini con il Decreto n. 637 del 29 aprile 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, oltre a due ulteriori proroghe susseguenti concesse con i Decreti n. 889 del 8 giugno 2011 e n. 1100 del 29 giugno 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale. Alla chiusura dei termini risultano presentate ben 334 domande, dato che ha superato le attese. Ad oggi è stata predisposta un'istruttoria "semplificata" che prevede l'ammissibilità per circa 318 domande e porterà ad una pre-graduatoria volta all'individuazione delle domande da istruire al fine di giungere a breve ad una prima graduatoria definitiva.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 2700 del 21 dicembre 2010 è stato, altresì, approvato il nuovo regolamento della misura, il quale tra le varie migliorie contempla anche la possibilità di richiedere anticipi per le domande utilmente collocate in graduatoria. Quest'ultima innovazione consentirà alla misura una migliore performance finanziaria nel corso del 2012 per le domande a valere sul secondo bando di cui sopra.

I beneficiari sull'azione, che presentano avanzamento nei pagamenti, sono 28, dei quali 25 hanno evidenziato delle erogazioni per domande di pagamento nel corso dell'anno.

Misura 311 Azione 3	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	25	28	120	20,8%	23,3%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	762	1080	50.000	1,5%	2,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

## Risultato

Misura 311 Azione 1	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	14	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	400	0
Numero di pernottamenti in più all'anno	0	10.000	0

Misura 311 Azione 2	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	5	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	50	0
Numero di visitatori in più all'anno	0	7.000	0

Misura 311 Azione 3	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	30	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	6.656.000	0
MWh/anno prodotti	0	9	0

L'avanzamento in termini procedurali della misura (pagamento di anticipi e di SAL e recente conclusione degli investimenti) non ha ancora consentito la rilevazione di dati di avanzamento in termini di indicatori di risultato.

## MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

### Finalità e obiettivi

La misura si prefigge di migliorare la produttività e redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, di favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici, di favorire la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali e di favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico, preferibilmente organizzate in microfiliera.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 312	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	29	65	148	544	1.236	5,3%	11,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale sulla misura è stato pubblicato nel 2008 con Decreto n. 928 del 19 maggio del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 292.000,00.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 850 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 06/05/2009) è avvenuta in data 5 agosto 2009 (BUR n. 31). Le domande singole ammesse a finanziamento sono state 4, di cui 2 interamente finanziate, una parzialmente finanziata ed una non ammessa a finanziamento. In seguito, una domanda è stata oggetto di rinuncia ed è stato possibile finanziare interamente le altre due domande.

L'azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali forestali all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 1263 del 16/07/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state inizialmente 2, contenute nel PIT per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema forestale e ambientale nel Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, mentre altre 8 domande inserite in due diversi PIT sono state escluse per carenza di risorse. A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con Decreto n. 2633 del 1 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, tutte le 8 domande presentate attraverso l'approccio integrato sono state finanziate.

In totale, ad oggi, risultano finanziate 13 domande.

### Avanzamento fisico.

Misura 312	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di microimprese beneficiarie	1	2	70	1,4	1,4
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

L'unico beneficiario del 2010 è una società che ha realizzato un investimento in immobili e per l'acquisto di attrezzatura per lavorazione e movimentazione del legname. La tipologia di intervento è quella di creazione di microimprese. Il beneficiario per l'anno 2011 ha ricevuto un pagamento a saldo (acquisto di impianto porta tronchi). Il numero cumulato di domande approvate con pagamenti è dunque pari a 2 (cfr. Tab. O.312).

## Risultato

Misura 312	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	0	10	0
Numero lordo di posti di lavoro creati (n.)	0	10	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	1.500	0

L'avanzamento in termini procedurali della misura (pagamento di anticipi e di SAL e recente conclusione degli investimenti) non ha ancora consentito la rilevazione di dati di avanzamento in termini di indicatori di risultato.

### MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

La misura corrisponde alla misura s- Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La misura 313 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso a fine 2006, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 313	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	177	401	185	420	0	95,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguenti:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	5	4	222.430
2008	4	3	178.959

I beneficiari univocamente determinati delle domande pagate nel biennio sono 5, mentre le domande sono complessivamente 7. Le domande sono state tutte presentate nel 2001.

#### Risultato.

I risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388,39 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato).

Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

## MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

### Finalità e obiettivi

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali. L'azione intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO<sub>2</sub> (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

L'azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), è stata inserita nel PSR a seguito del Piano di Ripresa Economico Europeo, al fine di sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

### Azione 1

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 1	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	156	156	355	3.590	8.158	4,3%	4,3%
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Nel corso dell'anno ci sono state erogazioni per anticipazioni al 50% a due beneficiari pubblici (1 comune ed 1 comunità montana) sui altrettanti progetti integrali territoriali forestali.

#### Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 1	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi sovvenzionati (n.)	2	2	50	4%	4%
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	22.700	0	0
HC	Azione non attivata ai sensi dell'Health check				

L'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali agricoli, all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 479 del 26/03/2010, mentre quelle che comprendono Progetti Integrati Territoriali forestali, all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 1263 del 16/07/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3 nei PIT agricoli, oltre a 1 nei PIT forestali.

### Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n.)	0	40.000	0

A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con il Decreto n. 76 del 27 febbraio 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale è stato possibile finanziare ulteriori 5 progetti, inseriti in due diversi PIT forestali, portando dunque il totale a 9 domande di aiuto finanziate. A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con Decreto n. 2633 del 1 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, tutte le domande presentate attraverso l'approccio integrato sono state finanziate.

In totale, dunque, ad oggi risultano finanziate 18 domande.

## Azione 2

### Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 2	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	0	0	0	0
HC	0	0	0	1.331	2.218	0	0
HC	Azione attivata ai sensi dell'Health check						

L'Azione 2 viene attuata a titolarità regionale. Il personale. Gli interventi verranno realizzati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva (LR 14/2002, art. 51) tramite INSIEL Spa, società della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sottoposta a controllo analogo, la quale funge da stazione appaltante per conto dell'Amministrazione regionale.

La notifica dell'esito della valutazione effettuata dalla Commissione Europea in merito agli Aiuti di Stato connessi con il finanziamento (Aiuto di Stato n. 646/2009) fatta dal MIPAAF, per conto di tutte le Regioni italiane, è stata notificata con la Decisione C(2010)2956 del 30 aprile 2010.

Il MIPAAF, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, ha provveduto a pubblicare nell'Ottobre del 2010 delle Linee Guida per l'attuazione dell'intervento, che risulterebbero in questo periodo in fase di revisione.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel frattempo ha provveduto a pubblicare il Regolamento della Azione attraverso il Decreto del Presidente della Regione n. 209/Pres del 31 agosto 2011, attraverso il quale è stato possibile normare la Soluzione tecnica A, interventi di cabatura in fibra ottica, prevista dal PSR.

### Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 2	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	0	0	6	0	0
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	2.200	0	0
HC	Azione attivata ai sensi dell'Health check				

Con Delibera n. 2023 del 27 ottobre 2011 si è provveduto alla prenotazione dei fondi sui capitoli regionali per l'attuazione dell'intervento e in questi giorni è in corso di predisposizione il Decreto di delegazione amministrativa (LR 14/2002, art. 51) in modo da avviare l'attività di progettazione.

Dopo l'avvio delle operazioni e compatibilmente con le risorse disponibili sarà, dunque, possibile sviluppare anche la Soluzione tecnica B. Tuttavia non risultano ancora disponibili i sistemi informatici a livello nazionale (SIAN) che permettano sia la presentazione di domande di aiuto, sia la gestione delle successive fasi istruttorie.

### Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	9.000	0
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	0	20%	0

## MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

### Finalità e obiettivi

Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione intende incentivare gli interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree rurali, mediante l'impiego di materiali tradizionali quali il legno e la pietra. Questo con l'obiettivo di migliorare e conservare il paesaggio e l'architettura rurale locale e aumentare l'impiego delle risorse forestali provenienti da foreste certificate per una gestione forestale sostenibile.

Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000.

L'azione ha come obiettivo la stesura di adeguati piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti in territorio regionale al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 323	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	28	28	64	852	1.936	3,3%	3,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

#### Azione 1

##### Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	6	6	50	12%	12%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	3.872	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 1. La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali (PIT) e azioni collettive (AC), così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il primo bando per Azioni collettive forestali è stato pubblicato con Decreto n. 916 del Direttore Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 19/05/2008. Con il Decreto n. 2099 del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 18/09/2009, integrato successivamente dal Decreto n.337 del 5 marzo 2010 sono state approvate le graduatorie delle Azioni collettive forestali contenenti interventi afferenti alla misura 323 azione 1. Al contrario nessuna Azione collettiva agricola conteneva interventi relativi alla misura. Sono state ammesse due AC con un totale di 26 progetti sulla misura 323 azione 1 (11 progetti nel primo AC e 15 nel secondo).

Per quanto riguarda i cosiddetti Progetti Territoriali Integrati 'forestali', banditi insieme alle Azioni di cui sopra, la prima approvazione è avvenuta con Decreto n. 1263 del 16 luglio 2010 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, per cui risultava finanziato un solo intervento sulla misura, a cui sono susseguiti due Decreti di scorrimento delle graduatorie (Decreti n. 76 del 27 gennaio 2011 e n. 2633 del 01 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale) che hanno permesso il finanziamento di ulteriori 27 domande di aiuto sulla misura.

In totale, dunque, ad oggi risultano finanziati 54 progetti su 57 presentati e ritenuti ammissibili sulla misura.

Tuttavia dopo il primo scorrimento 2 beneficiari hanno rinunciato, pertanto i progetti finanziati sono in totale 52.

## Risultato

Misura 323	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	0	150	0	0

Le erogazioni avvenute nel corso dell'anno, anticipazioni del 50% del contributo richiesto, sono avvenute a favore di 5 beneficiari appartenenti ad un unico approccio collettivo (capofila una amministrazione comunale) ed a favore di un comune appartenente ad un PIT forestale. L'importo è di circa 64 mila euro.

## Azione 2

### Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di piani di gestione approvati	0	0	8	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	700	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Azione 2. Il regolamento di attuazione della misura è stato pubblicato sul Supplemento ordinario al BUR n. 8 del 27/02/2008. La struttura responsabile della misura è il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, che è anche ufficio attuatore.

L'attuazione dell'azione avviene attraverso le seguenti tipologie:

- a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.

## Risultato

Non sono previsti indicatori specifici di risultato per l'azione 2.

### Avanzamento procedurale

Lo stato di attuazione per quel che riguarda la stesura dei piani di gestione dei siti Natura 2000 è riportato al capitolo 1.b) aggiornamento dello scenario ambientale, stato di attuazione della direttiva "Natura 2000".

Con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1771 «Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della "misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2 - stesura dei piani di gestione di siti natura 2000" è stato modificato il precedente regolamento di attuazione. Successivamente sul BUR n. 47 del 23 novembre 2011 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0265/Pres. Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della "Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - azione 2 - Stesura dei piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 55.

## MISURA 341 – ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE IN VISTA DELL'ELABORAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

### Finalità e obiettivi.

L'obiettivo della misura è quella di trasferire gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale favorendo l'acquisizione delle relative competenze da parte degli operatori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo locale, in particolare allo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle aree rurali.

La Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione, quale beneficiario della misura, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura del Programma, e ha definito gli indirizzi operativi per la sua attuazione. L'ERSA è dunque la struttura responsabile di tale misura.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 341	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	544	1.236	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Nel corso dell'anno sono state perfezionate le procedure informatiche presso il SIAN per la presentazione delle domande di pagamento da parte di ERSA in qualità di beneficiario, oltre che soggetto attuatore. ERSA fino ad oggi ha anticipato le spese relative al pagamento dei compensi agli animatori secondo quanto previsto dai singoli contratti.

### Avanzamento fisico.

Misura 341	Anno 2011	Cumulato	Target 2007- 2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	0	0	1	100	100
Numero di partecipanti alle azioni	0	0	300	0	0
Numero di partenariati pubblici-privati attivati	0	0	30	0	0
Numero giornate di formazione per animatore	0	0	20	0	0

L'obiettivo della misura è quello di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale. Sono previste due fasi nell'attuazione della misura 341: la formazione degli animatori e l'attività di animazione sul territorio. L'attività di formazione si è conclusa nel 2008 con l'approvazione della graduatoria finale del corso di formazione per animatori e la successiva approvazione del progetto generale di animazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 10 zone, ad ognuna delle quali è destinato un animatore con un proprio progetto di animazione.

Nel corso di tutto il 2009 è stata realizzata l'attività di animazione che ha riguardato la diffusione delle conoscenze e delle informazioni utili agli operatori delle comunità rurali (partecipazione ad incontri divulgativi, contatti diretti con gli operatori, attività di sportello informativo). Tale attività da parte degli animatori si è conclusa per la maggior parte di questi a metà del 2010, con la scadenza prevista dai singoli contratti. L'ultimo contratto in corso è giunto a scadenza nei primi mesi del 2011. Gli animatori formati sono stati 15 e 10 quelli che hanno terminato con successo la formazione. I valori di avanzamento non vengono conteggiati nelle rispettive tabelle in quanto non vi è stata ancora alcuna erogazione da parte dell'O.P. a favore dell'ERSA.

### Risultato

Misura 341	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% avanzamento (cumulato su target)
N. animatori che hanno terminato con successo la formazione	0	0	10	0	0
Numero di animatori formati	0	0	15	0	0

## ASSE 4 LEADER

### Descrizione delle misure.

L'asse concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici comunitari definiscono in termini di "priorità orizzontale", vale a dire il miglioramento della *governance* e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

In considerazione della specificità dell'approccio Leader e della vocazione del territorio in cui l'asse trova applicazione (aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie C interconnesse al sistema territoriale che caratterizza le aree D, nonché la zona omogenea montana del Carso nelle sottozone A1, B1 e C1 del PSR, vale a dire le aree montane del Friuli Venezia Giulia), il PSR identifica nel turismo rurale sostenibile il tema unificante per l'integrazione delle strategie di sviluppo locale definite dai gruppi di azione locale.

La tabella che segue offre un quadro d'insieme dell'articolazione dell'asse 4 in MISURE e, quali articolazioni interne alle misure, in AZIONI (o attività):

MISURE		AZIONI/ATTIVITA'	FINALITA' E TIPOLOGIA DI INTERVENTI
N.	Denominazione		
410	Strategie di sviluppo locale Art. 63, lett. a), reg. (CE) n. 1698/2005	---	Valorizzazione delle risorse e del patrimonio locali attraverso la definizione, da parte dei GAL, di piani di sviluppo locale che prevedano interventi integrabili secondo un tema unificante forte e chiaramente identificabile, individuato nel turismo rurale sostenibile. Gli interventi vengono attuati secondo le indicazioni dettate dal PSR per le misure 411, 412 e 413, le quali si presentano pertanto come articolazioni interne alla misura 410.
411	Competitività	Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali grazie a canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori.
412	Gestione dell'ambiente/territorio	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali come fattore di attrattività turistica attraverso interventi di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, per il loro valore ambientale e storico-culturale, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico.
413	Qualità della vita/diversificazione	Ricettività turistica	Valorizzazione di patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica – B&B (Bed and Breakfast), affittacamere, agriturismo - che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro.
		Servizi di prossimità	Dotazione del territorio con servizi ai residenti, necessari per consentire ad essi una qualità della vita comparabile con quella riscontrabile in aree meno marginali della regione ed usufruibili anche dai turisti nell'ambito di un'offerta complessiva territoriale.
		Servizi e attività ricreative e culturali	Dotazione del territorio con servizi e strutture a finalità ricreativa e culturale che possano accrescere la qualità della vita in ambiente rurale e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale.
		Iniziative finalizzate al marketing territoriale	Sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi

			specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro "contestualizzazione" basata su fattori territoriali.
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale Art. 63, lett. b), reg. (CE) 1698/2005	---	Attuazione di azioni comuni tra GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni, attraverso la realizzazione di progetti coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410. La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale.
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione Art. 63, lett. c), reg. (CE) 1698/2005	Costi di gestione del GAL	Sostegno per le spese sostenute dal GAL per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL
		Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	Sostegno alla partecipazione del GAL ad iniziative formative per la corretta gestione del PSL e ad iniziative delle reti europea e nazionale dello sviluppo rurale.
		Animazione sul territorio	Sostegno all'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal GAL nel proprio territorio.

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma (decreto n. 929 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie datato 19/05/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di selezione dei GAL è stata fissata dal giorno successivo a quello di pubblicazione. Il termine è stato fissato al 01/09/2008. Tale termine è stato successivamente posticipato al 15/10/2008. Con tale bando ai gruppi di azione locali veniva chiesto di presentare dei piani di sviluppo locale (PSL).

Il numero di domande presentate è stato pari a 5. L'istruttoria si è conclusa in data 10/07/2009 con l'emanazione del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM, relativo all'approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale. La pubblicazione di tale decreto è stata disposta dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con decreto n. 1667 del 23/07/2009 (BUR n. 31 del 05/08/2009).

In base ai requisiti di ammissibilità e alla valutazione effettuata applicando i criteri di selezione di cui all'art. 55 del regolamento generale di attuazione del Programma, la graduatoria è risultata la seguente:

ordine di graduatoria	GAL	Punteggio
1	Open Leader (*)	60
2	Euroleader	60
3	Montagna Leader	53
4	Torre Natisone GAL	51
5	GAL Carso – LAS Kras	35

(\*) La posizione in graduatoria tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande (art. 55, comma 3 del Regolamento generale).

Poiché il piano finanziario del PSL del GAL Carso-LAS Kras non poteva essere coperto interamente con le risorse a disposizione dell'asse e, in particolare, con le risorse della misura 410, si è proposta al GAL una riduzione finanziaria di lieve entità (- 2,25 %) che il GAL ha accettato e che è stata formalizzata con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010.

I Piani di sviluppo locale dei gruppi di azione locale selezionati dall'Amministrazione regionale sviluppano l'indirizzo programmatico regionale espresso dal PSR tenendo conto delle singole situazioni territoriali e del confronto di partenariato. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui singoli gruppi di azione locale selezionati e sui piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento.

## 1. GAL Open Leader.

- Nome del GAL: Open Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 7 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 4 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 42 soci (15 Comuni, 1 Comunità montana, 1 ente parco, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 consorzio di servizi turistici, 4 Comuni stranieri – austriaci e sloveni-, 18 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, sportive e turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad est con la Slovenia (Valle dell'Isonzo) ed è prevalentemente montano, occupato da rilievi alpini (Alpi Carniche lungo il confine con l'Austria e Alpi Giulie nell'area interna al territorio del GAL e lungo il confine con la Slovenia) e prealpini (Prealpi Carniche e Prealpi Giulie). Solo a sud una piccola porzione del territorio si estende sulla pianura, dove sorge il centro abitato più popoloso, Gemona del Friuli (11.222 abitanti nel 2009), il quale ospita diversi servizi sovracomunali ed è snodo nel sistema di comunicazioni tra il territorio del GAL e il resto del territorio regionale. A nord, al confine con Austria e Slovenia, sorge il secondo centro abitato del territorio, Tarvisio (4.773 abitanti nel 2009).

L'area è attraversata da due importanti vie di comunicazione tra Italia e Austria: l'autostrada Palmanova-Tarvisio e la ferrovia Pontebbana. Ricca di attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale delle Prealpi Giulie, l'area delle risorgive tra Gemona e Arterga, il lago dei Tre Comuni o Cavazzo, i laghi di Fusine, ecc.), culturali (i centri storici di Venzona e Gemona, oltre che un patrimonio storico-architettonico diffuso nel territorio) e turistiche (i poli sciistici di Tarvisio e Sella Nevea, ad esempio) che possono costituire fattore di forza della strategia di sviluppo locale, presenta tuttavia anche i problemi delle aree a scarsa densità abitativa (accentuata, quest'ultima, nei Comuni della fascia settentrionale) cui si cerca di rispondere con il sostegno ai servizi di prossimità.

Numero di Comuni	15
Superficie (Kmq)	1.140,21
Popolazione (abitanti, anno 2005)	34.367
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,86
Indice di vecchiaia (anno 2005)	192,05
Densità abitativa (ab/kmq)	30,14
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-10,88

- Strategia e quadro finanziario del PSL:  
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia del PSL è (...) quella di spingere il tessuto sociale a fare sistema, promuovendo la nascita di filiere corte nel settore della produzione agricola, attraverso l'aggregazione delle aziende agricole e la nascita di accordi commerciali con il settore del turismo, la riqualificazione dell'ambiente, l'incremento e il miglioramento della ricettività, il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti alla persona e alla famiglia, il miglioramento dell'offerta di strutture culturali o ricreative, il sostegno dei redditi di famiglie e imprese mediante la diversificazione delle attività, la promozione e commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri dell'offerta locale in un'ottica di rilancio integrato e sistemico delle risorse tipiche di una recuperata identità territoriale”.

- **Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):**  
Nel corso del 2011 è stata approvata una prima variante al PSL del GAL Open Leader (decreto n. 1522 del 5 agosto 2011) che non modifica il disegno della strategia in quanto si limita ad alcuni dettagli: adeguamento dei cronoprogrammi procedurali; adeguamento di alcuni elementi del PSL a modifiche intervenute del PSR e della regolamentazione regionale relativa all'attuazione del PSR; alcuni aggiornamenti.  
Il quadro finanziario non è sostanzialmente mutato. Si registra – con la variante – una riduzione della previsione di spesa a carico della quota privata del 5,90% , dovuta a un ridimensionamento dell'apporto finanziario dei beneficiari pubblici (enti locali).  
Infine, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 novembre 2011 il GAL ha adottato una seconda variante, finalizzata a prolungare fino al 31 dicembre 2014 l'attività di realizzazione del PSL, a modificare il quadro dei progetti di cooperazione della misura 421 in ragione della difficoltà di consolidare un partenariato in precedenza individuato dal GAL e ad aggiornare il quadro finanziario della misura 431. La variante è – al momento - in fase di definizione amministrativa e sarà oggetto di un provvedimento che terrà conto anche di una integrazione alla variante stessa adottata dal GAL nel 2012 con lo scopo di adeguare il piano finanziario del PSL (misura 410) al numero di domande di aiuto ricevute sui primi due bandi da esso pubblicati.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.212.112,44</b>	<b>1.542.688,56</b>	<b>2.754.801,00</b>	<b>1.384.814,08</b>	<b>4.139.615,08</b>
<b>411</b>	<b>132.000,00</b>	<b>168.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>600.000,00</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	132.000,00	168.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
<b>412</b>	<b>218.592,44</b>	<b>278.208,56</b>	<b>496.801,00</b>	<b>26.147,42</b>	<b>522.948,42</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	218.592,44	278.208,56	496.801,00	26.147,42	522.948,42
<b>413</b>	<b>861.520,00</b>	<b>1.096.480,00</b>	<b>1.958.413,00</b>	<b>1.058.666,66</b>	<b>3.017.079,66</b>
Azione: Ricettività turistica	474.320,00	603.680,00	1.078.000,00	798.666,66	1.876.666,66
Azione: Servizi di prossimità	110.000,00	140.000,00	250.000,00	66.666,67	316.666,67
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	198.000,00	252.000,00	450.000,00	193.333,33	643.333,33
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	79.200,00	100.800,00	180.000,00	0,00	180.000,00
<b>421</b>	<b>78.980,00</b>	<b>100.520,00</b>	<b>179.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>179.500,00</b>
Progetto: sviluppo territoriale sostenibile tramite la valorizzazione turistica	35.200,00	44.800,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Progetto: valorizzazione e promozione transnazionale del territorio	23.980,00	30.520,00	54.500,00	0,00	54.500,00
Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali	19.800,00	25.200,00	45.000,00	0,00	45.000,00
<b>431</b>	<b>289.872,00</b>	<b>368.928,00</b>	<b>658.800,00</b>	<b>164.700,00</b>	<b>823.500,00</b>
Costi di gestione del GAL	258.192,00	328.608,00	586.800,00	146.700,00	733.500,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.280,00	6.720,00	12.000,00	3.000,00	15.000,00
Animazione sul territorio	26.400,00	33.600,00	60.000,00	15.000,00	75.000,00
<b>PSL</b>	<b>1.580.964,44</b>	<b>2.012.136,56</b>	<b>3.593.101,00</b>	<b>1.549.514,08</b>	<b>5.142.615,08</b>

## 2. GAL Euroleader.

- Nome del GAL: Euroleader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Carnia Libera 1944, n. 15, 33028 Tolmezzo (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 5 membri: 2 in rappresentanza dei soci pubblici e 3 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 14 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 consorzio turistico, 1 consorzio di promozione dei prodotti locali, 9 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana della Carnia.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad ovest con la Regione Veneto ed è interamente montano. Attraversato dal fiume Tagliamento, che ne determina la morfologia con i suoi affluenti, è occupato a nord dalla catena alpina carnica e per il resto dai rilievi prealpini carnici. Al confine con il Veneto, alla sinistra orografica del fiume Piave, i rilievi assumono caratteristiche dolomitiche e la relativa area, per le sue peculiarità anche naturalistiche, è compresa nel Parco regionale delle Dolomiti friulane (recentemente, alcuni dei rilievi dolomitici sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO).

I Comuni che ne fanno parte costituiscono la Carnia, un territorio che ha mantenuto nel tempo una sua forte identità culturale e che ha nel Comune più popoloso, Tolmezzo (10.725 abitanti nel 2009), il suo "capoluogo", sede dei maggiori uffici e servizi pubblici della zona (ospedale, scuole, tribunale, ecc.), oltre di diversi servizi privati (professionali, commerciali e finanziari) di riferimento sovracomunale.

L'area è interessata dall'autostrada Palmanova-Tarvisio, grazie allo svincolo di Amaro che la connette alla viabilità principale, in direzione Veneto e, attraverso il valico di Passo di Monte Croce Carnico, Austria.

Nel suo territorio la Carnia ha mantenuto un importante insediamento industriale, concentrato nel fondovalle, in particolare nella piana che la Valle del Tagliamento ha disegnato tra i Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina; tuttavia, le risorse endogene suggeriscono di sfruttare le sue attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale Dolomiti friulane e i suoi rilievi), culturali (il centro storico di Tolmezzo, i borghi antichi con la loro caratteristica architettura conservatasi nel tempo, ecc.) e turistiche (i poli sciistici dello Zoncolan e di Forni di Sopra, l'insediamento germanofono di Sauris, ecc.) per una strategia di sviluppo locale basata sul turismo e attenta anche alla necessità di garantire una presenza di servizi nelle aree diverse da quelle di fondovalle per contenerne l'abbandono, secondo l'indirizzo dettato dal PSR.

Numero di Comuni	28
Superficie (Kmq)	1.222,32
Popolazione (abitanti, anno 2005)	39.880
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-1,15
Indice di vecchiaia (anno 2005)	193,87
Densità abitativa (ab/kmq)	32,63
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	9,86

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“Per la Carnia [territorio del GAL], lo sviluppo rurale sostenibile corrisponde alla rivitalizzazione delle comunità locali in un ritrovato equilibrio con le risorse e con il patrimonio culturale e naturale. Nel raggiungimento di questo nuovo equilibrio, il turismo può essere uno strumento decisivo, in particolare se concepito come riferimento catalizzatore e strutturante del processo di sviluppo locale più che un settore specifico. Si tratta quindi di fare del turismo il mezzo attraverso il quale salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e costruito, creare occasioni dirette ed indirette di stabile occupazione e reddito nelle aree più marginali, contribuire alla sostenibilità dei servizi diffusi sul territorio.

Al centro della strategia di sviluppo rurale sostenibile della Carnia, vi è pertanto un approccio nuovo al turismo come modalità attraverso la quale, in un contesto “difficile”, le risorse e la qualità dell'ambiente naturale e culturale si trasformano in benessere per la comunità locale.

Partendo da questo orientamento, la strategia del Piano di Sviluppo Locale in Carnia può concentrarsi sull'incremento dell'attrattività e fruibilità del territorio, nei suoi diversi aspetti e peculiari ricchezze naturali e culturali.

Proseguendo il percorso attivato nei precedenti periodi di programmazione, durante i quali tramite l'approccio Leader il partenariato del Gal ha promosso iniziative di riscoperta e valorizzazione del territorio da parte dei residenti, di rafforzamento dell'identità locale nonché di promozione del turismo rurale, i singoli interventi e la strategia complessiva del nuovo Piano sono orientati a diffondere la conoscenza di un luogo in cui è piacevole vivere e che è interessante visitare. “Carnia da vivere”, “Carnia destinazione turistica”, “Carnia: natura & cultura” sono alcune delle espressioni di riferimento”.

- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Nel corso del 2011 sono state adottate dal GAL due modifiche successive del PSL, approvate con un unico atto come variante n. 1 agli inizi del 2012 (decreto n. 19 del 10 gennaio 2012).

Il contenuto più rilevante della variante è la revisione della misura 421, da un lato con la cancellazione di un progetto di cooperazione transnazionale che il GAL aveva difficoltà di sviluppare, non riuscendo a consolidare il partenariato con GAL dell'Europa dell'Est ipotizzato in un primo tempo, e, dall'altro lato, con la concentrazione delle risorse su un unico progetto di cooperazione interterritoriale che può avvalersi di un partenariato certo con un altro GAL regionale, Torre Natisone GAL, e con il GAL veneto VEGAL.

Inoltre, viene rivista la tempistica, in ragione del ritardo di avvio delle attività dell'asse 4 Leader del PSR, differendo al 31 dicembre 2014 la conclusione del PSL (nuovo termine di conclusione in sostituzione del termine del 31 dicembre 2013) e rivedendo il cronoprogramma finanziario della misura 413.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.345.653,69</b>	<b>1.712.650,18</b>	<b>3.058.303,87</b>	<b>1.565.892,12</b>	<b>4.624.195,99</b>
<b>411</b>	<b>132.000,00</b>	<b>168.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>165.584,41</b>	<b>464.784,41</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	132.000,00	168.000,00	300.000,00	165.584,41	464.784,41
<b>412</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>413</b>	<b>1.213.653,69</b>	<b>1.544.650,18</b>	<b>2.758.716,87</b>	<b>1.400.307,71</b>	<b>4.159.024,58</b>
Azione: Ricettività turistica	526.560,14	670.167,46	1.196.727,60	850.848,71	2.047.576,31
Azione: Servizi di prossimità	228.800,00	291.200,00	520.000,00	222.857,15	742.857,15
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	370.533,53	471.588,14	842.121,67	326.601,85	1.168.723,52
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
<b>421</b>	<b>87.760,02</b>	<b>111.694,58</b>	<b>199.454,60</b>	<b>0,00</b>	<b>199.454,60</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
Progetto: "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>321.786,75</b>	<b>409.546,78</b>	<b>731.333,53</b>	<b>182.833,38</b>	<b>914.166,91</b>
Costi di gestione del GAL	286.682,74	364.868,95	651.551,69	162.887,92	814.439,61
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	9.584,01	12.197,83	21.781,84	5.445,46	27.227,30
Animazione sul territorio	25.520,00	32.480,00	58.000,00	14.500,00	72.500,00
<b>PSL</b>	<b>1.755.200,46</b>	<b>2.233.891,52</b>	<b>3.898.092,00</b>	<b>1.748.725,50</b>	<b>5.737.817,50</b>

### 3. GAL Montagna Leader.

- Nome del GAL: Montagna Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via della Vittoria n. 21, 33085 Maniago (PN)  
Sede amministrativa: Via Venezia n. 18, 33085 Maniago (PN)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 9 membri: 4 in rappresentanza dei soci pubblici e 5 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 19 soci (1 Comunità montana, 1 camera di commercio, 1 consorzio di sviluppo industriale, 1 agenzia di sviluppo economico, 15 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, singoli operatori).

- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:  
 Il territorio, interamente in provincia di Pordenone, confina ad ovest con la Regione Veneto ed è orograficamente caratterizzato dai contrafforti prealpini carnici che si elevano repentinamente dalla pianura, i quali offrono poche vie di transito per le aree limitrofe a nord (Carnia; provincia di Belluno: alta valle del Piave e Cadore). Tra la sinistra orografica del fiume Piave e l'alta valle del fiume Tagliamento (destra orografica), a nord-ovest del suo territorio, si estendono i rilievi delle Dolomiti friulane; un'area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico su cui si estende il Parco regionale delle Dolomiti friulane. La zona montuosa, inoltre, è caratterizzata da fiumi e torrenti ricchi di acque, sfruttati in passato per la costruzione di bacini idrici finalizzati alla produzione di energia elettrica.  
 Nella fascia meridionale nel territorio, ai piedi dei primi rilievi, contigua alla pianura e vicina al polo urbano di Pordenone e ai centri industriali ad esso vicini, si sono sviluppati i maggiori centri abitati del territorio, presso cui hanno sede i maggiori uffici e servizi pubblici (ospedale, scuole) e privati e in cui hanno trovato insediamento le attività produttive. In particolare, tra queste ultime, si ricordano le attività collegate alla produzione di coltelli e lame di diverso uso, che costituiscono il distretto industriale del coltello di Maniago. Tra i centri suddetti, Maniago è il più popoloso (11.927 abitanti nel 2009); altri centri importanti sono Aviano (9.277 abitanti nel 2009), Caneva (6.424) e Montebelluna (4.599 abitanti) che, assieme a Maniago, fanno quasi la metà della popolazione dell'area del GAL.  
 Dal punto di vista dello sviluppo turistico rurale, il territorio presenta situazioni di grande interesse, specie dal punto di vista paesaggistico-naturalistico: i rilievi dolomitici, già ricordati, e il Parco regionale; i bacini lacustri e i fiumi; la qualità architettonica di alcuni centri e borghi. Inoltre, si segnala la presenza del polo sciistico di Piancavallo. Su questa base la strategia di sviluppo locale punta al turismo rurale, cercando di offrire un'offerta differenziata rispetto a quella del turismo di massa, attenta alla qualità della vita rurale e delle produzioni agricole, e alle possibilità di ricreazione – anche di tipo sportivo – offerte dall'ambiente naturale.

Numero di Comuni	25
Superficie (Kmq)	1.351,24
Popolazione (abitanti, anno 2005)	55.364
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	2,27
Indice di vecchiaia (anno 2005)	183,39
Densità abitativa (ab/kmq)	41,90
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	7,03

- Strategia e quadro finanziario del PSL:  
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:  
 “[...] sulla base delle precedenti esperienze, dei risultati acquisiti e delle indicazioni emerse dall'analisi SWOT, si evince la necessità di ricondurre all'interno di un unico progetto – volto al sostegno del turismo rurale sostenibile - tutte le esperienze consolidate individualmente nel tempo, ponendo al centro della strategia di sviluppo un unico soggetto gestore, che svolga il ruolo di attuatore e coordinatore della politica di sviluppo locale.  
 Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che il GAL, quale unione di partner pubblici e privati, sia il soggetto più indicato a svolgere questo ruolo di riferimento per l'attuazione dell'intero programma, anche attraverso alcune azioni di carattere comprensoriale ed intersettoriale, ad esso demandate.(...)”

La forte caratterizzazione rurale del territorio deve essere interpretata come il possibile denominatore comune di un nuovo modello di relazioni tra istituzioni, tra imprese a livello intersettoriale, tra soggetti pubblici e privati, tra società e territorio: la parola chiave del PSL sarà “fare sistema” turistico territoriale. (...) In questo modello di sviluppo si profilerà un nuovo soggetto protagonista, il Sistema Turistico Territoriale, che avrà come collante una radicata identità culturale e una memoria storica assai viva: questo consentirà di [...] migliorare, la comunicazione verso l'esterno di un'immagine coerente e positiva della montagna del Friuli Occidentale. (...) Strategicamente oltre alla comunicazione, si dovrà puntare ad una crescita qualitativa più che quantitativa delle risorse territoriali: le caratteristiche naturalistico-ambientali tendono infatti a privilegiare uno sviluppo controllato, non certamente di quantità, ma che tenda a valorizzare piuttosto gli aspetti tipici ed autentici. (...) [...] Si tratterà di rendere la Montagna del Friuli Occidentale un Sistema Turistico Territoriale”.

- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):  
Nessuna variante al PSL.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.388.860,00</b>	<b>1.767.640,00</b>	<b>3.156.500,00</b>	<b>2.057.500,00</b>	<b>5.214.000,00</b>
<b>411</b>	<b>223.080,00</b>	<b>283.920,00</b>	<b>507.000,00</b>	<b>498.000,00</b>	<b>1.005.000,00</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
<b>412</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>413</b>	<b>1.165.780,00</b>	<b>1.483.720,00</b>	<b>2.649.500,00</b>	<b>1.559.500,00</b>	<b>4.209.000,00</b>
Azione: Ricettività turistica	536.800,00	683.200,00	1.220.000,00	1.180.000,00	2.400.000,00
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	409.420,00	521.080,00	930.500,00	379.500,00	1.310.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	219.560,00	279.440,00	499.000,00	0,00	499.000,00
<b>421</b>	<b>88.000,00</b>	<b>112.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>
Progetto: Attuazione marketing territoriale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>431</b>	<b>371.140,00</b>	<b>472.360,00</b>	<b>843.500,00</b>	<b>210.875,00</b>	<b>1.054.375,00</b>
Costi di gestione del GAL	295.372,00	375.928,00	671.300,00	167.825,00	839.125,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	37.048,00	47.152,00	84.200,00	21.050,00	105.250,00
Animazione sul territorio	38.720,00	49.280,00	88.000,00	22.000,00	110.000,00
<b>PSL</b>	<b>1.848.000,00</b>	<b>2352.000,00</b>	<b>4.200.00,00</b>	<b>2.268.375,00</b>	<b>6.468.375,00</b>

#### 4. Torre Natisone GAL.

- Nome del GAL: Torre Natisone GAL s. cons. a r.l.
- Sede: Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio – rinnovato nel 2010 - è formato da 4 membri: 2 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati
- Partenariato: 16 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 14 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.

- Territorio:

Il territorio, in provincia di Udine, prende il nome dai bacini “paralleli” dei fiumi Torre e Natisone e occupa le zone prealpine meridionali delle Giulie. Connessa alla pianura friulana, si interpone tra quest’ultima e la Slovenia; in essa i rilievi prealpini, accentuati nel suo margine occidentale attraversato dal primo tratto del torrente Torre, degradano verso est (valli del Natisone) dolcemente formando un paesaggio collinare, che la pratica agricola ha sfruttato soprattutto per la coltivazione della vite.

I centri principali, non distanti dalla città di Udine, sono la storica cittadina di Cividale del Friuli (11.629 abitanti nel 2009) e Tarcento (9.149 abitanti nel 2009); centri che assolvono alla funzione di centri commerciali e di servizio per il retrostante territorio montano.

L’area presenta una diversificazione di attività economiche e – ai suoi margini verso la pianura – rilevanti insediamenti industriali. Ma nella parte montana e collinare ha conservato peculiari caratteristiche rurali (con un tessuto insediativo di piccoli e caratteristici borghi) e naturali. Da un lato, il richiamo delle produzioni vitivinicole e di altre produzioni locali (ad esempio, frutta); dall’altro, quello degli ambienti naturali ne fanno un territorio che richiama un interesse turistico. A ciò, si aggiunge la presenza di un centro come Cividale del Friuli, con il suo patrimonio storico di assoluta rilevanza culturale. Questi elementi del territorio concorrono a definire la strategia di sviluppo locale, assieme alla necessità rilevata di dotare le aree più interne e distanti dai maggiori centri abitati, di servizi per la popolazione.

Numero di Comuni	17
Superficie (Kmq)	565,07
Popolazione (abitanti, anno 2005)	41.592
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	1,21
Indice di vecchiaia (anno 2005)	195,89
Densità abitativa (ab/kmq)	73,61
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	6,99

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l’indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia dell’intero PSL è quella di favorire e contribuire ed incrementare la tendenza alla formazione di una centralità dei prodotti vitivinicoli ed agroalimentari nel sistema turistico locale con funzione strutturante dell’economia turistica, dell’indotto, dell’assetto del territorio e dell’ambito rurale nel suo complesso, intervenendo direttamente nei settori previsti all’interno dell’Asse IV del PSR, e rifacendosi, per gli altri, all’attività di progettazione che è in corso all’interno del comprensorio in relazione all’Interreg IV A Italia Slovenia, ai Progetti Integrati Territoriali previsti dal PSR e, in particolare, al Piano di Azione Locale adottato dalla Comunità Montana Torre Natisone Collio”.

- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Nel corso del 2011 è stata approvata una prima variante al PSL del GAL (decreto n. 2492 del 23 dicembre 2011).

Il contenuto più rilevante della variante è la revisione della misura 421, da un lato con la cancellazione di due progetti di cooperazione transnazionale che il GAL aveva difficoltà di sviluppare, non riuscendo a consolidare i partenariati con GAL dell’Europa dell’Est ipotizzati in un primo tempo, e, dall’altro lato, con la concentrazione delle risorse su un unico progetto di cooperazione interterritoriale che può avvalersi di un partenariato certo con un altro GAL regionale, Euroleader, e con il GAL veneto VEGAL.

Inoltre, la variante aggiorna sistematicamente i cronoprogrammi, portando al 31 dicembre 2013 il termine di conclusione del PSL, e aggiorna il PSL anche alle modifiche intervenute del PSR. Aggiornamenti riguardano anche le tipologie di spesa ammissibili a titolo di misura 431.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>759.494,62</b>	<b>966.629,53</b>	<b>1.726.124,15</b>	<b>865.526,62</b>	<b>2.591.650,77</b>
<b>411</b>	<b>150.094,62</b>	<b>191.029,53</b>	<b>341.124,15</b>	<b>142.644,41</b>	<b>483.768,56</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	150.094,62	191.029,53	341.124,15	142.644,41	483.768,56
<b>412</b>	<b>44.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>5.263,16</b>	<b>105.263,16</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16
<b>413</b>	<b>565.400,00</b>	<b>719.600,00</b>	<b>1.285.000,00</b>	<b>717.619,05</b>	<b>2.002.619,05</b>
Azione: Ricettività turistica	308.000,00	392.000,00	700.000,00	533.333,34	1.233.333,34
Azione: Servizi di prossimità	35.200,00	44.800,00	80.000,00	34.285,71	114.285,71
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	154.000,00	196.000,00	350.000,00	150.000,00	500.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	68.200,00	86.800,00	155.000,00	0,00	155.000,00
<b>421</b>	<b>51.240,04</b>	<b>65.214,59</b>	<b>116.454,63</b>	<b>0,00</b>	<b>116.454,63</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	51.240,04	65.214,59	116.454,63	0,00	116.454,63
Progetto: "GAL Iter Tour" per la promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: Strategia di commercializzazione integrata di territori e prodotti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>213.349,06</b>	<b>271.535,16</b>	<b>484.884,22</b>	<b>121.221,06</b>	<b>606.105,28</b>
Costi di gestione del GAL	162.144,87	206.366,20	368.511,07	92.127,77	460.638,84
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	3.960,00	5.040,00	9.000,00	2.250,00	11.250,00
Animazione sul territorio	47.244,19	60.128,96	107.373,15	26.843,29	134.216,44
<b>PSL</b>	<b>1.024.083,72</b>	<b>1.303.379,28</b>	<b>2.327.463,00</b>	<b>986.747,68</b>	<b>3.314.210,68</b>

## 5. GAL Carso-LAS Kras.

- Nome del GAL: Gruppo di azione locale del Carso-Lokalna akcijska skupina Kras s. cons. a r.l.
- Sede: località Sistiana n. 54/D, 34011 Duino-Aurisina (TS)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 3 membri: 1 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 11 soci (2 Province, 9 partner privati – associazioni di categoria, singoli operatori).

- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:  
Il territorio coincide con il Carso, così come definito dal PSR: un territorio che la Regione classifica come montano e che si estende tanto in provincia di Gorizia quanto in provincia di Trieste.  
Il Carso, prossimo alla città di Trieste e a un centro urbano-industriale come Monfalcone, presenta la peculiarità di un territorio rurale condizionato, sul piano socio-economico, dalla realtà urbana. E' un'area che ha mantenuto una sua caratterizzazione rurale, che, associata alle sue peculiarità naturali (presenza di boschi e prati, prossimità al Mare Adriatico), può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole locali e le attività economiche legate al movimento turistico, anche di breve raggio.  
Il Carso si estende anche nella vicina Slovenia, con cui l'area del GAL ha la possibilità di frequenti e costanti scambi, facilitati anche dall'insediamento storico nell'area del GAL della popolazione di lingua slovena.

Numero di Comuni	12
Superficie (Kmq)	260,03
Popolazione (abitanti, anno 2005)	54.994
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,93
Indice di vecchiaia (anno 2005)	240,74
Densità abitativa (ab/kmq)	211,61
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-0,21

- Strategia e quadro finanziario del PSL:  
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:  
"La strategia del PSL "il Carso un'identità territoriale da caratterizzare" è incentrata sull'implementazione di un modello di governance in grado di promuovere uno sviluppo integrato delle diverse realtà economiche, sociali e culturali presenti nonché di sviluppare il potenziale endogeno della popolazione rurale presente.  
Il Carso sconta un passato frutto di un'eccessiva frammentazione in seno al proprio tessuto socioeconomico, di un elevato individualismo nello sviluppo delle diverse iniziative associazionistiche e dell'assenza di una strategia unitaria tra la parte goriziana e quella triestina che ha ostacolato nel tempo lo sviluppo di una visione territoriale unitaria.  
Il tema centrale del presente PSL è quello di un turismo rurale sostenibile in grado di attrarre il turista dei vicini poli urbani per le innumerevoli risorse culturali, storiche, ambientali, paesaggistiche ed agricole disponibili e consentire, in tal modo, lo sviluppo di un'imprenditoria giovanile e femminile che garantisca il necessario ricambio generazionale".
- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):  
Nel 2011 il GAL ha adottato una prima variante al PSL, non approvata alla fine dell'anno e, nei primi mesi del 2012, ancora in fase di istruttoria da parte della struttura regionale responsabile d'asse, in quanto il GAL non ha fornito i chiarimenti richiesti. In particolare, l'aspetto più rilevante della variante riguarda i progetti di cooperazione della misura 421, con la cancellazione di un progetto di cooperazione interterritoriale ("Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG") e il contestuale sviluppo di un progetto, già previsto, di cooperazione interterritoriale riguardante i medesimi territori (Veneto e FVG) e relativo ai mercati contadini ("Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse").

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>642.400,00</b>	<b>817.600,00</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>856.500,00</b>	<b>2.316.500,00</b>
<b>411</b>	<b>101.200,00</b>	<b>128.800,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>460.000,00</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	101.200,00	128.800,00	230.000,00	89.000,00	460.000,00
<b>412</b>	<b>66.000,00</b>	<b>84.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>275.000,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	66.000,00	84.000,00	150.000,00	125.000,00	275.000,00
<b>413</b>	<b>475.200,00</b>	<b>604.800,00</b>	<b>1.080.000,00</b>	<b>642.500,00</b>	<b>1.722.500,00</b>
Azione: Ricettività turistica	202.400,00	257.600,00	460.000,00	460.000,00	920.000,00
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	145.200,00	184.800,00	330.000,00	110.000,00	440.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	127.600,00	162.400,00	290.000,00	72.500,00	362.500,00
<b>421</b>	<b>44.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>
Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	13.200,00	16.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Progetto: Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG	13.200,00	16.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
<b>431</b>	<b>172.064,30</b>	<b>218.990,93</b>	<b>391.055,23</b>	<b>98.000,00</b>	<b>489.055,23</b>
Costi di gestione del GAL	132.000,00	168.000,00	300.000,00	75.000,00	375.000,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Animazione sul territorio	40.064,30	50.990,93	91.055,23	23.000,00	114.055,23
<b>PSL</b>	<b>858.464,30</b>	<b>1.092.590,93</b>	<b>1.951.055,23</b>	<b>954.500,00</b>	<b>2.905.555,23</b>

#### Quadro di insieme (confronti con piano finanziario PSR).

Le scelte operate dai singoli GAL delineano una strategia di sviluppo locale basata fondamentalmente sulla misura 413 – raccogliendo peraltro l'indirizzo dettato dal PSR – e sulla misura 411. Non sfruttano invece le opportunità offerte dalla misura 412. Ciò è evidenziato da un confronto tra le previsioni di spesa dei PSL e le previsioni del PSR (piano finanziario indicativo):

ASSE 4: SPESA PUBBLICA			
Misure	PSL ammessi a finanziamento	PSR	Differenza (%)
MISURA 410	12.155.729	11.408.804	6,55
Misura 411	1.678.124	1.767.561	-5,06
Misura 412	746.801	2.892.373	- 74,18
Misura 413	9.730.804	6.748.870	44,18
MISURA 421	795.409	803.436	-1,00
MISURA 431	3.109.573	3.856.498	-19,37
TOTALE	16.060.711	16.068.738	-0,05

Gli aggiornamenti ai PSL, intervenuti nel 2011, confermano il suddetto quadro.

## Stato di attuazione .

Come ricordato nel rapporto di esecuzione per l'anno 2009, alla selezione dei GAL e all'ammissione a finanziamento dei PSL è seguita l'attività finalizzata a risolvere problemi connessi alla gestione informatizzata delle domande di aiuto e di pagamento attraverso il portale dell'organismo pagatore (necessità di definire le procedure nella piattaforma informatica: predisposizione delle domande) e alla definizione con l'organismo pagatore delle procedure amministrative facenti capo alla Regione, da un lato, e ai GAL, dall'altro. Il rapporto per il 2009, in particolare, concludeva la descrizione dello stato di attuazione con l'informazione relativa alle decisioni individuali di finanziamento della misura 431 per i GAL Open Leader, Euroleader, Montagna Leader e Torre Natisone GAL.

Nell' anno 2010, si sono adottate le decisioni individuali di finanziamento della misura 431 per il GAL Carso-LAS Kras, e le decisioni individuali di finanziamento relative ai progetti i cui beneficiari sono i GAL (progetti del GAL della misura 410 e progetti di cooperazione della misura 421), fatta eccezione per il Torre-Natisone GAL.

Nel corso dello stesso anno, inoltre, si è cercato di definire in maniera conclusiva le procedure relative alla gestione delle attività connesse al ruolo dei GAL per i seguenti aspetti.

a) *Ruoli di GAL, Regione e AgEA nei procedimenti relativi ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto e sulle domande di pagamento indirizzate ai GAL (progetti selezionati dai GAL con procedura a bando o a regia).*

L'argomento è stato oggetto di confronto con AgEA, in particolare nel corso di un incontro tenutosi a Roma il 31 maggio 2010. Nel corso della riunione AgEA ha preso atto della descrizione dei circuiti finanziari proposta nel PSR. Tale descrizione è stata riportata, nella versione 4 del documento accettata dalla Commissione europea con nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010. La versione 4 del PSR esplicita che l'istruttoria delle domande di pagamento indirizzate ai GAL, relative ad aiuti concessi dai GAL, sono istruite dai GAL stessi con riferimento ai controlli amministrativi prescritti dal regolamento (CE) n. 1975/2006 e modifiche seguenti.

Pertanto, lo schema delle funzioni di controllo che ne risulta è il seguente:

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	DOMANDE DI AIUTO		DOMANDE DI PAGAMENTO			
	Controlli amministrativi art. 24 Reg. CE 65/2011	Controlli amministrativi art. 24 Reg. CE 65/2011	Revisione di I livello prevista da AGEA	Controlli in loco art. 25 Reg. CE 65/2011	Controlli ex post art. 29 Reg. CE 65/2011	Controlli ex art. 28 septies Reg. CE 65/2011
	100%	100%	5%	5%	1%	---
GAL	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	---
Beneficiario diverso dal GAL	GAL	GAL	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)

La definizione delle funzioni di controllo era necessaria ai fini della predisposizione e pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, i quali devono contenere anche le norme relative al procedimento contributivo con riferimento alle fasi in cui lo stesso si snoda (concessione ed erogazione dell'aiuto).

Nel frattempo, la struttura responsabile di asse aveva definito – nei mesi di gennaio e febbraio 2010, sulla base di testi che alcuni GAL avevano già redatto e attraverso un confronto con i GAL stessi – uno schema tipo per agevolare il lavoro dei GAL e per uniformare dal punto di vista formale tutti i bandi (schema aggiornato nel febbraio 2011 e, poi, ancora nel marzo 2011 alla luce del nuovo regolamento regionale di attuazione del PSR, emanato con D.P.Reg. 040/2011).

A tutto il 2010 non è stato pubblicato nessun bando o nessun avviso di selezione per progetti a regia GAL.

b) *Predisposizione delle procedure informatizzate sul SIAN.*

Nel 2010 si è lavorato alla predisposizione delle procedure informatizzate relative alle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi che i GAL metteranno a bando. Il lavoro è consistito nell'analisi dei singoli PSL e nella individuazione degli elementi informativi da inserire nei moduli di domanda. Di fatto, per la struttura stessa dell'asse 4, si sono dovute predisporre le schede per ogni bando previsto invece che per misura o per azione: nella predisposizione delle procedure bisogna considerare che le stesse vanno definite per ogni GAL e che una sola misura o una sola azione può generare più interventi, diversi l'uno dall'altro per quanto riguarda l'oggetto.

Al 31 dicembre 2010 i moduli non erano ancora in linea sul portale SIAN.

Oltre ai suddetti aspetti gestionali dell'asse 4, nel 2010 si sono dovuti affrontare altri problemi. Di natura generale si sono rilevati i seguenti:

- a) *conflitto di interessi*, alla luce dei rilievi della Corte dei Conti Europea (*Special Report n. 5*), illustrati ai GAL nel corso di una riunione svoltasi a Udine il 15 dicembre 2010 su convocazione dell'Autorità di gestione. L'Autorità di gestione in tale occasione ha invitato i GAL ad attenersi alla specifica raccomandazione della Corte;
- b) *ammissibilità dell'IVA*, per la quale l'Autorità di gestione ha trasmesso la documentazione relativa alla costituzione e alla natura giuridica dei GAL ad AgEA con nota del 6 dicembre 2010, prospettando ad AgEA la soluzione operativa per dare applicazione all'art. 71, paragrafo 3, lett. a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Nel corso dell'anno 2011 si registrano:

- a) le prime necessità di *aggiornamento e revisione dei PSL*, su cui si è riferito in precedenza, nei paragrafi dedicati ai singoli GAL;
- b) *l'adozione e la pubblicazione dei primi bandi dei GAL*;
- c) *l'adozione e l'approvazione dei progetti a gestione diretta dei GAL*.

Per quanto riguarda bandi e progetti a gestione diretta dei GAL, si rinvia alla descrizione dello stato di avanzamento della misura 410.

#### **MISURA 410 – STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.**

La misura, articolata a sua volta, nelle misure:

- 411 – Competitività
- 412 – Gestione dell'ambiente/territorio
- 413 – Qualità della vita/diversificazione

non presenta significativi dati di avanzamento fisico e finanziario.

Per quanto riguarda la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL, si rinvia alla descrizione a livello di asse.

Per quanto riguarda la misura 410, invece, si ritiene di doversi soffermare sui bandi e sui progetti direttamente gestiti dai GAL, per evidenziare un'attività rilevante, propedeutica rispetto all'attuazione concreta degli interventi previsti nei PSL, quali articolazioni della strategia di sviluppo locale.

a) *Bandi.*

In relazione ai **bandi**, va ricordato che la struttura responsabile di asse ha dovuto aggiornare lo schema comune di bando definito nel 2010 alla luce dell'emanazione del nuovo regolamento regionale per l'attuazione del PSR (D.P.Reg. n. 040/2011). Quindi, ha esaminato in via preliminare le bozze trasmesse dai GAL, per l'espressione del *parere preventivo* previsto dal PSR, anche al fine della verifica della complementarità rispetto al POR FESR 2007-2013, e dal citato regolamento regionale. In questa fase, viene richiesto anche il parere tecnico dell'Autorità di gestione del PSR, oltre che dell'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 e degli uffici regionali competenti per materia.

Al 31 dicembre 2011, la situazione risultava essere la seguente:

Bandi presentati alla struttura responsabile di asse		Bandi approvati dalla struttura responsabile di asse		Bandi pubblicati sul B.U.R.	
N.	Risorse finanziarie (euro)	N.	Risorse finanziarie (euro)	N.	Risorse finanziarie (euro)
20	5.517.228	6	2.884.727	5	2.634.727

Per tutti i bandi, la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ricade nell'anno 2012.

*b) Progetti a gestione diretta.*

Per quanto riguarda, invece, i **progetti a gestione diretta**, tutti i GAL hanno presentato alla struttura responsabile d'asse i "progetti operativi", entro il termine previsto del 30 giugno 2011.

Su di essi, la struttura regionale ha espresso il proprio parere favorevole, consentendo ai GAL di avviare i progetti stessi:

Progetti presentati alla struttura responsabile di asse		Progetti su cui la struttura responsabile di asse ha espresso parere favorevole	
N.	Risorse finanziarie (euro)	N.	Risorse finanziarie (euro)
7	1.300.236	7	1.300.236

Tra bandi *pubblicati* e progetti gestiti direttamente dai GAL *approvati*, le risorse "mobilitate" sono pari a euro 3.934.963, vale a dire al 32,37% delle risorse pubbliche (comunitarie e nazionali) destinate, attraverso i PSL, a finanziare i progetti della misura 410.

Appare utile, in questo contesto, anticipare alcuni dati relativi al 2012, per comprendere la dinamica dell'avanzamento della misura 410.

A maggio 2012 la situazione relativa alla predisposizione e pubblicazione dei bandi è la seguente:

Bandi presentati alla struttura responsabile di asse		Bandi approvati dalla struttura responsabile di asse		Bandi pubblicati sul B.U.R.	
N.	Risorse finanziarie (euro)	N.	Risorse finanziarie (euro)	N.	Risorse finanziarie (euro)
24	6.577.228	16	4.533.227	13	3.783.227

Ciò permette di aggiornare, a maggio 2012, il dato delle risorse "mobilitate": euro 5.083.463, cioè il 41,82% delle risorse pubbliche della misura pubbliche destinate, attraverso i PSL, a finanziare i progetti della misura 410.

Inoltre, si rinvia alla sezione precedente del rapporto per la descrizione delle attività svolte ai fini dell'utilizzo delle risorse stanziare attraverso i bandi e i progetti direttamente gestiti dai GAL, in virtù delle quali ci si aspetta di poter registrare una spesa iniziale a partire dal 2012 e, soprattutto, un spesa significativa nel corso del 2013, a conclusione dei progetti finanziati dai GAL attraverso i bandi sopra ricordati e in relazione a un livello avanzato di realizzazione dei progetti gestiti direttamente dai GAL.

**Spesa prevista.**

Misura 410		SPESA PREVISTA (000 di euro)				
		SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
		FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Misura 410	Ordinario	778	990	1.768	1.178	2.946
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 411	Ordinario	1.272	1.620	2.892	1.240	4.132
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 413	Ordinario	2.970	3.779	6.749	4.500	11.249
	Health check	0	0	0	0	0
Totale 410	Ordinario	5.020	6.389	11.409	6.918	18.327
	Health check	0	0	0	0	0

#### Stato di attuazione finanziario.

Misure 411, 412 e 413	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria %
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Misura 411							
Ordinario	0	0	0	778	1.768	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00
Misura 412							
Ordinario	0	0	0	1.272	2.892	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00
Misura 413							
Ordinario	0	0	0	2.970	6.749	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00
Totale 410							
Ordinario	0	0	0	5.020	11.409	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00

#### Stato di attuazione.

Si rinvia alla descrizione a livello di asse e alla breve illustrazione della situazione relativa alla pubblicazione dei bandi dei GAL e all'approvazione dei progetti direttamente gestiti dai GAL.

#### Indicatori di prodotto.

Misura 410	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di GAL finanziati	0	5	5	0,00	100,00
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	0	4.539	4.500	0,00	100,87
Popolazione totale coperta dai GAL	0	226.197	200.000	0,00	113,10
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	300	0,00	0,00
Numero dei beneficiari	0	0	290	00,00	0,00
Numero di posti letto creati	0	0	500	0,00	0,00
Campagne di marketing territoriale	0	0	5	0,00	0,00

**Indicatori di risultato.**

Misura 410	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	50	0,00	0,00
Numero dei risultati positivi dell'attività formativa	0	0	0	0,00	0,00
Nuovi pernottamenti/anno	0	0	13.000	0,00	0,00

**Indicatori di impatto.**

Misura 410	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Valore aggiunto netto espresso in PPS (in euro)	0	0	2.200.000	0,00	0,00
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	20	0,00	0,00

**Avanzamento procedurale.**

Come ricordato nella descrizione a livello di asse, conclusa la fase di selezione dei GAL e dei PSL si sono dovuti ricostruire a livello di sistema informatico (SIAN) i procedimenti amministrativi che hanno riguardato tale fase, la quale comprende anche la concessione dell'aiuto per i progetti gestiti direttamente dai GAL e compresi negli stessi PSL. Infatti, al momento della adozione dei vari provvedimenti amministrativi (bando, approvazione dei PSL e ammissione a finanziamento) le diverse funzionalità SIAN non erano disponibili.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Esame dei criteri di selezione previsti dai PSL presentati da parte del Comitato di sorveglianza	26 giugno 2009	Verbale	
	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.

	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	novembre-dicembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Euroleader; - Montagna Leader; - Open Leader; - Torre Natisone..
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	febbraio 2010	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazione effettuata dal GAL: - Carso-Kras.
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo . Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
2011	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	31 gennaio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Open Leader (misura 413)
	Decisioni individuali di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	2 febbraio 2011	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti dei GAL: - Euroleader (misure 411 e 413); - Montagna Leader (misura 413).
	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	14 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Carso-Kras (misura 413).
	Decisioni individuali di	16 febbraio 2011	Note del direttore del	Progetti del GAL:

	finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL		Servizio coordinamento politiche per la montagna	- Torre Natisone GAL (misure 411 e 413).
	Variante n. 1 del PSL del GAL Open Leader	5 agosto 2011	Decreto n. 1522	
	Progetti operativi dei GAL (gestione diretta) – parere della struttura responsabile di asse	13 settembre 2011	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti dei GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso.
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	ottobre 2011		Bandi del GAL: - Open Leader (2).
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	novembre 2011		Bandi del GAL: - Montagna Leader (1).
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	dicembre 2011		Bandi del GAL: - Euroleader (2).
	Progetti operativi dei GAL (gestione diretta) – parere della struttura responsabile di asse	15 dicembre 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Torre Natisone.
	Variante n. 1 del PSL di Torre Natisone GAL	23 dicembre 2011	Decreto n. 2492	

#### **MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE.**

Finalità della misura è l'attuazione da parte dei GAL di progetti di cooperazione interterritoriale (in ambito nazionale) o transnazionale assieme ad altri GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni di agenti locali di sviluppo. I progetti devono essere coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410.

La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale, sicché i singoli PSL descrivono i contenuti di massima dei progetti, per il cui numero, oggetto e costo si rinvia alla descrizione a livello di asse (strategia e quadro finanziario del PSL dei singoli GAL).

#### **Spesa prevista.**

Misura 421	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	353	450	803	0	803
Health check	0	0	0	0	0

#### **Stato di attuazione finanziario.**

Misura 421	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	353	803	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00

## Stato di attuazione .

Il termine entro il quale i GAL dovevano presentare i progetti con il partenariato di progetto (altri GAL o altri soggetti organizzati per finalità analoghe a quelle dei GAL) era il 30 giugno 2011 (decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009). Era comunque prevista la possibilità di una proroga del suddetto termine, se al 31 dicembre 2010 fosse stato definito da parte dei GAL il partenariato di progetto (ibidem, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del regolamento regionale di attuazione del PSR emanato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 2008).

Al 30 giugno 2011 risultavano presentati i seguenti fascicoli di progetto:

<b>GAL</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipo cooperazione</b>	<b>Importo (euro)</b>	<b>Partenariato</b>
Euroleader	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	Interterritoriale	199.455	GAL Vegal (Veneto), capofila, e Torre Natisone GAL (Friuli Venezia Giulia).
Montagna Leader	Progetto: Attuazione marketing territoriale. Titolo di progetto comune ai GAL: "Pietra lenta"	Interterritoriale	100.000	GAL Alto Bellunese (Veneto), capofila.
	Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale Titolo di progetto comune ai GAL: "New Landscapes for Sustainability – NEWLAND"	Transnazionale	100.000	GAL Pays Val de Garonne-Gascogne (Francia), GAL Akiris (Basilicata), GAL Colli Esini (Marche), GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano (Basilicata). Il GAL Montagna Leader è capofila.
Torre Natisone	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	Interterritoriale	116.455	GAL Vegal (Veneto), capofila, e GAL Euroleader (Friuli Venezia Giulia).
Carso-Kras	Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	Interterritoriale	60.000	GAL Bassa Padovana (Veneto), capofila.
	Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	Transnazionale	40.000	GAL Društvo za razvoj podeželja med Snežnikom in Nanosom (Slovenia), capofila, GAL Krasa in Brkinov (Slovenia).

Il GAL Open Leader si è invece avvalso della possibilità della proroga; proroga concessa fino al 31 dicembre 2011 con nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna dell'11 luglio 2011, prot. n. SPM/0024118/13.5.

Con nota del 27 dicembre 2011, infine, il GAL Open Leader ha chiesto un'ulteriore proroga di sei mesi (30 giugno 2012), collegata a una seconda variante del PSL, adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL il 10 novembre 2011 e – al momento – in corso di definizione amministrativa da parte della struttura responsabile di asse (v. sopra, in "Descrizione delle misure", la descrizione della strategia del GAL Open Leader).

Sui progetti dei GAL Euroleader e Torre Natisone, inseriti in un unico progetto in cui i due GAL sono partner, la struttura responsabile di asse ha formulato delle osservazioni, alle quali i GAL risponderanno a seguito della presentazione del fascicolo progettuale, da parte del capofila, all'Autorità di gestione del PSR Veneto.

Per quanto riguarda i progetti del GAL Carso-Kras, la definizione amministrativa è collegata all'approvazione della variante al PSL descritta sopra in "Descrizione delle misure", PSL del Carso-Kras, e alla integrazione del fascicolo progettuale con una più dettagliata descrizione delle attività dei partner.

Infine, sono stati approvati dalla struttura responsabile di asse, nei mesi di febbraio e marzo 2012 i due progetti presentati dal GAL Montagna Leader.

**Indicatori di prodotto.**

Misura 421	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di progetti di cooperazione finanziati	0	0	8	0,00	0,00
Numero dei GAL che cooperano	0	0	5	0,00	0,00

**Indicatori di risultato.**

Misura 421	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	0	0,00	0,00

**Indicatori di impatto.**

Misura 421	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	0	0,00	0,00

**Avanzamento procedurale.**

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La cooperazione è integrata nei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN;

				presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL; - Carso-Kras.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
	Decisione individuale di finanziamento della misura 421	17 dicembre 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso-Kras.
2011	Decisione individuale di finanziamento della misura 421	16 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL: - Torre Natisone.
	Presentazione dei fascicoli progettuali da parte dei GAL	Giugno 2011		Progetti dei GAL: - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone; - Carso-Kras.
	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	11 luglio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 31 dicembre 2011

**MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE.****Finalità.**

Finalità della misura è assicurare l'operatività dei GAL. In particolare, la misura contempla le seguenti distinte attività:

- costi di gestione del GAL;
- formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica;
- animazione sul territorio.

**Spesa prevista.**

Misura 431	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	1.697	2.159	3.856	964	4.820
Health check	0	0	0	0	0

**Stato di attuazione finanziario.**

Misura 431	FEASR Anno 2011 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2011 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	121	180	410	1.697	3.856	7,3%	10,6%
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00

La spesa prevista è quella del piano finanziario annesso al PSR. I GAL, tuttavia, hanno determinato l'entità della spesa prevista, per ogni singolo PSL, in modo che la somma delle previsioni di spesa offre il seguente quadro:

**MISURA 431**  
**Quadro economico**

GAL	SPESA AMMESSA			
	Costi di gestione	Acquisizione di competenze	Animazione	Totale
Open Leader	586.800,00	12.000,00	60.000,00	658.800,00
Euroleader	651.551,69	21.781,84	58.000,00	731.333,53
Montagna Leader	671.300,00	84.200,00	88.000,00	843.500,00
Torre Natisone	368.511,07	9.000,00	107.373,15	484.884,22
Carso-Kras	300.000,00	-	91.055,23	391.055,23
Totale	2.578.162,76	126.981,84	404.428,38	3.109.572,98

Pertanto, al 31 dicembre 2011 la percentuale di spesa sostenuta sulla spesa programmata è – a livello di misura – del 13,18%.

**Stato di attuazione .**

Nell'anno 2010 era registrato un solo pagamento, relativo a un'anticipazione sui costi di gestione di un GAL, disposto ai sensi dell'art. 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal regolamento (CE) n. 482/2009.

Nel corso dell'anno 2011 si sono liquidate sette altre domande di pagamento, due a titolo di anticipazione, cinque a titolo di acconto su stati di avanzamento della spesa. Una ottava domanda, sorteggiata per il controllo in loco, è stata liquidata all'inizio del 2012.

Si ricorda che, secondo quanto prevede il PSR, i pagamenti di acconti sono condizionati dal grado complessivo di avanzamento finanziario della strategia di sviluppo locale, potendosi liquidare nel limite del 20% di quest'ultimo. Il ritardo nell'attuazione delle misura 410 e 421 condiziona, quindi, negativamente, l'avanzamento finanziario della misura 431.

### **Indicatori di prodotto.**

Misura 431	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (animazione)	4	5	18	5,56%	5,56%

### **Indicatori di risultato.**

Misura 431	Anno 2011	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2011 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero dei risultati positivi della formazione (animazione)	0	0	15	0,00	0,00

### **Indicatori di impatto.**

Non previsti.

### **Avanzamento procedurale.**

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL.	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La misura è parte integrante dei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R.	Pubblicazione disposta con

	provvedimento di cui sopra		n. 31 dd. 05/08/2008	decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL; - Carso-Kras.
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	2 dicembre 2009	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	15 febbraio 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL Carso-LAS Kras.
2011	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente

## Controlli

Nel 2011 la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio controllo comunitario ha svolto attività di controllo a valere sui gruppi di azione locale finanziati attraverso attività di supervisione e di controllo in loco.

La supervisione è prevista dall'art. 33 del Reg. (CE) 1975/2006, successivamente sostituito con l'art. 28 septies del Reg. (UE) n. 65/2011, disposizione per la quale lo Stato membro deve verificare la capacità amministrativa e di controllo dei GAL. A tal fine gli Stati membri attuano un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione di controlli amministrativi.

Posto il predetto quadro normativo, nei primi due mesi del 2011 è stata completata l'attività di verifica di sistema iniziata a dicembre 2010 su tutti i 5 Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito del PSR. La verifica ha avuto ad oggetto i seguenti punti:

- la chiara ed adeguata ripartizione delle funzioni delegate al Gruppo di Azione Locale;
- la presenza di adeguate competenze amministrative;
- la presenza di una pista di controllo per le azioni del Piano di Sviluppo Locale a bando/regia;
- l'adeguatezza delle dotazioni informatiche.

L'attività di supervisione iniziata nel 2010 si è conclusa con la trasmissione di una relazione di supervisione ai Gruppi di azione locale, e per conoscenza all'Autorità di Gestione e alla Struttura responsabile di Asse, con cui sono state richieste alcune misure migliorative del sistema di gestione e controllo, in particolare, in relazione alla definizione dell'assetto organizzativo interno dei predetti organismi.

Una seconda fase di controllo è stata attivata a novembre 2011 ed ha avuto ad oggetto il riscontro dell'implementazione delle misure di miglioramento richieste e la verifica delle procedure di selezione relative ai primi bandi. Il procedimento di verifica è in corso.

A seguito delle procedure di campionamento attuate dall'Autorità di Gestione, secondo le procedure predisposte dall'Organismo Pagatore, a dicembre 2011 è stato attivato il primo controllo in loco a valere sulla misura 4.3.1. relativa ai costi di gestione dei GAL. Le spese sottoposte a verifica riguardavano le attività propedeutiche e i costi di gestione del IV trimestre 2008 del GAL Open Leader (spesa controllata pari a € 25.184,22 con richiesta di contributo pubblico per Euro € 20.147,38).

### 3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura

(articolo 82, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

#### 3.1 L'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Coerentemente con quanto richiesto dall'allegato VII del regolamento CE n 1974/2006, nella tabella che segue vengono presentati, con riferimento alle risorse ordinarie, gli importi dichiarati per ciascuna misura, evidenziando altresì i pagamenti operati quali "trascinamenti".

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2011	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2011
<b>Asse 1</b>		
Misura 112	€ 1.000,00	€ 4.971.443,63
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 4.690.000,00
Misura 121	€ 9.988.435,77	€ 36.178.772,87
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 23.535.325,33
Misura 122	€ 830.580,79	€ 4.657.187,77
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 3.702.606,98
Misura 123	€ 5.112.649,66	€ 7.516.999,20
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 1.230.927,63
Misura 124	€ 39.753,78	€ 39.753,78
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 125	€ 2.880.344,23	€ 2.880.344,23
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 132	€ 10.583,75	€ 134.312,04
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 133	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 1</b>	<b>€ 18.863.347,98</b>	<b>€ 56.378.813,52</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 33.158.859,94</b>
<b>Asse 2</b>		
Misura 211	€ 3.869.375,83	€ 20.409.829,23
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 6.276.022,96
Misura 213	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 214	€ 4.646.476,03	€ 12.503.192,93
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 939.862,82	€ 4.715.647,90
Misura 216	€ 115.462,64	€ 115.462,64
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 221	€ 2.025.646,99	€ 7.327.504,96
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 2.025.646,99	€ 7.327.504,96
Misura 223	€ 0	€ 301.338,63
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 301.338,63
Misura 225	€ 0	€ 11.141,70
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 11.141,70

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2011	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2011
(segue)		
Misura 226	€ 177.519,72	€ 730.515,34
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 552.995,62
Misura 227	€ 61.333,24	€ 283.232,23
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 221.898,99
<b>Totale Asse 2</b>	<b>€ 10.895.814,45</b>	<b>€ 41.682.217,66</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 2.965.509,81</b>	<b>€ 19.406.550,76</b>
<b>Asse 3</b>		
Misura 311	€ 1.072.700,90	€ 1.244.096,09
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 312	€ 65.387,20	€ 148.162,20
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 313	€ 0	€ 401.388,39
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 401.388,39
Misura 321	€ 355.328,13	€ 355.328,13
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 323	€ 63.879,50	€ 63.879,50
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 341	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 3</b>	<b>€ 1.557.295,73</b>	<b>€ 2.212.854,31</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 401.388,39</b>
<b>Asse 4</b>		
Misura 411	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 412	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 413	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 421	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
Misura 431	€ 275.551,04	€ 409.811,04
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 4</b>	<b>€ 275.551,04</b>	<b>€ 409.811,04</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2011	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2011
(segue)		
<b>Asse 5</b>		
Misura 511	€ 0	€ 0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 5</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>Totale programma</b>	<b>€ 31.592.009,20</b>	<b>€ 100.683.696,53</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 2.965.509,81</b>	<b>€ 52.966.799,09</b>

Come evidenziato dalla tabella che segue, nel corso del 2011 sono stati effettuati versamenti ai beneficiari con riferimento alle risorse di cui all'art. 16 bis del regolamento CE 1685/2005 esclusivamente per quanto concerne la misura 214.

**Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06 (totale e avanzamento); HC/ERP**

Assi/Misura	Versamenti annuali Anno 2011	Versamenti cumulativi dal 2009 all'anno 2011
Misura 121	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 1</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
Misura 213	€ 0	€ 0
Misura 214	€ 149.226,61	€ 149.226,61
Misura 216	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 2</b>	<b>€ 149.226,61</b>	<b>€ 149.226,61</b>
Misura 321	€ 0	€ 0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005	€ 0	€ 0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	€ 0	€ 0
<b>Totale Asse 3</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>Totale programma</b>	<b>€ 149.226,61</b>	<b>€ 149.226,61</b>
<b>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005</b>	<b>€ 149.226,61</b>	<b>€ 149.226,61</b>
<b>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>

### 3.2 ANALISI DELL'AVANZAMENTO DEL BILANCIO COMUNITARIO E DELLA SPESA PUBBLICA

#### 3.2.1 Stato di avanzamento finanziario del Programma e rispetto degli obiettivi di spesa

Come evidenziato dalle tabelle e dai grafici sottostanti, l'avanzamento finanziario registrato al 31.12.2011 ha consentito di raggiungere e superare gli obiettivi di spesa del programma per l'anno 2011.

I dati di esecuzione finanziaria riportati di seguito, desunti dal rapporto di esecuzione finanziaria 2011 trasmesso dalla CE tramite il sistema SFC, evidenziano, per ciascuna dichiarazione trimestrale l'ammontare della spesa pubblica riconosciuta e del controvalore di risorse FEASR, al netto dei recuperi/Correzioni operati nelle singole dichiarazioni di spesa.

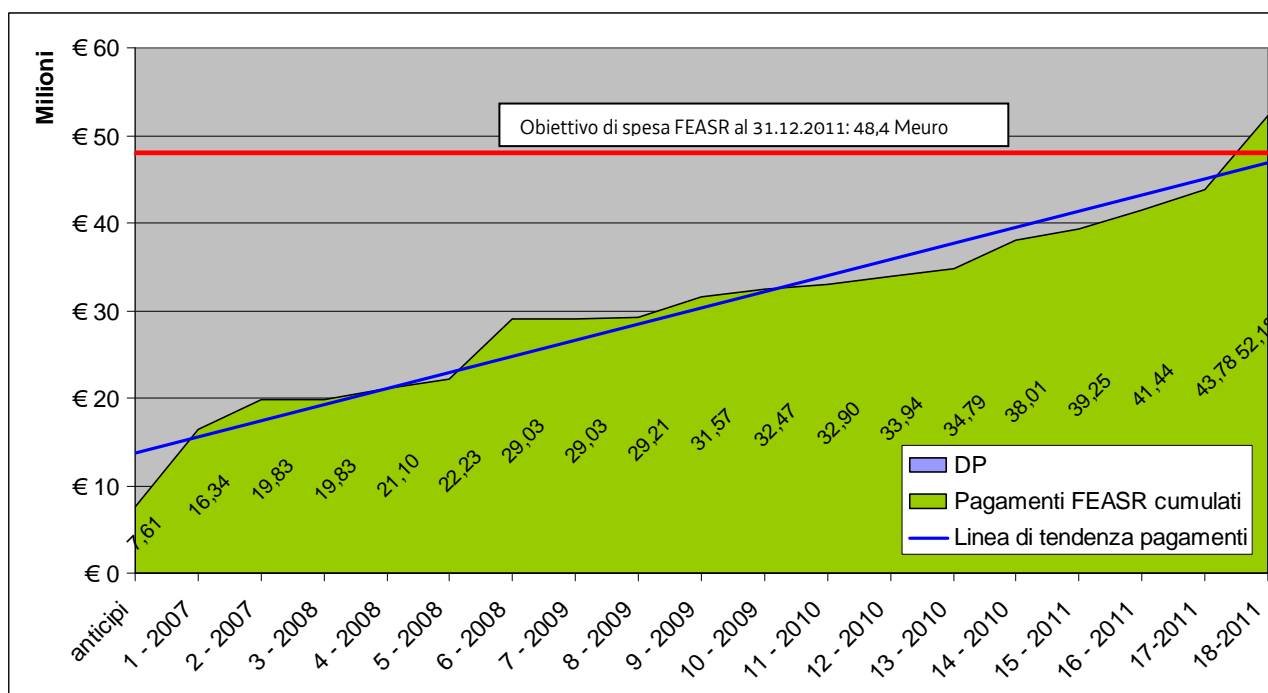
DP	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica (€)	Pagamenti FEASR (€)
1 - 2007	01/07/2007 - 15/10/2007	19.827.965,39	8.724.304,78
2 - 2007	16/10/2007 - 31/12/2007	7.945.459,25	3.496.002,07
3 - 2008	01/01/2008 - 31/03/2008	0,00	0,00
4 - 2008	01/04/2008 - 30/06/2008	2.871.265,62	1.263.356,87
5 - 2008	01/07/2008 - 15/10/2008	2.584.217,79	1.137.055,83
6 - 2008	16/10/2008 - 31/12/2008	15.451.048,64	6.798.461,40
7 - 2009	01/01/2009 - 31/03/2009	0,00	0,00
8 - 2009	01/04/2009 - 30/06/2009	430.046,16	174.687,26
9 - 2009	01/07/2009 - 15/10/2009	5.346.941,61	2.364.456,45
10 - 2009	16/10/2009 - 31/12/2009	2.050.300,04	899.431,99
11 - 2010	01/01/2010 - 31/03/2010	982.292,61	433.045,75
12 - 2010	01/04/2010 - 30/06/2010	2.383.090,16	1.033.363,53
13 - 2010	01/07/2010 - 15/10/2010	1.928.159,49	852.969,30
14 - 2010	16/10/2010 - 31/12/2010	7.290.900,57	3.223.423,56
15 - 2011	01/01/2011 - 31/03/2011	2.763.371,52	1.231.347,42
16 - 2011	01/04/2011 - 30/06/2011	4.914.142,31	2.189.488,31
17-2011	01/07/2011 - 15/10/2011	5.246.499,50	2.342.050,66
18-2011	16/10/2011 - 31/12/2011	18.817.222,48	8.400.728,23
<b>Totale complessivo</b>		<b>100.832.923,14</b>	<b>44.564.173,41</b>

L'importo complessivamente erogato a titolo di cofinanziamento FEASR dalla Commissione ha raggiunto, a tutto il 31.12.2011, complessivi 44,56 Meuro (DP 1 - 18). Tale importo, sommato al valore dell'anticipo liquidato dalla CE (pari a 7,61 Meuro), ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo di spesa fissato per l'annualità.

Il valore complessivo preso in considerazione per l'analisi del raggiungimento del target di spesa è così composto:

Pagamenti FEASR (euro)	Tipo Pagamento
7.614.110,00	Anticipo ( <sup>1</sup> )
44.564.173,41	Pagamenti Dich. Trim. 1-18
<b>52.178.283,41</b>	<b>Totale</b>

Il grafico che segue evidenzia l'andamento della spesa cumulata del PSR anche con riferimento al target n+2 dell'annualità 2011.



Il grafico soprastante pone in risalto come l'obiettivo di spesa per l'annualità 2011 sia stato raggiunto, di fatto, grazie all'ultima dichiarazione di spesa (n. 18/2011 relativa al periodo 16/10/2011 – 31/12/2011). Dall'analisi del grafico, tuttavia, appare evidente come l'avanzamento di spesa registri regolarmente una sensibile accelerazione in concomitanza con l'ultima dichiarazione di spesa dell'anno solare di riferimento (vedasi in particolare l'incremento di spesa registrato tra le dichiarazioni di spesa n. 5 e 6, tra dichiarazioni di spesa n. 13 e 14).

Confrontando il valore complessivo di 52,18 Meuro con l'obiettivo di spesa FEASR al 31.12.2011 (pari complessivamente a 48,4 Meuro) si rileva un livello di attuazione pari al 108%. Prendendo in considerazione invece un arco temporale più ampio (ossia rapportando il valore di spesa al 31.12.2011 con l'obiettivo di spesa al 31.12.2012 <sup>2</sup>, pari a 66.282.000,00 euro) si può evidenziare che, al 31.12.2011, l'attuazione finanziaria del Programma ha raggiunto il 79% dell'obiettivo di spesa al 31.12.2012.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi agli importi FEASR dichiarati e gli importi da dichiarare alla Commissione europea (Obiettivi di spesa).

<sup>1</sup> L'ammontare indicato a titolo di anticipo, pari a 7,61 Meuro, è da considerarsi al netto dei recuperi effettuati nel corso del 2011 relativamente agli anticipi erogati afferenti alle risorse HC/ERP (cfr. nota CE Ref. Ares(2011)517717 - 12/05/2011 – "Anticipi non dovuti pagati nel 2010 ai programmi di sviluppo rurale"). I recuperi in oggetto sono intervenuti tramite tre decurtazioni di pari importo operate nei confronti del valore FEASR dichiarato a valere sul PSR con Dichiarazioni di spesa 15, 16 e 17, per complessivi 821.730,00 euro.

<sup>2</sup> L'obiettivo di spesa al 31.12.2012 è pari al valore cumulato delle dotazioni FEASR 2007- 2010.

<b>Pagamenti dichiarati rilevati al 31.12.2011 (€)</b>	<b>Obiettivo di spesa al 31.12.2011 (€)</b>	<b>Obiettivo di spesa cumulato al 31.12.2012 (€)</b>	<b>Capacità di spesa al 31.12.2011 rispetto all'obiettivo 2011</b>	<b>Capacità di spesa al 31.12.2011 rispetto all'obiettivo 2012</b>
<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)</b>	<b>(d)=(a)/(b)</b>	<b>(e)=(a)/(c)</b>
52.178.283,41	48.395.000,00	66.282.000,00	108%	79%

### 3.2.2 Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2011 delle misure del Programma rispetto alla dotazione finanziaria

Nella tabella successiva si evidenzia il valore dei pagamenti cumulati al 31.12.2011, con riferimento alle singole misure del Programma.

Misura	Descrizione	SPESA PUBBLICA		FEASR		Attuazione finanziaria al 31.12.2011
		Dotazione finanziaria (spesa pubblica stimata)	Pagamenti dichiarati al 31.12.2011 (*)	Dotazione Finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2011 (*)	
112	Insediamiento di giovani agricoltori	5.312.079	4.971.443,63	2.340.592	2.188.034,30	93,6%
121	Ammodernamento aziende agricole	80.786.920	36.178.772,87	36.665.700	16.031.819,92	44,8%
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	8.334.972	4.657.187,77	3.709.080	2.057.753,85	55,9%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.312.833	7.516.999,20	4.170.385	3.364.054,29	80,7%
124	prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	781.276	39.753,78	350.793	17.849,45	5,1%
125	in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8.102.635	2.880.344,23	3.638.083	1.293.274,56	35,5%
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	3.125.105	134.312,04	1.403.172	60.306,11	4,3%
133	attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi	1.562.550	-	701.585	-	0,0%
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	36.129.941	20.409.829,23	15.897.174	8.948.616,76	56,5%
213	Indennità Natura 2000	1.248.015	-	602.460	-	0,0%
214	Pagamenti agroambientali	33.869.172	12.652.419,54	15.835.902	5.590.551,15	37,4%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	3.486.744	115.462,64	1.667.634	50.803,56	3,3%
221	Imboschimento di terreni agricoli	18.922.125	7.327.504,96	8.325.735	3.223.596,44	38,7%
223	Imboschimento di superfici non agricole	1.372.023	301.338,63	603.689	132.589,00	22,0%
225	Pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.795	11.141,70	5.191	4.902,35	94,5%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.979.957	730.515,34	871.181	321.426,75	36,9%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.450.100	283.232,23	638.044	124.622,19	19,5%
311	Diversificazione verso attività non agricole	11.735.011	1.244.096,09	5.163.405	547.402,28	10,6%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	1.236.057	148.162,20	543.865	65.191,37	12,0%
313	Incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	420.000	401.388,39	184.800	176.610,89	95,6%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	10.376.308	355.328,13	4.920.509	156.344,38	3,4%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.936.036	63.879,50	851.856	28.106,98	3,3%
341	vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	1.236.057	-	543.865	-	0,0%
411	Competitività	1.767.561	-	777.727	-	0,0%
412	Gestione dell'ambiente/territorio	2.892.373	-	1.272.644	-	0,0%
413	Qualità della vita/diversificazione	6.748.870	-	2.969.503	-	0,0%
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	803.436	-	353.512	-	0,0%
431	Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	3.856.499	409.811,04	1.696.859	180.316,86	10,6%
511	Assistenza tecnica	8.652.398	-	3.807.055	-	0,0%
<b>Totale complessivo</b>		<b>267.448.848</b>	<b>100.832.923,14</b>	<b>120.512.000</b>	<b>44.564.173,44</b>	<b>37,7%</b>

(\*\*)

(\*) al netto dei recuperi/correzioni operati nell'ambito delle dichiarazioni trimestrali

(\*\*) il financial implementation report 2011 indica un importo di pagamenti FEASR complessivamente pari a 44.564.173,41

## 4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

(articolo 82, par. 2, lettera d) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### Introduzione

Nell'ambito della valutazione in itinere dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013, nel corso dell'anno le attività sono state l'aggiornamento della Relazione di valutazione annuale per l'anno 2010 e la redazione di tre rapporti tematici di approfondimento.

La Relazione adotta la struttura indicata dalla Nota B – punto 6 del QCMV6 e dai documenti della Rete Rurale Nazionale, e si articola nei seguenti temi: i) il sistema adottato per assicurare la valutazione *on going*, ii) le attività di valutazione intraprese; iii) i meccanismi di raccolta delle informazioni; iv) le attività di rete e, infine, v) le conclusioni e raccomandazioni e criticità rilevate.

### Il sistema adottato per assicurare la valutazione *on going*

Per sistema posto in essere si intende quel complesso di soggetti, attività e metodologie orientato alla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale e organizzato secondo le linee guida comunitarie e il fabbisogno conoscitivo specifico della Regione.

L'impostazione del processo valutativo è stata strutturata secondo le scelte metodologiche definite nel Disegno di Valutazione.

L'impianto metodologico previsto dal valutatore per lo sviluppo delle attività, nonché la struttura organizzativa, intesa in termini sia di persone, tempi e risorse, sia di modalità operative con le quali realizzare il piano di valutazione, costituiscono l'intero sistema posto in essere per la valutazione del PSR FVG 2007-2013. Tale sistema rappresenta la struttura metodologica e operativa con la quale sono state svolte le attività di valutazione *on going* pianificate e tramite la quale hanno interagito l'Adg, il valutatore e gli altri *stakeholders*.

Il sistema posto in essere per le attività valutative del 2011 è stato in alcuni aspetti modificato rispetto a quello predisposto per il 2010, anno in cui si è svolta una prima misurazione degli impatti del Programma.

Le attività di valutazione svolte nel corso del 2011 si sono rivolte alla realizzazione di quattro prodotti: da un lato, la consueta relazione annuale sulle attività valutative, per l'anno 2010, e, dall'altra, tre rapporti tematici di approfondimenti valutativi riguardanti i seguenti argomenti:

- Analisi delle procedure di selezione dei progetti finanziati con la Misura 121.
- Il ricambio generazionale nel Friuli Venezia Giulia. Indagine sugli effetti delle misure rivolte ai giovani nella programmazione 2007-2013.
- La *governance* nei Progetti Integrati Territoriali. Potenzialità e vincoli della programmazione decentralizzata alla luce delle esperienze dei progetti finanziati.

Tali necessità di approfondimento sono state rilevate nel corso dei primi due anni di valutazione, in seguito a specifiche esigenze conoscitive espresse al valutatore dall'Adg e da altri soggetti coinvolti.

Accanto alla realizzazione di tali prodotti, le attività di valutazione in itinere hanno previsto anche lo svolgimento di ulteriori operazioni di analisi e di condivisione dei risultati. Tra queste si sottolineano: lo studio degli effetti della rimodulazione finanziaria all'interno del PSR, la preparazione dell'incontro bilaterale di novembre 2011 con la Commissione Europea e la risposta alla nota della CE sul Rapporto della Valutazione Intermedia 2010.

Alla luce pertanto degli obiettivi valutativi del 2011, le modalità operative adottate dal valutatore sono state articolate secondo le consuete quattro fasi del processo di valutazione: 1) strutturazione; 2) osservazione; 3) analisi e, infine, 4) giudizio, in linea con quanto previsto dalle linee guida della valutazione dei PSR.

### Le attività di valutazione intraprese

Le attività valutative realizzate nel corso del 2011 si sono svolte in base a quanto pianificato dal valutatore nell'Offerta Tecnica per l'aggiudicazione del servizio. Da un lato, il gruppo di lavoro ha proseguito le ordinarie operazioni di valutazione *on going*, aggiornando la relazione annuale di valutazione rispetto agli avanzamenti del Programma al 31/12/2010, dall'altra, ha effettuato una serie di indagini su tre argomentazioni specifiche, decise di concerto con l'Adg nel corso del 2010.

Da tali attività sono scaturiti quattro distinti prodotti di valutazione:

- Relazione sulle attività di valutazione 2010
- Tematico 1, Analisi delle procedure di selezione dei progetti finanziati con la Misura 121
- Tematico 2, Il ricambio generazionale nel Friuli Venezia Giulia. Indagine sugli effetti delle misure rivolte ai giovani nella programmazione 2007-2013
- Tematico 3, La governance nei Progetti Integrati Territoriali. Potenzialità e vincoli della programmazione decentrata alla luce delle esperienze dei progetti finanziati

Nel corso dell'anno, il valutatore ha condotto un'ulteriore serie di attività, non strettamente legate alla realizzazione di prodotti valutativi, ma aventi finalità oltre che di approfondimento analitico anche di condivisione e partecipazione. Tra queste, si ricordano in particolare l'incontro con i Servizi della Commissione Europea a Bruxelles, tenutosi a novembre 2011 e avente come oggetto di discussione i risultati emersi con la Valutazione Intermedia 2010 e la preparazione delle risposte alla Nota della Commissione sulle modalità di analisi e sui risultati raggiunti dal Rapporto di Valutazione Intermedia 2010.

#### *Rapporto di valutazione annuale 2010*

I giudizi emersi dalla relazione delle attività di valutazione 2010 si possono ricondurre a due distinti ambiti di analisi, da un lato, le modalità di svolgimento delle attività valutative e dall'altra, i risultati dell'attuazione del PSR al 31/12/2010 rispetto agli obiettivi pianificati.

In merito al primo punto, il valutatore ha riscontrato un miglioramento nell'apporto informativo del monitoraggio, in termini sia di quantità che di qualità informativa, sottolineando quindi come l'Adg abbia dato seguito ad una delle raccomandazioni più volte avanzate dal valutatore. Tuttavia, le conclusioni del rapporto ancora riscontravano elementi di criticità riconducibili alla presenza di una serie di "colli di bottiglia", quali la frammentarietà delle informazioni e la difficoltà di avere piena e tempestiva disponibilità delle banche dati gestite dal SIAN.

Un ulteriore elemento di analisi ha riguardato gli effetti della rimodulazione del Piano finanziario del PSR sui valori target di alcuni indicatori di prodotto e sulla loro valutabilità, in quanto una dotazione finanziaria diversa da quella definita originariamente potrebbe creare delle incongruenze con i livelli obiettivi, rimasti invece inalterati.

La terza e ultima criticità segnalata ha interessato invece la stima dell'indicatore di impatto 4 "Ripristino della biodiversità", in quanto l'indicatore previsto non risulterebbe adeguato e sufficiente per isolare e misurare il contributo dell'intervento finanziato sulla modifica delle pratiche agricole.

Per quanto riguarda invece il progresso attuativo del Programma nel corso del 2010, il valutatore ha evidenziato come l'avanzamento più rilevante si sia verificato sul versante procedurale, grazie alla conclusione delle attività istruttorie dei progetti integrati che, a loro volta, hanno comportato un incremento sensibile delle risorse impegnate, da circa 95 Meuro a 142 Meuro, ovvero il 53% della dotazione finanziaria complessiva. Dal punto di vista finanziario, oltre all'evoluzione degli impegni, non si sono riscontrati progressi significativi dal punto di vista dei pagamenti; questi ultimi infatti, in particolare nell'ambito delle misure ad investimento, risultavano ancora fortemente legati alle conclusioni dei progetti trascinati dalla precedente programmazione.

Anche per le misure a superficie, tipiche dell'Asse 2, si sono segnalati dei ritardi nei ritmi di spesa e, nel caso di alcune misure (221 e 223), addirittura la presenza di stalli procedurali che hanno impedito l'avvio delle liquidazioni delle domande.

La genesi di tali rallentamenti è riconducibile ad una serie di fattori, diversi a seconda della natura dell'intervento. Ad esempio, nel caso delle misure del primo asse, sembrerebbe aver inciso la combinazione di due aspetti: da un lato, la lentezza delle procedure di controllo e di revisione delle domande di liquidazione e dall'altra, la bassa propensione da parte dei beneficiari a presentare le domande di pagamento stesse. Al riguardo, la sfavorevole congiuntura economica ha ristretto la possibilità di completare gli investimenti proposti dalle aziende; pertanto, il valutatore ha sottolineato l'importanza di monitorare tale fenomeno nelle successive attività valutative. Nel caso, invece, delle misure agroambientali, ancora una volta, la modesta adesione da parte dei beneficiari e la lentezza nelle procedure di liquidazione hanno giocato a sfavore dell'avanzamento della spesa.

Per quanto riguarda gli Assi 3 e 4, il Rapporto ha evidenziato un iniziale progresso rispetto all'anno precedente, anche se per la maggior parte delle misure si è confermata l'assenza di interventi terminati.

Alla luce dei risultati emersi dalle analisi, il valutatore ha formulato una serie di raccomandazioni, il cui seguito è stato riportato sinteticamente nella tabella che segue.

Raccomandazioni formulate dal valutatore nel rapporto di valutazione del 2010 e il seguito dato dall'Adg

Assi	Raccomandazione formulata dal valutatore	Seguito riscontrato nel 2011
Trasversale al Programma	Velocizzare le procedure di liquidazione	Nel corso del 2011 è stato riscontrato un complessivo miglioramento della tempistica di liquidazione, sebbene nel caso dell'Asse 2 si siano osservati ancora dei rallentamenti. Nello specifico dell'Asse 2, la Regione ha adottato un nuovo Regolamento attuativo per la Misura 211, al fine di semplificare e velocizzare le operazioni di liquidazione delle domande. Inoltre, è stato introdotto uno specifico applicativo informatico che permetterà di procedere con i pagamenti delle nuove domande delle Misure 221 e 223. Grazie all'incremento del flusso dei pagamenti nel 2011, si può prevedere il raggiungimento dell'obiettivo del disimpegno automatico n+2.
Assi 3 e 4	Accelerare lo sviluppo attuativo delle misure degli Assi 3 e 4	Lo scorrimento delle graduatorie delle domande approvate all'interno dei PIT forestali del gennaio e dicembre 2011, grazie all'incremento della dotazione finanziaria ad essi dedicata, ha favorito lo sviluppo attuativo delle Misure 312, 321 e 323. Per quanto riguarda l'Asse 4, è stata individuata una soluzione nelle procedure che regolano i pagamenti da parte di AGEA alle Comunità Montane in qualità di capofila amministrativi, consentendo così ai GAL di procedere alla pubblicazione dei primi bandi nel corso del 2011.
Trasversale al Programma	Migliorare la qualità, la coerenza e la tempistica di trasmissione dei prodotti del Monitoraggio	E' stato riscontrato un complessivo miglioramento del flusso informativo ricevuto, sebbene permangano alcune criticità da superare in termini di eccessiva frammentarietà ed eterogeneità delle modalità di trasmissione dei dati. Nel caso specifico dell'Asse 2, si sottolinea la necessità di colmare la lacuna informativa sulle localizzazioni delle superfici impegnate e di migliorare la coerenza tra i dati sui beneficiari, sulle superfici e sugli importi.
Asse 2	Migliorare il monitoraggio per la raccolta dati necessaria a stimare gli indicatori di impatto "Ripristino della biodiversità"	In merito all'indicatore FBI, la Regione sta provvedendo al miglioramento della rete regionale di rilevamento del Programma Mito2000 (aumento dei punti di osservazione, modifica di quelli non pertinenti e incremento della frequenza delle rilevazioni). Nel caso del secondo indicatore, relativa alla popolazione del Re di Quaglie, si registra l'impegno della Regione nell'apportare i necessari miglioramenti per il monitoraggio di questa specie.

*Tematico 1. Analisi delle procedure di selezione dei progetti finanziati con la Misura 121*

L'approfondimento tematico sulle procedure di selezione della Misura 121 è stato sviluppato con lo scopo di verificare la coerenza attuativa della misura rispetto agli obiettivi operativi programmati, nonché di valutare l'efficacia dei meccanismi di selezione delle domande per entrambe le tipologie di accesso al finanziamento, quella individuale e quella ad approccio integrato. L'indagine tematica inoltre aveva l'obiettivo di compensare le carenze nella valutazione dei criteri di selezione, così come evidenziato nelle osservazioni della Commissione al rapporto di valutazione intermedia.

Sulla base di un'analisi documentale del Regolamento di attuazione e dei bandi e di un'elaborazione quantitativa dei punteggi e criteri di selezione applicati alle domande finanziate, il valutatore è stato in grado di formulare dei giudizi valutativi in merito a tre punti: i) la coerenza delle procedure di selezione della Misura rispetto agli obiettivi programmatici; ii) l'efficacia del sistema di selezione nel garantire la copertura degli obiettivi operativi e infine, iii) le caratteristiche dei progetti di investimento finanziati.

In merito al primo quesito, il confronto tra il sistema dei punteggi per le priorità settoriali nelle aree rurali, riportato nel Regolamento di attuazione della Misura, e gli indirizzi programmatici indicati nel PSR, evidenzia una coerente formulazione del sistema di premialità a livello attuativo.

Riguardo al secondo aspetto, a livello complessivo (per entrambe le tipologie di accesso) è stato constatato un generale soddisfacimento delle otto finalità operative dell'intervento da parte delle procedure di selezione. In particolare si è osservato che le domande ad accesso singolo tendono a coprire maggiormente le finalità legate all'ammodernamento aziendale (ottimizzazione dei fattori e processi produttivi), mentre le domande finanziate

all'interno dei PI, in particolare in AC e PIT, si rivolgono soprattutto a obiettivi di tipo ambientale; ciò indicherebbe quindi una coerenza tra il diverso peso degli obiettivi e la finalità programmatica dell'intervento.

Sempre all'interno della seconda domanda valutativa, lo studio ha evidenziato alcuni elementi di criticità in merito alle modalità di formulazione degli obiettivi operativi della Misura, apparsi numerosi (otto in tutto) e, in alcuni casi, anche dai contenuti generici.

Infine, il terzo punto dell'analisi ha riguardato le caratteristiche dei piani di investimento e la loro coerenza rispetto agli obiettivi operativi programmati.

In base alla distribuzione delle domande finanziate tra i settori produttivi (in termini sia di numero domande che di volume degli investimenti) i meccanismi di selezione risultano aver funzionato e garantito la copertura delle priorità settoriali. In particolare, tra le domande ad accesso singolo, la distribuzione dei progetti finanziati si è concentrata verso quelle filiere che prevedono punteggi più alti, quali ad esempio il settore biologico e la zootecnia carne. Il vitivinicolo ha rappresentato un caso a sé, in quanto, sebbene il regolamento attuativo non abbia previsto un'elevata premialità di punteggio dal punto di vista settoriale, le domande ad esso associate sono state in grado di guadagnare le posizioni più alte in graduatoria grazie alla maggiore possibilità di accumulare punteggi in termini di priorità specifiche settoriali e grazie ai punteggi ottenuti dal criterio "Altre priorità".

Nel caso delle domande aderenti ai PI, il funzionamento del sistema di selezione ha garantito il soddisfacimento delle finalità tipiche della progettazione integrata, inglobando anche quelle specifiche della Misura 121. Dall'osservazione degli esiti delle istruttorie delle domande, si è osservato inoltre che, a fronte di un'equilibrata applicazione dei cinque criteri, il punteggio accumulabile per il parametro "Strategia dei PI", attribuito sulla base delle priorità di una sola delle due misure 121 o 123, a seconda semplicemente della prevalenza di una delle due nel costo totale dell'investimento, ha generato, da questo punto di vista, una generalizzazione nell'attribuzione dei punteggi alle varie misure facenti parte del PI. Grazie ad un schema di punteggi più alti per settore, la Misura 123 ha rappresentato nella maggior parte delle volte, la misura prevalente nel PI. Ciò avrebbe spiegato di conseguenza il maggior peso di alcuni settori, quali le cereali-proteoleaginose e il frutticolo e il minor peso di altri, come ad esempio, quello del biologico e della zootecnia carne, diversamente da quanto registrato nella selezione delle domande a modalità singola.

A conclusione dello studio, il valutatore ha riportato alcune raccomandazioni, rivolte da un lato, alla sfera di programmazione e dall'altra, a quella più strettamente attuativa.

Si è raccomandato prima di tutto, un'articolazione più efficace e concisa degli obiettivi operativi, al fine di agevolare sia la traduzione attuativa degli stessi, sia l'individuazione di criteri valutativi adeguati.

Un ulteriore elemento ha riguardato, infine, la modalità di attuazione delle strategie legate alle misure aderenti ai PI. Tale raccomandazione in realtà è stata avanzata con uno scopo migliorativo, in quanto finalizzata a incrementare ulteriormente il grado di efficacia del sistema di selezione, valutato nel suo complesso equilibrato. Nello specifico, al fine di limitare il verificarsi di distorsioni nella selezione delle domande appartenenti ad un progetto integrato, si è raccomandato di adottare, in eventuali analoghe circostanze future, meccanismi di attribuzione dei punteggi più complessi, in grado di inglobare le priorità di tutte le misure che partecipano alla formazione del progetto.

#### *Tematico 2. Il ricambio generazionale nel Friuli Venezia Giulia. Indagine sugli effetti delle misure rivolte ai giovani nella programmazione 2007-2013*

Il secondo approfondimento tematico si è rivolto allo studio degli effetti della Misura 112 sul ricambio generazionale nel settore agricolo regionale. In particolare, gli aspetti sviluppati nell'analisi hanno riguardato: i) l'efficacia della misura 112 in funzione della stabilizzazione dei giovani nell'azienda agricola; ii) la modalità di partecipazione dei giovani insediati nel processo decisionale aziendale; iii) la capacità della Misura di indurre una reale spinta al rinnovamento e all'innovazione e infine, iv) l'efficacia delle specifiche di composizione e modulazione del premio.

La metodologia adottata si è avvalsa del contributo di informazioni sia di tipo secondario che primario. In particolare, per quanto riguarda i dati secondari, sono state esaminate fonti statistiche esterne, come le banche dati Eurostat e Istat, oltre alle informazioni provenienti da studi e indagini recenti (Commissione Europea, INEA, Rete Rurale Nazionale, Gruppo 2013, ecc.). L'insieme di questi dati ha consentito un inquadramento della problematica relativa al ricambio generazionale in agricoltura, a livello comunitario, nazionale e regionale. I dati secondari provenienti dal monitoraggio regionale forniti dall'AdG del PSR 2007-2013, sono stati invece utilizzati

per l'analisi delle dinamiche aziendali indotte dal contributo e, integrate con i dati primari, per la verifica dell'efficacia e della sostenibilità della misura per l'insediamento dei giovani agricoltori.

I dati primari in grado di fornire informazioni specifiche inerenti le ricadute delle politiche sui singoli beneficiari del PSR, sono stati ricavati attraverso interviste dirette ai conduttori aziendali. Al riguardo, per universo dei beneficiari si è inteso quel gruppo di aziende che al momento dell'indagine aveva ricevuto la liquidazione del premio, composto da 33 aziende agricole.

Dai risultati emersi dalle indagini, la Misura ha mostrato di possedere una buona attrattività, confermando così quell'interesse da parte del territorio, manifestato già in occasione delle precedenti programmazioni. Rispetto al passato, il numero delle domande risulta però in calo, probabilmente per effetto delle più selettive procedure di accesso al finanziamento, che prevedono in particolare la presentazione del piano aziendale e la modulazione dell'aiuto.

I progetti finanziati dalla Misura hanno mostrato anche di favorire il rinnovamento e l'innovazione dell'azienda agricola. Ciò lo si è osservato grazie sia dall'entità degli investimenti, risultati in media 7,5 volte il premio medio erogato, sia dalla loro elevata qualità, interessando soprattutto due settori, quello zootecnico e il vitivinicolo, in cui le potenzialità per un'alta redditività degli investimenti sono strettamente legate alla necessità di operare scelte strategiche per la competitività e quindi introdurre scelte innovative per la riduzione dell'impatto ambientale, per il risparmio energetico e le energie rinnovabili, per le nuove tecnologie, per l'ottenimento di prodotti di qualità, per l'accorciamento della filiera, ecc.

L'impatto che si è ritenuto probabilmente più significativo dell'attuazione della misura per l'insediamento dei giovani, risiede soprattutto nella sua capacità di aver saputo intercettare una domanda di aiuto di alto livello. Oltre a un discreto effetto leva, la misura ha finanziato in molti casi investimenti in settori con ottime potenzialità di sviluppo, nella diversificazione aziendale e per l'accorciamento della filiera, in linea con gli orientamenti programmatici regionali.

Una delle criticità tuttavia sottolineate dallo studio ha riguardato la lentezza delle procedure di pagamento. Le risorse finanziarie stanziare per la Misura non sono state in grado di soddisfare le domande presentate, creando quindi di volta in volta un rinvio delle domande ammesse ma non finanziabili alla pubblicazione della graduatoria successiva e allungando di conseguenza i tempi di liquidazione. Al riguardo quindi, si è raccomandato di monitorare le future evoluzioni di spesa, auspicandone un'accelerazione, che non potrà prescindere da un incremento delle risorse finanziarie a disposizione.

### *Tematico 3. La governance nei Progetti Integrati Territoriali. Potenzialità e vincoli della programmazione decentrata alla luce delle esperienze dei progetti finanziati*

L'approfondimento tematico sui PIT ha messo in evidenza come la programmazione territoriale decentrata, almeno nella prima fase di programmazione, abbia conseguito alcuni risultati fondamentali in termini di *governance* da parte dei gestori. È opinione molto diffusa tra tutti i soggetti coinvolti, promotori, gestori e beneficiari, che i PIT abbiano generato sinergici processi cooperativi tra gli operatori privati. Essi hanno posto in essere le basi di un approccio culturale più ampio degli amministratori locali come promotori dei processi di sviluppo economico e territoriale. Ma soprattutto hanno reso possibile un avvicinamento tra pubblico e privato, migliorandone le relazioni, ristabilendo e rafforzando stretti rapporti fiduciari a livello locale. Allo stesso tempo i vincoli imposti dalle procedure, nonché le tempistiche di attuazione, hanno generato alcuni aspetti potenzialmente distorsivi della gestione della programmazione locale.

Lo studio ha inoltre inquadrato i risultati dell'indagine sulla *governance* all'interno di una matrice SWOT. Tra i punti di forza sono stati individuati, ad esempio: la consapevolezza degli operatori locali del proprio ruolo di promotori dello sviluppo; il miglioramento dell'efficienza delle amministrazioni locali e il ruolo dell'amministratore pubblico come intermediario tra privato locale e Ente superiore, come la Regione; invece alcuni dei punti di debolezza, sono stati identificati in: integrazione a volte forzata per ottenere più punteggio; troppa concentrazione in un numero limitato di misure e mancanza di convenzioni con sistema bancario per la semplificazione dell'erogazione dei contributi (concessioni fidejussioni ecc.).

Sul versante dei fattori di rischio, sono stati riscontrati ad esempio: la presenza di progetti scollegati tra loro e non funzionali agli obiettivi del PIT che potrebbero depotenziarne l'efficacia e il rischio di de-finanziamento dei progetti se una quota di questi non viene attuata completamente mentre; quali elementi di opportunità: la partecipazione degli operatori privati allo sviluppo dei loro territori e la diffusione della cultura della programmazione microterritoriale finalizzata allo sviluppo che può proseguire oltre il termine del ciclo comunitario.

Infine, sulla base di quanto emerso è stato possibile proporre alcune prime raccomandazioni nell'ottica di migliorare la gestione dei PIT e di aumentare da un lato l'efficacia della programmazione locale e dall'altro l'efficienza della loro attuazione. Si è trattato di alcuni suggerimenti sulle impostazioni di programmazione e su possibili ri-orientamenti procedurali, proposti anche sulla base delle esigenze espresse dai gestori e dai referenti nel corso delle interviste e del *focus group*, che sono stati mediati dalla loro esperienza durante questi primi anni di attuazione della programmazione locale tramite i PIT:

- Dare priorità temporale di attuazione ai PIT rispetto alle domande individuali, in considerazione del fatto che il PSR attribuisce una maggiore importanza a tale forma di accesso, esplicitata, peraltro, dal fatto che il contributo concesso è maggiore e che gli investimenti hanno un percorso privilegiato rispetto alle domande singole.
- Dare maggiore certezza ai termini di scadenza dei PIT cercando di non concedere proroghe nella chiusura dei bandi; anche se ciò è avvenuto a seguito delle richieste da parte dei beneficiari in conseguenza delle nuove modalità previste per la presentazione delle domande, ha comunque creato difficoltà nei processi di selezione delle domande a causa del successivo presentarsi di nuovi investimenti fattibili.
- Abbreviare i tempi di approvazione dei PIT al fine di non incorrere nel rischio di rendere obsoleti gli investimenti in relazione alle esigenze di mercato degli operatori.
- Orientare i meccanismi di selezione dei PIT tentando di includere, tra gli altri criteri, una verifica della effettiva coerenza logica tra progetti e obiettivi del PIT.
- Evitare una concentrazione eccessiva di domande in poche misure poiché ciò può attenuare la portata di integrazione dei programmi locali.
- Rivedere i criteri di assegnazione dei punteggi in base alla numerosità dei comuni, aspetto che può determinare una unione di realtà territoriali non omogenee sia sotto l'aspetto socio-economico e sia per le problematiche che tali realtà dovrebbero affrontare.
- Rivedere i criteri di assegnazione dei punteggi in base alla numerosità dei progetti, poiché se ciò tende a diversificare il rischio di mancato completamento del PIT, al contempo diluisce la dotazione finanziaria assegnata a ciascun progetto e la relativa dimensione degli investimenti.
- Studiare meccanismi che concedano ai gestori strumenti sanzionatori, o almeno coercitivi, nel caso di ritardi nella attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari (sia pubblici che privati) al fine di non incorrere in un de-finanziamento del PIT.
- Dare la possibilità di sostituire i progetti inseriti nei PIT in caso di rinuncia o mancata attuazione di alcuni di questi a causa dei ritardi nella approvazione dei PIT.
- Promuovere la stipula di convenzioni tra PIT e sistema finanziario al fine di rendere più agevoli gli investimenti anche in caso di rimodulazione delle spese e di ritardi nei pagamenti pubblici.

## I meccanismi di raccolta delle informazioni

Le operazioni di raccolta dei dati e delle informazioni si inseriscono nella fase di osservazione del processo valutativo. Obiettivo di tale attività è quello di verificare la disponibilità dei dati e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi di valutazione, in termini di quantità e qualità del flusso informativo.

L'insieme dei dati e delle informazioni utilizzato per alimentare il processo valutativo nel corso dell'anno può essere classificato in base alla natura della fonte di reperimento e alla modalità di raccolta, in funzione del fabbisogno informativo da soddisfare.

Nel caso dell'aggiornamento della Relazione annuale del 2010, le fonti informative maggiormente utilizzate sono state quelle di natura secondaria, sia interne che esterne. Nel primo caso, si è fatto ricorso al supporto del Monitoraggio e dei Responsabili di Misura, mentre per il secondo, a siti web istituzionali, quali quello della Regione FVG, della Rete Rurale Nazionale e di istituti ufficiali di statistica.

Nello specifico delle informazioni provenienti dal Monitoraggio, il valutatore ha sottolineato il complessivo miglioramento in termini di qualità e quantità del flusso informativo ricevuto. A fronte di ciò, sono state tuttavia evidenziati alcuni elementi di debolezza del sistema che ancora limitano l'accesso alle informazioni e si ripercuotono negativamente sullo svolgimento delle attività valutative.

I dati sugli Assi 1 e 3 vengono giudicati sufficientemente completi. In tale ambito, sussistono alcune delle criticità già sottolineate in precedenza, legate all'eccessiva frammentarietà ed eterogeneità delle modalità di trasmissione dei dati.

Nell'ambito dell'Asse 2, tra gli aspetti ancora da migliorare, il valutatore ha evidenziato la necessità di provvedere al completamento delle informazioni sulla localizzazione delle superfici impegnate, di rendere coerenti tra loro i dati sulle superfici, sui beneficiari e sugli importi e di ottimizzare la tempistica di trasmissione dei dati in funzione delle attività di valutazione.

Per il reperimento dei dati, il valutatore ha fatto ricorso a consultazioni dirette, tramite colloqui telefonici, e a incontri con i Responsabili di misura, con i funzionari dei servizi regionali e con i responsabili del monitoraggio.

Nella tabella di seguito si illustra sinteticamente il sistema delle fonti e delle tecniche di raccolta adottato in funzione del fabbisogno informativo da soddisfare, nell'ambito della realizzazione del Rapporto annuale di valutazione 2010.

*Raccolta dati indirizzata alla redazione del Rapporto annuale 2010*

<b>Fabbisogno informativo</b>	<b>Fonte interna</b>	<b>Fonte esterna</b>	<b>Tecnica di raccolta dati</b>
Avanzamento finanziario	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web Rete Rurale Nazionale (RRN)	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri
Avanzamento amministrativo	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web ERSA	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri
Avanzamento fisico	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali	Statistiche ufficiali (Istat, etc.)	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri

Per quanto riguarda la redazione dei tre rapporti tematici, accanto alle fonti secondarie interne già descritte, il valutatore ha ritenuto opportuno effettuare indagini campionarie direttamente presso i beneficiari degli interventi, data la peculiarità delle domande valutative. Ciò ha riguardato in particolare, i tematici dedicati al ricambio generazionale e ai PIT.

L'indagine diretta presso i beneficiari della Misura 112 si è svolta tramite interviste telefoniche su un campione di 33 aziende agricole, rappresentanti l'universo dei beneficiari liquidati e il 10% delle domande ammesse a finanziamento. Di queste, 27 aziende hanno risposto al questionario (l'82% del campione), numero ritenuto sufficiente ed adeguato per completare l'indagine.

Il reperimento dei dati primari per il tematico sui PIT si è basato ugualmente su interviste telefoniche, durante le quali è stato adottando un questionario aperto rivolto ai referenti dei PIT finanziati. I risultati delle interviste sono stati successivamente verificati attraverso un *focus group*.

Infine, nel caso del tematico sulle procedure di selezione della Misura 121, le risorse informative principalmente utilizzate sono state di natura secondaria, rappresentate da documenti attuativi regionali, quali il bando e il Regolamento di attuazione, oltre che il PSR stesso.

*Raccolta dati indirizzata alla redazione dei tre tematici*

<b>Fabbisogno informativo</b>	<b>Fonte interna</b>	<b>Fonte esterna</b>	<b>Tecnica di raccolta dati</b>
Rapporto Tematico "Giovani"	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione Beneficiari	Statistiche ufficiali regionali Nazionali Europee	Indagine campionaria tramite interviste telefoniche Colloqui con responsabile di Misura
Rapporto Tematico "Procedure 121"	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web Rete Rurale Nazionale (RRN)	Colloqui con responsabile di Misura
"Progettazione Integrata Territoriale"	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione Referenti dei PIT	Sito web Rete Rurale Nazionale (RRN)	Interviste telefoniche Colloqui con responsabile di Misura Focus Group

Per tutti i prodotti valutativi, è stata predisposta dal valutatore una banca dati *ad hoc*, al fine di poter gestire al meglio le informazioni, in particolare nel caso degli aggiornamenti annuali sull'avanzamento del Programma. In merito a quest'ultimo, la banca dati, costruita sulla base dei dati di monitoraggio, offre supporto per le elaborazioni statistiche e per il calcolo degli indicatori finanziari, fisici e procedurali, per i diversi livelli di analisi.

### **Le attività di rete**

Lo svolgimento delle attività valutative è stato affiancato nel corso dell'anno da una serie di ulteriori azioni finalizzate a mettere in rete, con i soggetti coinvolti nel processo di valutazione, i risultati raggiunti, le raccomandazioni formulate e le ulteriori richieste informative per lo svolgimento della valutazione stessa.

Come già realizzato negli anni passati, le attività di messa in rete da parte del valutatore si sono sviluppate lungo due direttrici di lavoro, ciascuna delle quali aventi una propria finalità: da un lato, quella di condividere con il resto della comunità dei valutatori italiani, l'esperienza valutativa sul PSR della Regione, le difficoltà incontrate nell'applicazione delle metodologie e le corrispondenti proposte risolutive, e dall'altra, quella di comunicare con i soggetti direttamente coinvolti nella valutazione, l'Adg, i responsabili di Misura, il Monitoraggio e gli altri *stakeholders*, le conclusioni valutative, le raccomandazioni e le ulteriori problematiche incontrate durante lo svolgimento delle attività di analisi.

Nel primo ambito di attività, si evidenzia la partecipazione ad una serie di incontri e di riunioni tecniche organizzate dalla Rete Rurale Nazionale nel corso del 2011:

- il ciclo di incontri, da settembre 2011 a maggio 2012, su "*L'utilizzo efficace dei risultati della valutazione: un percorso di apprendimento*" finalizzato al rafforzamento di una cultura valutativa presso gli attori coinvolti nel ciclo di formazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. Il gruppo di lavoro della valutazione ha partecipato alle prime due giornate di studio tenutesi entro il 31/12/2011, ovvero:
  - al 1° Incontro del 30 settembre 2011, dedicato a "*L'utilizzo dei risultati della valutazione, le politiche e il loro delivery*" durante il quale, tramite la partecipazione di esperti del mondo scientifico, è emersa una riflessione sul tema della utilità della valutazione per il miglioramento delle politiche pubbliche e della loro implementazione;
  - al 2° Incontro del 13 dicembre 2011, rivolto a "*Disegnare valutazioni utili ai policy makers e agli stakeholders*". Nell'occasione, esperti di politiche di sviluppo rurale, amministrazioni e valutatori si sono confrontati sull'importanza della domanda valutativa e della sua corretta specificazione rispetto alle esigenze valutative
- il seminario sull'"Attuazione dei Programmi di sviluppo rurale" del 10 maggio 2011, organizzato congiuntamente dalla RRN e dal Ministero delle Politiche Agricole, dove si sono presentati i risultati dell'avanzamento dei Programmi nazionali ed europei, entrando nello specifico degli Assi di intervento, evidenziando le criticità sopraggiunte e proponendo delle raccomandazioni per migliorare l'attuazione
- Accanto al ciclo di incontri sull'utilizzo efficace dei risultati valutativi, si riporta la partecipazione alla riunione tecnica del 15 luglio 2011, organizzata dalla RRN e dedicata all'argomento specifico "*La valutazione della progettazione integrata di filiera nei PSR 2007-2013*". Tale giornata ha rappresentato una prima occasione per i valutatori per mettere a confronto le diverse esperienze, gli approcci e le metodologie valutative per l'analisi della progettazione integrata dei PSR italiani.

Nel secondo ambito di azioni, l'obiettivo del valutatore è stato quello di instaurare e mantenere un costante flusso informativo, bi-direzionale, tra il gruppo di lavoro e i soggetti direttamente e indirettamente interessati all'attuazione del Programma, quali l'Adg, il Monitoraggio, i Responsabili di Misura e gli altri *stakeholders*. Tale tipologia di azioni si è concretizzata anche attraverso l'organizzazione di opportuni *workshop* o *focus group* a seconda dell'esigenza valutativa. Quest'ultimo è stato il caso del *focus group* tenutosi il 22 novembre 2011 in occasione dell'indagine sulla *governance* dei PIT, al quale hanno partecipato tutti i referenti dei progetti finanziati dal PSR della Regione. In questa occasione si è formulata una prima valutazione da parte dei soggetti direttamente coinvolti sul territorio circa la loro esperienza di *governance* decentrata, sollevando criticità, punti di forza e raccomandazioni.

Nel corso del 2011, l'ordinaria attività di messa in rete delle informazioni si è svolta, dal punto di vista operativo, tramite periodici colloqui telefonici e di persona tra il gruppo di lavoro e l'Adg, il Monitoraggio e i Responsabili di Misura. L'attenzione nel mantenere e alimentare una costante comunicazione ha permesso di custodire un rapporto di reciproca collaborazione che ha agevolato lo svolgimento delle attività valutative e favorito, in diversi casi, il recepimento delle raccomandazioni formulate dal valutatore.

## **Conclusioni e raccomandazioni, criticità affrontate e fabbisogni**

Le attività valutative previste per il 2011 si sono svolte in linea con i tempi e gli obiettivi pianificati. Accanto alle ordinarie operazioni di valutazione *on going*, che hanno avuto come obiettivo l'aggiornamento della Relazione annuale rispetto agli avanzamenti del Programma al 31 dicembre 2010, il valutatore ha condotto tre ulteriori indagini, indirizzate al soddisfacimento di specifici fabbisogni conoscitivi. Questi ultimi sono stati decisi di concerto con l'Adg nel 2010 e hanno riguardato: le procedure di selezione della Misura 121; gli effetti della Misura 112 sul ricambio generazionale del settore agricolo regionale e il modello di *governance* attuato coi PIT.

Per lo svolgimento delle indagini valutative sono state utilizzate fonti informative sia di natura primaria, in particolare per le indagini svolte nell'ambito dei tematici sulla Misura 112 e sulla *governance* dei PIT, sia secondaria, quali il Monitoraggio e i Responsabili di Misura. I dati provenienti da fonti secondarie hanno rappresentato la tipologia informativa prevalente nel caso della redazione del rapporto annuale.

Nel corso del 2011, accanto alla realizzazione dei quattro prodotti valutativi, sono state condotte ulteriori attività finalizzate prevalentemente alla condivisione e partecipazione dei risultati raggiunti. Tra queste, si evidenziano in particolare, l'incontro con i Servizi della Commissione Europea a Bruxelles, tenutosi a novembre 2011 e avente come oggetto di discussione i risultati emersi con la Valutazione Intermedia 2010 e la preparazione di risposte chiarificatorie alle osservazioni della Commissione sulla Valutazione stessa.

In merito a queste ultime, il valutatore ha quindi: i) evidenziato gli aspetti di Monitoraggio che ancora necessitano degli interventi migliorativi e quelli che invece hanno mostrato un progresso nella qualità dei dati e nella loro trasmissione; ii) proposto il mantenimento di una parte degli indicatori specifici, sulla base delle esigenze dell'Adg, del loro effettivo contributo valutativo e della fattibilità di monitoraggio e l'eliminazione invece di quelli ritenuti non rilevanti; iii) riportato delle delucidazioni sulla metodologia di stima degli impatti applicata nella Valutazione intermedia e avanzato delle proposte sugli approcci applicabili in una futura ed eventuale valutazione ex post; iv) chiarito il sistema posto in essere dal valutatore e dalla Regione per il monitoraggio e la valutazione degli impatti ambientali (indicatori di impatto n.4, 5, 6 e 7 del Programma); v) specificato i presupposti alla base delle modalità di quantificazione degli impatti del Programma; vi) soddisfatto la richiesta di un approfondimento valutativo sull'efficacia dei criteri di selezione delle misure ad investimento e sulle modalità di adozione delle strategie di governance decentrata tramite lo sviluppo di due rapporti tematici ad hoc; vii) infine, il valutatore ha illustrato sinteticamente gli sviluppi attuativi riscontrati a seguito delle raccomandazioni avanzate nella Valutazione Intermedia 2010.

Nel corso dell'anno, le attività programmate si sono svolte nel rispetto dei tempi e degli obiettivi prefissati. Ad agevolare tale risultato ha certamente contribuito la positiva collaborazione instauratasi nel corso degli anni di lavoro del valutatore con l'Adg, il Monitoraggio e gli altri soggetti direttamente responsabili dell'attuazione del Programma.

Le condizioni di valutabilità del Programma sono state giudicate nel complesso soddisfacenti, tali da consentire il regolare svolgimento sia delle attività di valutazione annuali, che quelle di medio periodo. Il supporto fornito al valutatore nell'accesso alle informazioni funzionali alle analisi valutative si è riflesso nel buon prodotto di analisi ottenuto in occasione in particolare della Valutazione Intermedia.

A fronte di una buona condizione di lavoro, è stata evidenziata tuttavia la persistenza di alcuni "colli di bottiglia" nel funzionamento del sistema di monitoraggio. Tale criticità rappresenta l'unico elemento che ha posto, a volte, ostacoli all'attività di valutazione, in particolare per quanto riguarda la regolare osservazione degli avanzamenti delle misure a premio.

Pur riconoscendo il miglioramento apportato nel corso dell'anno, la base informativa è risultata ancora frammentata e in alcuni casi non omogenizzabile. Inoltre, nel caso specifico dell'Asse 2, non è stato possibile accedere alle informazioni sulla localizzazione delle superfici impegnate e, non sempre, i dati sui beneficiari, sulle superfici e sugli importi sono risultati coerenti tra loro. Alla luce di ciò, è stata sottolineata la necessità di ulteriori interventi migliorativi al fine di incrementare la qualità, la coerenza e la tempestività dei dati.

Altri due aspetti riguardano alcuni passaggi metodologici necessari per lo sviluppo dell'attività valutativa, che pur non avendo creato limiti alla valutazione, hanno generato lavori supplementari e consistono:

- negli effetti della rimodulazione sulla validità dei target di alcuni indicatori;
- nella valutabilità dell'indicatore di impatto ambientale 4 "Ripristino della biodiversità".

#### *Raccomandazioni*

L'evoluzione finanziaria del Programma è risultata particolarmente dinamica negli ultimi due anni di attuazione ed ha condotto ad impegnare circa il 70% della dotazione finanziaria a disposizione del PSR. Non vi sono ampi margini per intervenire sulla struttura del Programma, considerando anche che una parte del 30% delle risorse rimanenti è da destinare agli impegni pluriennali delle misure a premio e un'ulteriore quota al finanziamento dei PSL con le risorse dell'Asse 4.

Secondo il valutatore, al fine di massimizzare il grado di efficienza complessivo nell'utilizzo delle risorse, risulta necessario riallocare le risorse residue di quelle misure, quali, ad esempio, le misure 124, 132, 321 e 341, che hanno già terminato il loro ciclo procedurale, o che non sembrano in grado di avanzare ulteriormente nel periodo attuativo rimanente del PSR. Tale operazione di riallocazione delle risorse dovrà privilegiare quelle misure che hanno ancora consistenti quote di domanda da soddisfare, e che nel contempo possano garantire contributi importanti per il raggiungimento degli impatti previsti in fase di programmazione, senza però alterare l'equilibrio tra i diversi obiettivi del PSR.

La valutazione dello sviluppo attuativo del Programma, ha mostrato come l'Asse 1 sia quello maggiormente in grado di assorbire risorse aggiuntive, poiché sia l'Asse 2 che l'Asse 3 sembrano avere un'attrattività piuttosto limitata.

All'interno del primo asse la misura 112 è quella con la più bassa quota di domanda soddisfatta di tutto il Programma e quindi potrebbe essere presa in considerazione l'opportunità di "restituirle" una parte delle risorse riallocate con l'ultima rimodulazione finanziaria, effettuata nel 2010 soprattutto con lo scopo di far avanzare le misure rientranti nella progettazione integrata. Il valutatore ha sottolineato come con l'attuale dotazione finanziaria, la misura 112, è lontana dal raggiungimento dei target fissati in fase programmatica e quindi una rimodulazione finanziaria a suo favore potrebbe avviare in parte o tutto a questa problematica.

Tale misura, inoltre, come emerso in fase di analisi dei dati primari effettuata con la valutazione intermedia, contribuisce notevolmente alla creazione di valore aggiunto, soprattutto grazie ai programmi di investimento di dimensione elevata presentati dai giovani beneficiari.

Le altre misure dell'Asse 1 che contemporaneamente presentano una domanda ancora non soddisfatta e che contribuiscono maggiormente alla creazione di valore aggiunto, sono la 121 e la 123 azione 1. La misura 121, per le domande individuali, contribuisce inoltre all'attuazione della misura 112 tramite il finanziamento dei programmi di investimento presentati e assume dunque una rilevanza ancora più strategica.

Una riallocazione di risorse verso queste tre misure ad elevata generazione di valore aggiunto potrebbe quindi svolgere un'efficace azione anticiclica, o comunque di supporto al settore, in considerazione dell'attuale fase congiunturale.

Il valutatore raccomanda di proseguire nell'attività di miglioramento dei prodotti di Monitoraggio, in particolare di approntare le opportune procedure di dialogo con il SIAN, tale da consentire lo scarico periodico e tempestivo di dati uniformi e completi a livello di singola operazione e per tutte le misure. Tale intervento risulta necessario alla luce delle osservazioni inoltrate dai Servizi della CE e dello svolgimento delle attività di valutazione dell'impatto ambientale 4 "Ripristino della biodiversità".

Un altro aspetto su cui si richiede un ulteriore intervento migliorativo concerne l'accelerazione delle procedure di pagamento delle nuove domande finanziate con le Misure 221 e 223, per le quali, sebbene introdotto l'applicativo informatico nel 2011, non si sono ancora registrate liquidazioni al 31/12/2011.

## 5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

(articolo 82, par. 2, lettera e) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Nel corso del 2011 l'amministrazione regionale è stata impegnata costantemente nel lavoro di istruttoria seguente alla pubblicazione dei nuovi bandi e a seguito della pubblicazione delle graduatorie delle domande pervenute su bandi precedenti. Le attività previste dalle fasi del processo istruttorio, hanno comportato un impegno per tutti i soggetti coinvolti: uffici attuatori (responsabili delle istruttorie), uffici responsabili di Asse/Misura/Azione (a cui è demandato un ruolo di coordinamento tecnico e di diffusione delle informazioni) e dell'Autorità di Gestione (responsabile del coordinamento generale dell'attuazione del PSR e dell'adozione/proposta dei principali atti di attuazione).

Di fronte alla situazione in essere, l'Autorità di Gestione ha lavorato su diversi fronti per poter assicurare e migliorare l'esecuzione del programma: predisponendo modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione; realizzando numerosi incontri di coordinamento con gli uffici attuatori; predisponendo fac-simili e bozze di documenti per facilitare il lavoro degli uffici attuatori.

*a) modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione.*

Tra le disposizioni prese dall'Autorità di gestione per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione c'è l'emanazione del **nuovo Regolamento generale di attuazione del PSR** (D.P.Reg. 040/2011).

Il regolamento generale di attuazione, nella sua precedente versione, è stato oggetto di numerose modifiche nel corso dei primi anni di attuazione del programma, sempre intese a migliorarne l'efficacia attuativa. L'ultima modifica al regolamento generale precedentemente in vigore, è stata pubblicata sul BUR n. 9 del 2 marzo 2011 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 8 febbraio 2011, n. 146 e Decreto Presidente della Regione 18/02/2011 n. 027/Pres.). Tale modifica ha precisato un aspetto procedurale istruttorio relativo al controllo a campione delle perizie allegate alle domande di pagamento.

Il nuovo regolamento generale presenta una struttura generale completamente rivista, se confrontata con il precedente. La sua definizione mira a semplificare e velocizzare ulteriormente le procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti. Esso ha recepito numerose necessità di natura diversa e a diversi livelli, emerse nel corso dell'attuazione del programma nelle sue varie fasi (pubblicazione bandi, processo istruttorio, implementazione delle operazioni, concessione degli aiuti e dei contributi).

Il documento delinea i procedimenti per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale, l'attuazione delle operazioni nelle misure a investimento ed i procedimenti per la liquidazione degli aiuti nelle misure a investimento e nelle misure connesse alla superficie o animali. Tali procedimenti vengono specificati anche in relazione alla concessione di aiuti per gli accessi integrati. In particolare il nuovo regolamento specifica inoltre gli impegni a carico dei beneficiari (essenziali ed obbligatori) e le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'asse 4. Gli allegati sono relativi a:

- Misure e azioni attivabili
- Strutture responsabili di asse, misura e uffici attuatori
- Tipologie di accesso consentite per le singole misure e azioni
- Schede di misura
- Requisiti di ammissibilità dei PIF: numero minimo dei segmenti di filiera richiesti per i diversi settori produttivi ed elenco dei segmenti riconosciuti per ciascun settore
- Criteri di selezione dei progetti integrati
- Criteri di selezione dei GAL e dei rispettivi PSL

Nel corso dell'anno sono stati emanati ulteriori decreti di modifica del regolamento generale:

- decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 ottobre 2011, n. 2178 (BUR n. 45 del 9 novembre 2011)

- decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 1 aprile 2011, n. 477 (BUR n. 16 del 20 aprile 2011),
- decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 266 (BUR n. 47 del 23 novembre 2011),

In data 14/09/2011, sul BUR numero 37, è stato pubblicato il regolamento applicativo della misura 112 – insediamento di giovani agricoltori (emanato con decreto del Presidente della Regione n.0208/Pres. del 31/08/2011). Con tale regolamento è stato abrogato il regolamento precedente e tutte le modifiche seguenti allo stesso. Le nuove disposizioni sono valide per le domande presentate successivamente alla pubblicazione del nuovo testo, rinviando alle precedenti disposizioni per quelle domande presentate in data anteriore.

Il nuovo regolamento si differenzia dal precedente per una serie di modifiche derivanti dalla necessità di meglio specificare le procedure di attuazione e di aggiornamento relativamente alla normativa vigente, come l'adeguamento al nuovo regolamento generale di attuazione del PSR o al nuovo regolamento (CE) 65/2011.

È stato inserito un nuovo articolo contenente le definizioni utilizzate; sono state incluse alcune specificazioni riguardanti i soggetti beneficiari, in merito a requisiti necessari; altre aggiunte hanno riguardato il piano aziendale degli investimenti e il premio unico in contro capitale. L'articolo 12 sul premio unico in conto interessi è stato completamente riscritto e sono stati aggiunte nuove specificazioni (su garanzia fidejussoria e tasso di finanziamento). All'articolo 13 è stato aggiunto il comma che prevede la possibilità di ridurre il premio unico a seguito dell'inosservanza degli obblighi del beneficiario. L'art. 16 introduce dei commi sulle competenze degli uffici attuatori relativamente alle decisioni individuali di finanziamento e sui controlli amministrativi. Nell'art. 17 è stato inserito il termine perentorio per la presentazione completa della domanda di aiuto.

I criteri di selezione della misura 112 sono stati modificati a seguito di esigenze ravvisate dall'Autorità di gestione. con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza.

*b) attività di coordinamento degli uffici attuatori/responsabili di Asse, Misura, Azione per la corretta attuazione del PSR.*

L'attività istruttoria degli uffici attuatori finalizzata alla prosecuzione dell'iter delle domande di aiuto/pagamento pervenute a fronte dei bandi emanati negli anni precedenti è stata molto intensa nel 2011.

Gli incontri organizzati hanno preso la forma di riunioni di coordinamento generale su temi condivisi sulle misure a superficie e su quelle a investimento (ad esempio su procedure informatiche di gestione delle domande), ma sono stati anche sviluppati come incontri specifici per singoli provvedimenti di attuazione o per problematiche particolari di alcune misure.

Questi incontri hanno avuto lo scopo di condividere con i soggetti attuatori e responsabili di misura, alcune scelte operative successivamente tradotte in atti regionali di attuazione e di raccogliere le esigenze e le necessità emerse durante la fase istruttoria.

L'attività è stata particolarmente intensa in occasione della predisposizione, pubblicazione e presentazione dei nuovi bandi per l'anno 2011:

- "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2: ammodernamento delle aziende lattiere",
- "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 3: adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN)",
- "Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli",
- "Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole",
- "Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 – Impianti per energie da fonti alternative"

Tale attività di coordinamento ha portato, inoltre, alla redazione e fornitura agli uffici istruttori di alcuni fac-simili per la gestione delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

*c) Modifica del PSR*

Le attività che hanno condotto alla modifica del PSR sono iniziate formalmente con l'avvio della consultazione per iscritto del Comitato di sorveglianza in data 1° marzo 2011. Questa prima modifica si è resa necessaria per adeguare il testo alle modifiche riguardanti l'aumento della dotazione in risorse aggiuntive regionali per la misura 125, 226, 227 e per modificare la scheda della misura 311 azione 3 (impianti per energie da fonti alternative).

Le prime modifiche sono state inserite nella tabella 8.1 riguardante la ripartizione dei finanziamenti integrativi per misura ed il capitolo 9.B sulle misure ed operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 36 del Trattato.

La tabella 8.1 è stata modificata al fine di prevedere la possibilità di finanziare ulteriori progetti tramite risorse derivanti esclusivamente dal bilancio della Regione. L'esigenza è sorta a seguito del successo avuto dal bando per il finanziamento di progetti integrati forestali, rispetto ai quali sono stati presentate richieste di finanziamento di operazioni concentrate sulle misure 125, 226 e 227.

Il capitolo 9.B è stato aggiornato per evidenziare l'insussistenza di problematiche afferenti alla compatibilità di tali finanziamenti con la normativa sugli aiuti di Stato per la misura 125. tale misura non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 36 (attualmente 42) del Trattato dal momento che i beneficiari sono enti pubblici, singoli o associati, proprietari forestali pubblici o loro associazioni. In base a ciò si è potuto asserire che i finanziamenti previsti non configurano aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE in quanto opere di interesse pubblico che rispondono ad esigenze di pubblica utilità.

Le modifiche alla scheda di misura 311 azione 3 sono nate dall'esigenza di allineare le modalità di erogazione dell'aiuto di questa azione alle altre azioni della stessa misura (azione 1 ospitalità turistica e azione 2, fattorie didattiche e sociali). Tale modifica era stata esclusa in precedenza per mero errore formale di trascrizione.

Tale consultazione inoltre ha avuto l'obiettivo di presentare al Comitato le modifiche ai criteri di selezione delle misure 214, 112 e 323 azione 2 (Stesura dei piani di gestione natura 2000). Questa prima proposta di modifica è stata inviata tramite SFC il 13 maggio 2011.

In data 1° aprile 2011 è iniziata formalmente la seconda consultazione scritta dell'anno, con la quale l'Autorità di gestione ha proposto una modifica al PSR riguardante:

- la scheda della misura 123
- la scheda della misura 112 e modifica del paragrafo relativo alle nuove sfide *Health Check* e del piano di ripresa economica (capitolo 3.2 – strategia scelta in base ai punti di forza e di debolezza)
- scheda di misura 132

In particolare per la misura 123 azione 1, si è proposta una semplificazione della scheda di misura coerente con quanto indicato nel nuovo regolamento. Le modifiche hanno tenuto conto anche dell'esperienza maturata dall'applicazione del primo bando della misura. Si è ritenuto utile infatti adeguare la durata del vincolo di destinazione d'uso ai limiti imposti dai regolamenti comunitari, vale a dire passando da 10 a 5 anni per tutti gli investimenti. Inoltre si è prevista la possibilità di aumentare il tetto massimo del costo ammissibile nel settennio adeguandolo alle esigenze delle imprese, ma tenendo conto delle disponibilità finanziarie. Si è intervenuto anche sulle percentuali di contributo, passando alla percentuale massima del 40% anche per le strutture edili (senza distinzione di tipologia di spesa, dunque), al fine di incentivare di conseguenza investimenti nell'impiantistica aziendale.

Per la misura 112, si è proposto l'adeguamento del paragrafo relativo alla strategia regionale connessa alle nuove sfide, in particolare quella per il settore lattiero caseario e l'adeguamento del paragrafo relativo alle finalità e obiettivi della misura. Tali modifiche sono state conseguenti all'approvazione dei nuovi criteri di selezione delle domande di aiuto. Si è ritenuto opportuno rafforzare la strategia regionale connessa all'adozione delle nuove sfide dell'*Health Check* anche attraverso la Misura 112 favorendo, per quanto riguarda il settore zootecnico regionale, l'insediamento di giovani agricoltori che conducano un'azienda agricola con almeno 20 UBA. Tale limite è ridotto a 10 UBA per gli insediamenti nelle aree montane. In questo modo si è cercato di garantire l'effettiva realizzazione e prosecuzione nel lungo periodo delle iniziative proposte all'interno della Misura 112, nonché di rafforzare la ristrutturazione del settore lattiero caseario regionale per permettere alle aziende una uscita morbida dal regime delle quote latte come previsto nell'ambito dell'*Health Check*.

Per la misura 132 si è voluta introdurre una specificazione sulla demarcazione tra il programma e l'applicazione dell'articolo 68 del regolamento CE 73/2009, chiarendo così che tale demarcazione avviene a livello di operazione e non di beneficiario.

A seguito delle osservazioni pervenute sulla prima proposta inviata ai Servizi della Commissione, con le quali si richiedevano opportune integrazioni e modifiche sugli aspetti relativi alle risorse nazionali aggiuntive per la misura 125, è stata predisposta una nuova versione del documento. Tale versione ha assimilato anche le modifiche proposte con la seconda consultazione per iscritto del Comitato di sorveglianza ed è stata trasmessa in data 8 settembre tramite sistema SFC. Tale versione del PSR, la quinta, è stata accettata con nota Ares(2011) 989894 del 19/09/2011.

d) informatizzazione delle procedure informatiche

Al fine di velocizzare e standardizzare l'attività istruttoria delle domande riferite a misure strutturali, in particolare per quelle che hanno raccolto il maggior numero di domande di aiuto, nonché per supportare il Nucleo di valutazione dei Progetti integrati, l'AdG a partire dal 2009, ha provveduto a informatizzare l'attività istruttoria delle domande di aiuto delle Misure: 112 – giovani agricoltori, 121 – ammodernamento delle aziende agricole, 123 – accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, azione 1, 125 – miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura e Misura 311- diversificazione verso attività non agricole, azione 3.

Nel corso dell'anno è stato arricchito di alcune funzionalità il software per la gestione dell'istruttoria dei Progetti integrati e degli uffici istruttori nelle fasi conseguenti all'approvazione di tali progetti.

e) attività dello sportello Agea

Al fine di poter superare le difficoltà relative alla gestione informatizzata del fascicolo aziendale e delle numerose anomalie in esse presenti dovute a diversi problemi non imputabili ai beneficiari, nel 2009 l'AdG ha definito con Agea un protocollo di intesa (firmato nel dicembre 2009), per l'apertura di uno sportello decentrato di Agea in Regione. Lo sportello, inaugurato nell'aprile del 2010, opera con personale regionale, formato da Agea ed in stretta collaborazione e sinergia con quest'ultima, ha il compito di facilitare la comunicazione tra AGEA e gli imprenditori agricoli regionali.

Anche se nel corso del 2011, a seguito di una ristrutturazione complessiva dell'organizzazione della Direzione centrale, lo sportello è stato incardinato alle dirette dipendenze del Direttore centrale, l'Adg ha mantenuto uno stretto coordinamento. Sono state svolte principalmente le seguenti attività di assistenza a favore dei beneficiari:

- verifica/accertamento di situazioni anomale presenti nel "Fascicolo aziendale" o nella domanda di aiuto/pagamento;
- informazioni relative ai propri procedimenti amministrativi;
- aggiornamento della base grafica GIS delle superfici oggetto di domanda di aiuto/pagamento; aggiornamento sull'evoluzione della normativa comunitaria del comparto;
- apertura/ aggiornamento del "Fascicolo aziendale" e presentazione di atti amministrativi (domanda di aiuto/pagamento), in fase iniziale, solo per enti pubblici che non hanno conferito mandato ad un Centro di Assistenza Agricola riconosciuto.

## **5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE**

### **a. Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza**

Nel corso dell'anno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR si è riunito in data 27/06/2011, a San Daniele del Friuli (UD).

Per agevolare il flusso delle informazioni verso i membri del comitato è stata utilizzata l'area riservata sul sito web della Regione Autonoma FVG. In quest'area è stato possibile accedere alla documentazione di interesse riguardante il Programma.

I punti all'ordine del giorno sono stati la presentazione e approvazione della relazione annuale per l'anno 2010 sullo stato di attuazione del Programma, l'illustrazione del rapporto di valutazione intermedia del Programma e del rapporto annuale di valutazione per l'anno 2010 e l'illustrazione delle attività del Piano di comunicazione. Sono state proposte inoltre le modifiche al Programma riguardanti: la scheda di misura 121 (ammodernamento delle aziende agricole), misura 214 azione 1.5 (pagamenti agroambientali – razze in via di estinzione), misura 216 (investimenti non produttivi) e misura 323 azione 1 (tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale). Per tale azione di misura, vi è stata anche la consultazione in merito ai criteri di selezione da adottare.

Altro punto all'ordine del giorno ha riguardato la discussione in merito alle azioni da intraprendere per migliorare la gestione finanziaria e le performance del Programma, in base allo stato di attuazione dello stesso e alle raccomandazioni del valutatore.

Nel 2011 sono state attivate due procedure di consultazione per iscritto, le cui date di inizio e fine, con le decisioni adottate, si riportano nella seguente tabella.

Inizio procedura	Termine procedura	Esito
01/03/2011	31/03/2011	Approvazione delle modifiche proposte al testo del PSR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica tabelle 8 (finanziamenti nazionali integrativi per asse e misura) e 9.B (riepilogo degli aiuti di Stato) del PSR</li> <li>- modifica scheda di misura 311 azione 3</li> <li>- modifica criteri di selezione misura 214</li> <li>- modifica criteri di selezione misura 112</li> <li>- modifica priorità di redazione dei Piani di gestione (misura 323 azione 2)</li> </ul>
01/04/2011	02/05/2011	Approvazione delle modifiche proposte al testo del PSR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica scheda di misura 123</li> <li>- modifica scheda di misura 112 e del paragrafo relativo alle nuove sfide <i>Health Check</i> e del piano di ripresa economica UE</li> <li>- modifica scheda di misura 132</li> </ul>

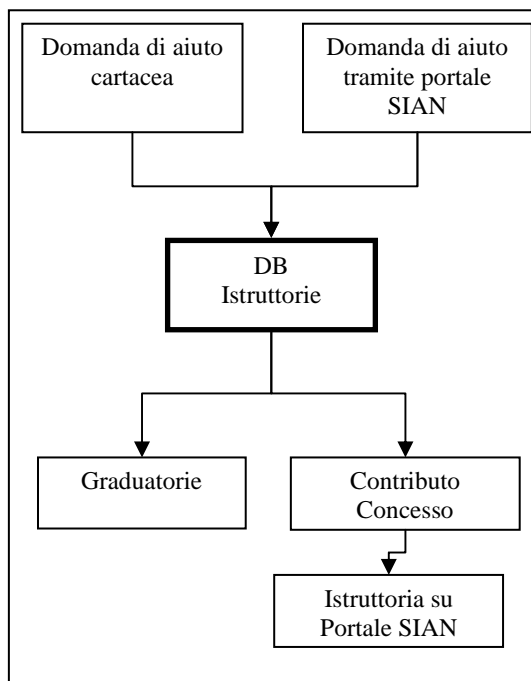
#### **b. Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio.**

Uno degli strumenti principali utilizzati per la gestione del programma è rappresentato dal Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI). Il sistema comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale e comunitaria. Lo scopo del sistema va al di là delle necessità del Programma, ma le sue funzionalità e le informazioni contenute, costituiscono uno strumento fondamentale per supportare le attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

Le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'integrazione alle tabelle degli indicatori di prodotto allegate alla relazione sullo stato di attuazione 2010 del PSR, richieste dai servizi della Commissione unitamente alle osservazioni sulla relazione stessa.

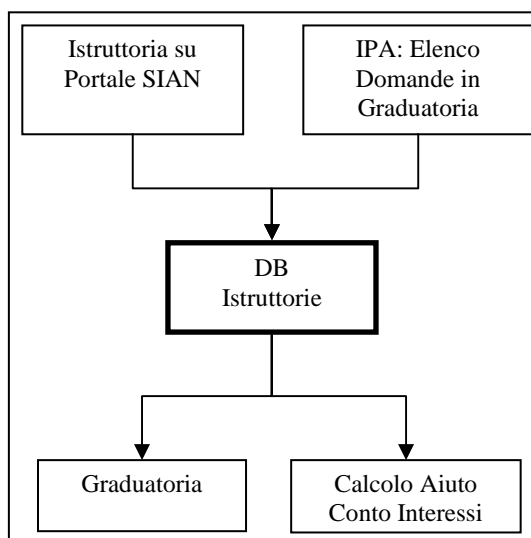
Nel corso delle attività, il sistema SFC2007 (*System for Fund Management in the European Community 2007-2013*) vale a dire il sistema informatico di monitoraggio della spesa pubblica nel contesto dei finanziamenti comunitari 2007-2013, è stato aggiornato di volta in volta con nuove informazioni e nuovi elementi: inserimento documenti dei comitati di sorveglianza, inserimento della proposta di Programma e altra documentazione, lettere di comunicazione per la Commissione.

A supporto agli enti che istruiscono le domande di aiuto più corpose (misure 121, 112, 123, 125), il S.I.AGRI. ha creato un "database delle istruttorie" e i relativi programmi. Gli istruttori, tramite questi strumenti, inseriscono le informazioni per determinare i punteggi delle graduatorie e l'importo concesso che in seguito sarà fornito ad AGEA tramite l'inserimento sul portale SIAN. Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



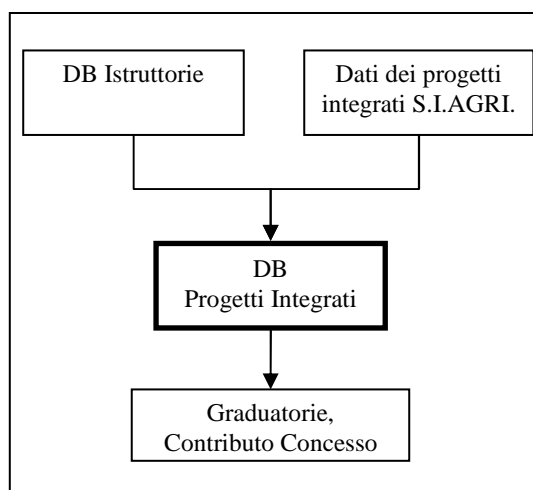
Differentemente dalle altre misure, per la misura 112 si è provveduto a creare il modulo di istruttoria attraverso gli strumenti di personalizzazione regionale messi a disposizione dal portale SIAN. I dati delle istruttorie compilate *online* dagli istruttori, vengono inseriti nel "database delle istruttorie" di cui al punto precedente per la generazione delle graduatorie e per il calcolo dell'aiuto in conto interessi.

Le informazioni contenute nelle graduatorie vengono storicizzati in un database specifico (DB graduatorie).



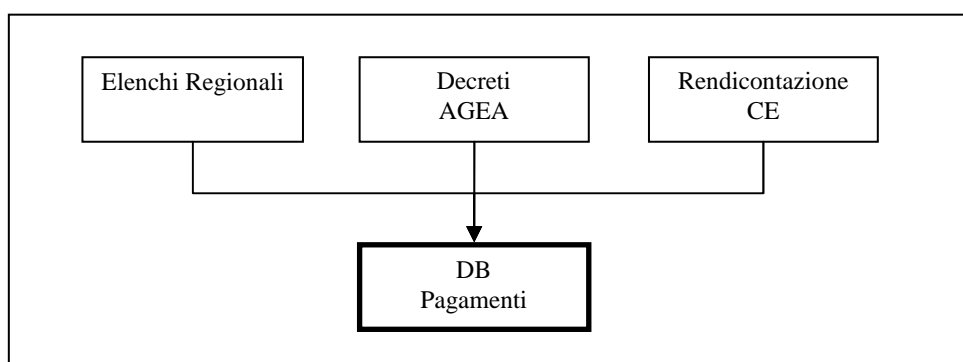
A supporto del Nucleo di valutazione, per quanto riguarda i Progetti Integrati, è stato implementato il database per le istruttorie, tale database è alimentato dai dati raccolti a portale regionale (nel database del S.I.AGRI.) e dai dati delle istruttorie relativi alle singole domande di aiuto.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



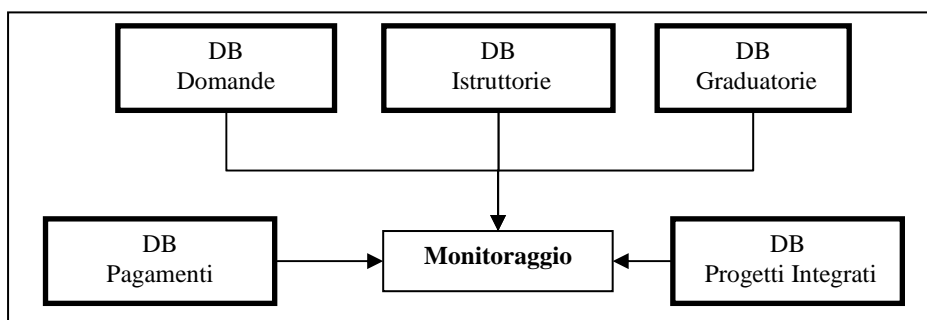
Relativamente ai pagamenti delle domande di aiuto il S.I.AGRI ha implementato il database in cui vengono inseriti gli elenchi regionali di pagamento, i decreti di pagamento AGEA e la rendicontazione/storni nei confronti della Comunità Europea

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



Per agevolare il monitoraggio, lo scorso anno è stato realizzato un database che contiene le informazioni relative alle domande di aiuto / pagamento tramite scarico *batch* (DB Domande). Nel corso del 2011 tale strumento è stato perfezionato.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



I dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione necessari alla compilazione delle tabelle allegate alla presente relazione, sono contenuti in tabelle in formato elettronico suddivise per misura.

Queste tabelle non sono collegate stabilmente informaticamente ai database sopra menzionati. I campi utilizzati per collegare i due insiemi sono quelli del codice domanda di aiuto, codice domanda di pagamento e codice CUA.

Questo database contiene:

- Dati relativi agli Elenchi Regionali inviati ad AGEA a partire dal gennaio 2009
- Dati scaricati dal sito SIAN dall'area di cooperazione applicativa riservata alla Regione Autonoma FVG. In particolare sono stati caricati:
  - o Decreti AGEA di Pagamento dal numero 4 del 2009
  - o Dati aggiuntivi ai decreti
  - o Dati relativi alla Rendicontazione alla Commissione Europea
  - o Dati relativi al Piano Finanziario
  - o Dati relativi alle domande iscritte nella Banca Dati Debitori di AGEA
  - o Dati riepilogativi delle Graduatorie
  - o Dati delle domande di Pagamento presentate a portale SIAN (dal 2008)
  - o Dati delle domande a controllo

Gli aggiornamenti avvenuti nel corso dell'anno hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Aggiornamento dei decreti AGEA inseriti sino al n. 225
- Aggiunti gli elenchi regionali di liquidazione sino al dicembre 2011
- Aggiornamento riguardante lo stato di avanzamento delle domande
- Modifica delle *pivot* per il riepilogo complessivo del Piano Finanziario
- Aggiunto il Manuale Operativo per la descrizione delle modalità di interrogazione del database e di estrazione delle informazioni contenute
- Aggiornamento dei dati delle graduatorie
- Aggiornato elenco domande pagamento presentate al 28/07/2011
- Aggiunta di una maschera per la visualizzazione delle Domande di Pagamento presentate a portale SIAN
- Aggiornamento dei dati sulle estrazioni per i controlli
- Aggiunta nel Piano Finanziario la possibilità di agganciare gli impegni con i le domande riconducibili alla precedente programmazione (cosiddetti "trascinamenti")
- Aggiunto il modulo che consente la visualizzazione della numerosità procedurale per le domande strutturali, domande a superficie
- Predisposizione di una tabella di riepilogo per i dati sui controlli (Pivot Controlli)
- Modifica delle modalità di gestione dei dati del Piano Finanziario in modo da poter agganciare gli impegni alle singole graduatorie
- Miglioramento della gestione del *form* di avvio
- Miglioramento delle prestazioni della maschera relativa al Piano Finanziario e aggiunta delle percentuali per il calcolo della quota FEASR, nazionale e regionale negli Elenchi Regionali
- Aggiunto grafico avanzamento pagamenti Progetti Integrati

## **5.2 PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA**

### **Incontro annuale tra Commissione europea e Adg**

In data 28 novembre 2011 si è svolta a Bruxelles presso la DG-AGRI, il consueto incontro bilaterale tra l'AdG ed i rappresentanti della Commissione, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1. La riunione ha avuto i seguenti punti all'ordine del giorno: lo stato di attuazione finanziaria e procedurale ed esecuzione sul bilancio comunitario al 31/12/2011, con particolare attenzione ai progressi registrati a valere sugli assi 3 e 4; analisi dei progressi compiuti e risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di prodotto e risultato; la valutazione intermedia; prospettive future; rapporto annuale 2010 e nuove proposte di modifica.

In tale incontro vengono date indicazioni in merito alle variazioni da apportare all'azione dell'AdG in relazione alla sua azione di controllo e correzione dell'andamento del PSR.

In sintesi le conclusioni emerse sono le seguenti:

- L'avanzamento procedurale degli assi I e II sembra consentire un soddisfacente livello di spesa, mentre desta particolare preoccupazione lo stato di attuazione degli assi III e IV
- In merito ai progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, si invita la Regione ad approfondire le tematiche che hanno comportato i ritardi per alcune misure e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati
- Per quanto riguarda la valutazione intermedia l'Adg si impegna a fornire indicazioni dettagliate al seguito dato alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione sulla relazione di valutazione intermedia e trasmesse tramite SFC il 18 luglio del 2011.
- Si invita l'Adg ad iniziare una profonda riflessione sulle nuove proposte della Commissione, nonché a preparare il terreno ad una corretta implementazione delle stesse, attraverso un'intensa attività di concertazione con le diverse parti coinvolte nella preparazione del nuovo periodo di programmazione.

### **Seguito dato alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione**

Le osservazioni sono riconducibili ai seguenti aspetti della relazione per la valutazione intermedia:

- Sistema di monitoraggio
- Indicatori specifici
- Metodo controfattuale
- Metodologia di valutazione degli impatti ambientali
- Indicatori di impatto a livello di programma
- Analisi dei criteri di selezione
- Progettazione integrata

Per ciascuno di essi, l'Adg ed il valutatore hanno avanzato delle proposte, all'interno dei rispettivi ambiti di competenza.

#### **1) Il sistema di monitoraggio**

I servizi della CE hanno ribadito una delle raccomandazioni esposte dal valutatore nelle conclusioni della Relazione, riguardanti la necessità di migliorare il sistema di monitoraggio in termini di qualità, di coerenza e di tempestività nella trasmissione dei dati.

Come già espresso dal valutatore nel suo rapporto, vi è stato un complessivo miglioramento in termini di qualità e quantità del flusso informativo, anche se persistono alcuni elementi di criticità. I dati sugli Assi 1 e 3 vengono giudicati sufficientemente completi. In tale ambito, sussistono alcune delle criticità già sottolineate in precedenza, legate all'eccessiva frammentarietà ed eterogeneità delle modalità di trasmissione dei dati.

Nel caso dell'Asse 2, è stata sottolineata l'importanza di velocizzare i tempi di trasmissione dei dati e di incrementare la qualità degli stessi colmando alcune lacune informative, quali l'accesso alle informazioni sulla localizzazione delle superfici impegnate e la coerenza tra i dati sui beneficiari, sulle superfici e sugli importi, spesso poco comunicanti tra loro.

Al fine di condurre un monitoraggio finanziario più efficace delle misure oggetto di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore, l'Autorità di gestione si è dotata, già da qualche anno, di un'applicazione software contenente le informazioni sugli elenchi regionali inviati ad Agea unitamente alle informazioni relative ai decreti di pagamento dell'O.P. Tale applicazione consente di verificare in modo più agevole il livello di spesa sulle singole misure. Il sistema è stato oggetto anche nel corso del 2011 di un processo continuo di aggiornamento in funzione delle esigenze conoscitive espresse dall'Adg stessa.

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di monitoraggio, si rimanda al capitolo 5.1 punto b della presente relazione.

## *2) Indicatori specifici*

Con tale osservazione, i servizi della CE hanno chiesto una delucidazione sull'utilizzo degli indicatori specifici per la valutazione del Programma. Il PSR FVG infatti ha integrato il set di indicatori richiesti dal QCMV, con ulteriori 34 (di realizzazione, di risultato e di impatto), in quanto particolarmente legati alle specificità del suo territorio.

L'effettivo utilizzo di tali indicatori è stato riesaminato dal valutatore che, confrontandosi con le esigenze dell'Adg, ha valutato caso per caso l'effettivo contributo valutativo e la reale fattibilità del monitoraggio.

Sulla base di questa analisi, il valutatore ha proposto di confermare una parte dei 34 indicatori specifici e di eliminare invece altri perché considerati non influenti o rilevanti per la valutazione nel suo complesso.

## *3) Metodo controfattuale*

La terza osservazione coinvolge l'applicazione del metodo controfattuale per la valutazione degli impatti del Programma. In occasione della valutazione intermedia è stata elaborata una prima stima degli effetti basata sul confronto delle caratteristiche del beneficiario/territorio prima e dopo l'intervento e non tra beneficiari e gruppo controfattuale (senza intervento). La scelta di tale linea metodologica è stata condizionata dalla disponibilità e qualità delle informazioni presenti, in quanto, al momento della stesura del rapporto, la manifestazione degli effetti delle misure finanziate era ancora in uno stadio iniziale e parziale. La definizione inoltre di un gruppo di controllo per la creazione di un controfattuale, composto da soggetti non trattati aventi una distribuzione delle caratteristiche il più possibile simili al gruppo di unità di soggetti beneficiari, può comportare problemi di distorsione di stima se i dati non sono sufficientemente adeguati, in termini di numerosità del campione e di selezione delle variabili di controllo (problemi di *selection bias*).

Per quanto riguarda invece la predisposizione di tale metodologia per la valutazione ex post del Programma, si precisa che il servizio di valutazione terminerà a giugno 2011 anno e che è stata predisposta – ad aprile 2012 - una procedura di selezione per proseguire il servizio di valutazione in itinere e realizzare il servizio di valutazione ex post.

## *4) Metodologia di valutazione degli impatti ambientali*

Con la presente osservazione la CE chiede un aggiornamento sulla strategia di valutazione degli impatti ambientali del Programma.

Indicatore di impatto 4 "Ripristino della biodiversità"

Il PSR FVG prevede la quantificazione di due indicatori, l'indicatore Farmland Bird Index (FBI) proposto dal QCMV e quello sulla Riduzione del tasso di decrescita della Popolazione Re di quaglie, quest'ultimo scelto specificatamente dalla Regione.

In merito al primo indicatore, in occasione della Valutazione Intermedia si sono riscontrate delle difficoltà nel correlare i dati osservati con le modifiche apportate alle pratiche agricole a seguito del finanziamento pubblico. Questa problematicità ha in realtà coinvolto anche altri valutatori a livello nazionale, mettendo in risalto la necessità di introdurre una soluzione metodologia alternativa. Infatti, ancora è in fase di studio una metodologia rigorosa ma applicabile con la quale poter stimare il contributo specifico dell'insieme degli interventi del PSR sull'andamento del FBI regionale. A tal fine, è nato il gruppo di lavoro coordinato dalla RRN, attualmente impegnato e con l'obiettivo di definire una proposta metodologica risolutiva entro la fine del 2012. Essa dovrà consentire di differenziare il valore dell'indice calcolato per l'intero territorio regionale da quello relativo alle sole Superfici Oggetto di Intervento (SOI).

Affinché ciò sia possibile e per garantire, nel contempo, l'affidabilità delle rilevazioni, la Regione si impegnerà a migliorare e garantire la continuità, la qualità e la funzionalità delle rilevazioni, tramite il miglioramento della rete regionale di rilevamento del Programma Mito2000. Gli interventi già apportati hanno in particolare riguardato: l'aumento dei punti di osservazione, la modifica di quelli non pertinenti e l'incremento della frequenza delle rilevazioni. L'accesso a osservazioni più capillari sul territorio e continue nel tempo, renderà più affidabile la correlazione tra il fenomeno osservato in loco e le pratiche agricole oggetto di finanziamento.

La metodologia che si vuole utilizzare non può prescindere dalla disponibilità di dati georeferenziati riguardanti la SOI. Una volta ottenuti tali dati, sarà necessario effettuare un campionamento delle aree oggetto di analisi, selezionando, tra le griglie di rilevamento dell'avifauna, quelle in cui i pagamenti dell'Asse 2 (in cui siano incluse tutte le misure che contribuiscono alla conservazione della biodiversità) abbiano, in termini di SOI, una rilevanza tale (non inferiore al 50% della SAU) da consentire una sufficiente affidabilità dell'indice.

Successivamente si procederà al calcolo dell'indice all'interno delle aree PSR precedentemente identificate, che sarà confrontato con il dato regionale complessivo (controfattuale).

Per poter valutare appieno il contributo del Programma al mantenimento o al miglioramento della biodiversità, la Regione ha proposto un ulteriore indicatore "Riduzione del tasso di decrescita della popolazione del Re di Quaglie", una specie migrante e nidificante nell'area montana, la cui numerosità si è ridotta per la diminuzione delle zone di prato pascolo e l'avanzamento del bosco. Il valutatore ritiene che l'uso di questo indicatore sia particolarmente pertinente, vista la rilevante incidenza delle azioni 1.3 "Mantenimento dei prati" e 1.4 "Mantenimento dei pascoli" sulle superfici complessive della misura 214.

Per la misurazione di questo indicatore, la Regione sta apportando i necessari miglioramenti al monitoraggio di questa specie, che consentiranno, in occasione della valutazione ex post, di disporre di dati attendibili sull'andamento di questa specie, per un periodo di almeno 3 anni. Anche in questo caso, sarà necessario avere a disposizione i dati georeferenziati delle SOI, in modo da poter operare le opportune sovrapposizioni cartografiche.

Indicatore di impatto 5 "Conservazione di habitat di alto pregio naturale"

L'impatto sulla conservazione di habitat di alto pregio naturale, è misurabile tramite due indicatori:

- a) Superficie soggetta a gestione rispetto al totale delle zone Natura 2000 (%), indicatore primario.
- b) Superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura", indicatore secondario.

Il valutatore ritiene quantificabile il primo indicatore tramite i dati di monitoraggio della Misura 323/Az1, rivolta al finanziamento dei Piani di Gestione per i SIC e le ZPS.

L'indicatore secondario "Superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto Carta della Natura", al momento della stesura del rapporto di valutazione intermedia, non era quantificabile a causa della carenza dei dati sulle superfici impegnate delle misure ad esso pertinenti.

Per quanto riguarda la metodologia che si intenderebbe applicare per il calcolo di questo indicatore, essa prevede, come base di partenza, l'utilizzo della mappa del valore ecologico.

Attraverso l'utilizzo dei dati georeferenziati della SOI che contribuisce alla conservazione degli habitat, sarà possibile, utilizzando gli strumenti cartografici, calcolare il peso di questa superficie all'interno di ciascuna classe di valore ecologico.

A questo proposito, sarà comunque necessario che la Regione stessa garantisca la trasmissione al valutatore di tutte le informazioni provenienti dal monitoraggio, riguardanti, sia l'output del progetto "Carta della Natura", sia i dati georeferenziati delle SOI.

Indicatore di impatto 6 "Miglioramento della qualità dell'acqua"

Per la misurazione di tale impatto, il PSR ha predisposto la quantificazione di due indicatori:

- a) il bilancio dell'azoto espresso in kgN/ha di SAU nelle superfici sovvenzionate, con l'obiettivo di riduzione di 15 kgN/ha;
- b) il bilancio del fosforo espresso in kgP/ha di SAU nelle superfici sovvenzionate, con l'obiettivo di riduzione di 6,85 kgP/ha.

Il PSR prevede che gli interventi maggiormente mirati a ridurre l'uso dei fertilizzanti azotati siano da ascrivere alla misura 214, azione 1.2 "Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi, per la quale si prevedono impegni su 13.800 ha, pari a quasi l'8% della SAU regionale a seminativi.

A fronte di questo obiettivo, già per il rapporto di valutazione intermedia 2010 il valutatore ha ritenuto opportuno ricorrere ad indagini dirette presso i beneficiari della suddetta azione, con le quali è stato possibile chiedere informazioni sulla variazione dell'uso dei fertilizzanti a seguito dell'adesione al PSR. L'indagine è stata effettuata su base campionaria e tramite interviste dirette.

In riferimento invece alla quantificazione dell'indicatore sul bilancio del fosforo, il valutatore non ha ritenuto sufficientemente attendibili i dati forniti dai beneficiari, sottolineando inoltre alcune riserve riguardo la pertinenza di questo indicatore, data la scarsa mobilità del fosforo nel terreno.

Indicatore di impatto 7 "Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici"

In base al PSR, il contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici viene calcolato attraverso l'aumento lordo della produzione di energia generata grazie al programma. In particolare il PSR favorisce la produzione rinnovabile di energia:

- a) contribuendo alla produzione di biomasse di origine agricola e forestale;
- b) sostenendo la diffusione di impianti di trasformazione delle biomasse in energia;
- c) favorendo la diffusione di impianti di energia rinnovabile.

Poiché si tratta di interventi nell'ambito dell'Asse 3, la strategia di valutazione si baserà sia su indagini di campo mediante interviste dirette ai beneficiari, sia sulle informazioni provenienti dal monitoraggio regionale, riguardanti le misure 311, 312, 321 azione 1 che, al momento della Valutazione Intermedia, non avevano infatti ancora prodotto realizzazioni.

#### *5) Indicatori di impatto a livello di programma*

Nella redazione del Rapporto di valutazione intermedia, la stima degli impatti del Programma è stata affrontata dal valutatore per singola misura, in modo da ottenere una misurazione dell'impatto complessivo del Programma dall'aggregazione dei singoli effetti. Con tale approccio, il valutatore ha inteso ottemperare ad una duplice finalità, da un lato quantificare il contributo specifico delle singole misure all'impatto generale e dall'altro ottenere un quadro complessivo degli effetti degli interventi, quale aggregazione dei singoli. Tale logica, rifletterebbe inoltre, la richiesta avanzata alle Adg, nella fase di redazione della valutazione ex ante, di proporre dei target degli impatti anche a livello di singola misura.

A fronte della presente osservazione, il valutatore ha considerato l'opportunità di utilizzare, per alcuni indicatori di impatto, una metodologia applicabile congiuntamente a tutte le misure, ottenendo quindi un unico indicatore a livello di Programma.

In tal modo si avrebbe una stima globale dell'impatto del Programma che prescinderebbe dagli effetti delle singole misure a cui hanno aderito i beneficiari. A fronte di una metodologia più uniforme si perderebbe però l'informazione relativa alla singola misura.

Considerando la rilevante differenza tra i due approcci, il valutatore ha richiesto un parere in merito ai Servizi della Commissione, nel corso della riunione bilaterale AdG-Commissione tenutasi a Bruxelles a novembre 2011. In tale circostanza i Servizi della Commissione hanno confermato di ritenere più idonea una stima degli impatti a livello globale di Programma.

#### *6) Analisi dei criteri di selezione*

I Servizi della Commissione hanno chiesto di elaborare un approfondimento valutativo sui criteri di selezione, in particolare delle misure ad investimento, con il quale indagare l'efficacia dei criteri di selezione nel soddisfare le priorità strategiche territoriali e settoriali.

L'AdG e il valutatore, cogliendo tale richiesta, nel corso della valutazione in itinere hanno stabilito di dedicare uno dei tre rapporti tematici previsti dal servizio di valutazione ad alcuni aspetti attuativi della misura 121.

Il titolo del rapporto tematico è: Analisi delle procedure di selezione dei progetti finanziati con la Misura 121.

In particolare nel rapporto sono stati esaminati tre aspetti: i) la coerenza delle procedure di selezione della Misura rispetto agli obiettivi programmatici; ii) l'efficacia del sistema di selezione nel garantire la copertura degli obiettivi operativi e infine, iii) le caratteristiche dei progetti di investimento finanziati. Per maggiori dettagli sulle conclusioni dello studio si rimanda al Capitolo 2.

### 7) Progettazione integrata

Accanto alle procedure di selezione, la CE ha chiesto un'ulteriore approfondimento valutativo sulle modalità di adozione e di perseguimento delle strategie di *governance* territoriale e di filiera.

Anche in questo caso l'AdG e il valutatore hanno ritenuto di rispondere a questa esigenza mediante la redazione di un rapporto tematico, in questo caso già previsto dal piano di lavoro del valutatore, il cui titolo è "La Governance nei Progetti Integrati Territoriali: potenzialità e vincoli nella gestione della programmazione decentrata alla luce delle esperienze dei progetti finanziati".

In ottemperanza a tale richiesta, il valutatore ha condotto un'indagine sulla programmazione territoriale decentrata, tramite l'organizzazione di un *focus group* con i referenti regionali dei PIT, la predisposizione di interviste dirette con gli operatori coinvolti e la definizione, infine, di una matrice SWOT di sintesi.

#### Seguito dato alle raccomandazioni del valutatore

I Servizi della Commissione hanno invitato l'AdG a prestare attenzione in particolare a due raccomandazioni formulate dal valutatore nel rapporto di valutazione.

Di seguito si riporta un elenco che riassume le raccomandazioni e che riporta il seguito dato alle stesse da parte dell'AdG.:

Asse	Raccomandazione formulata dal valutatore	Seguito dato alla raccomandazione
Trasversale al programma	Velocizzare le procedure di liquidazione	Nel corso del 2011 il valutatore ha riscontrato un complessivo miglioramento della tempistica di liquidazione, sebbene nel caso dell'asse 2 si siano osservati ancora dei rallentamenti. Per l'asse 2 è stato adottato un nuovo regolamento attuativo della misura 211, al fine di semplificare e velocizzare le operazioni di liquidazione delle domande. È stato inoltre introdotto uno specifico applicativo informatico per procedere al pagamento delle nuove domande sulle misure 221 e 223
Assi 3 e 4	Accelerare lo sviluppo attuativo delle misure sugli assi 3 e 4	Asse 3: l'incremento della dotazione finanziaria ha permesso lo scorrimento delle graduatorie delle domande approvate all'interno dei progetti integrati territoriali forestali e ha favorito l'avanzamento procedurale delle misure 312, 312, 323.
Trasversale al programma	Migliorare la qualità, la coerenza e la tempistica di trasmissione dei prodotti del monitoraggio	È stato riscontrato dal valutatore un complessivo miglioramento del flusso informativo ricevuto, sebbene permangano alcune criticità da superare in termini di eccessiva frammentarietà ed eterogeneità delle modalità di trasmissione dei dati.
Asse 2	Migliorare il monitoraggio per la raccolta dati necessaria a stimare gli indicatori di impatto "Ripristino della biodiversità"	Per l'indicatore FBI la Regione sta provvedendo al miglioramento della rete regionale di rilevamento del programma MITO2000. Tali rilievi prevedono il monitoraggio, fra le altre specie, del Re di quaglie.

Ulteriore provvedimento preso dall'AdG al fine di agire sullo stato di avanzamento del programma, soprattutto per l'asse 3 e 4, riguarda la modifica del piano finanziario, approvata nel corso del mese di settembre 2011. Tale modifica ha consentito il finanziamento di ulteriori Progetti Integrati Territoriali focalizzati su interventi contenuti soprattutto nelle misure dell'asse 3. Sull'asse 4 sono stati aperti i primi bandi al fine di consentire di raccogliere le domande di aiuto sul territorio.

I ritardi relativi ad alcune specifiche misure degli assi 1 e 2 sono riconducibili in particolare a: insufficienti domande (misure strutturali asse 1), modifica del premio e nuove impostazioni di calcolo (misure asse 2), problemi amministrativi (misura 214), ristudi nella stesura dei piani di gestione (misura 213), insufficiente interesse da parte dei beneficiari (misura 216).

Si stanno predisponendo le necessarie procedure per una riallocazione di risorse all'interno degli assi, in favore delle misure che presentano una capacità maggiore di attrarre domande dal territorio e di uno spostamento di fondi dalla misura assistenza tecnica.

Per garantire una buona gestione e un soddisfacente monitoraggio dell'andamento della spesa sono stati messi a punto e perfezionati degli strumenti informatici dedicati alla progettazione integrata. Per quanto attiene la valutazione intermedia e le osservazioni formulate dai Servizi della Commissione e trasmesse via SFC in data 18/07/2011, sono stati affinati i metodi di valutazione che hanno condotto alla formulazione di una versione rivista della relazione di valutazione intermedia.

### 5.3 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Il Programma prevede che gli interventi di assistenza tecnica siano rivolti al rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici attuatori del Programma o coinvolti nelle attività di gestione, controllo e monitoraggio; ad assicurare la trasparenza, l'adeguato livello di informazione ed il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse; a garantire l'attuazione efficace del Programma tramite le funzioni di monitoraggio e valutazione.

Le attività previste a carico dell'asse assistenza tecnica sono principalmente:

- Aggiornamento del personale coinvolto nell'attuazione del Programma
- Assunzione di personale per l'attuazione del Programma
- Attività di segreteria
- Realizzazione del piano di comunicazione
- Attività per il coinvolgimento dei diversi beneficiari e portatori di interesse
- Realizzazione studi e ricerche
- Realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo di gestione delle procedure e di supporto al monitoraggio e alla valutazione

Al fine di anticipare le spese rimborsabili dall'organismo pagatore (Agea) sulla misura Assistenza Tecnica, si è mantenuto il capitolo di bilancio regionale già istituito nell'anno 2008.

Il personale dedicato alla misura assunto con contratto a tempo determinato triennale nel corso del 2008 e del 2009 è rimasto a carico della misura così come i contratti pluriennali stipulati nel 2008 e nel 2009, con consulenti esterni.

Nel corso del 2011 sono stati stipulati i seguenti contratti di consulenza e di assistenza nell'ambito della misura 5.1.1 Assistenza tecnica:

- conferimento incarico nell'ambito del "Programma d'azione della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela e il risanamento delle acque dall' inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006". Tale incarico, della durata di 12 mesi, ha previsto la Realizzazione di uno studio su tutto il territorio regionale relativo all'applicazione della Direttiva n. 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 (Direttiva nitrati)
- incarico di assistenza tecnica in materia di controlli degli interventi finanziati nell'ambito del PSR FVG 2007-2013 misura 5.1.1 Assistenza tecnica (avviso pubblicato sul BUR di data 8 giugno 2011), fino al 30 settembre 2015
- proroga tecnica di 3 contratti di consulenza ed assistenza tecnica specialistica (contratti n. 36/2008, 37/2008, 38/2008) per un periodo di 5 mesi; tali contratti erano stati affidati ad un esperto finanziario, ad un esperto del monitoraggio e ad un esperto di procedure gestionali (avviso BUR 9 aprile 2008)
- in occasione del Convegno di San Daniele del Friuli del 27 giugno 2011, dal titolo "Una nuova politica agricola per il Friuli Venezia Giulia - Prime riflessioni per il prossimo periodo di programmazione", sono stati conferiti tre incarichi individuali per la redazione di altrettante relazioni tecnico-scientifiche da presentare nel corso del convegno stesso:
  - "Riflessione sulle sfide affrontate dalle Politiche Agrarie in FVG"
  - "Le linee di sviluppo socio-economico del Friuli Venezia Giulia: il contributo delle politiche agricole rurali regionali"
  - "Verso la PAC 2013: aspetti di metodo e di governance"
- affidamento di un incarico di assistenza tecnica in materia di aiuti di Stato del settore agricolo e forestale a supporto dell'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale, fino al 30 settembre 2015 (avviso BUR 1° giugno 2011)
- proroga tecnica del servizio di valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013 per il periodo dal 24 dicembre 2011 al 23 giugno 2012

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto a acquistare per l'Autorità di gestione e per gli uffici attuatori attrezzature tecniche, principalmente hardware, per lo svolgimento dell'attività di istruttoria e di controllo.

Le attività effettuate nell'ambito della cooperazione con la Rete rurale nazionale sono riconducibili a:

- consultazione dei documenti predisposti dalla Rete ed in particolare:
  - o Il sistema dei controlli dello Sviluppo Rurale in Italia
  - o Sviluppo sostenibile e crescita responsabile, non solo auspicio ma necessità
  - o Relazione di sintesi sullo stato di attuazione del PSN
  - o Programmazione sviluppo rurale 2007-2013: avanzamento della spesa pubblica (report mensili e trimestrali)
  - o Atlante dei giovani agricoltori
  - o L'utilizzo della RICA per la valutazione di programmi di sviluppo rurale
  - o Rivista RRN "Comunicare lo sviluppo rurale ai cittadini"
  - o Brochure La valutazione della Rete Rurale Nazionale 2007-2013
  - o "Approccio LEADER" – numeri mensili 2011
  - o predisposizione documenti tecnici di supporto per l'aggiornamento dei provvedimenti regionali in materia di condizionalità (in particolare "Condizionalità 2011 - Istruzioni per l'uso")
  - o documenti di lavoro relativi al monitoraggio ed alla valutazione (in particolare Documenti RRN a supporto delle RAE dei PSR)
  - o Rapporti presentati al Seminario "Politiche, istituzioni e sviluppo rurale: come migliorare i processi di governance?". I risultati di un progetto di ricerca (in particolare "Governance locale e strumenti di politica: il caso dei progetti integrati nelle colline del medio Friuli" e "Le politiche di sviluppo locale a Manzano e nei colli friulani orientali")
  - o Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale - ottobre 2010 (pubblicazione aprile 2011)
- consultazione della banca dati *on-line* degli Indicatori Agricoli Territoriali (database sugli indicatori comunali sullo sviluppo rurale) dell'Ismea e RRN, tramite accesso personalizzato
- attività di assistenza diretta su temi specifici quali la predisposizione delle tabelle degli indicatori di realizzazione e risultato del PSR.
- partecipazione ad incontri organizzati dalla RRN su asse leader, progettazione integrata, sistemi di monitoraggio, problematiche inerenti la valutazione dei PSR.

#### **5.4 DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA**

Il soggetto incaricato dell'attuazione del piano di comunicazione ha fornito la propria attività di assistenza tecnica nei primi 6 mesi dell'anno, vale a dire sino alla fine del periodo contrattuale previsto. Per dare il massimo risalto alle attività del Programma di Sviluppo Rurale della Regione, l'area dedicata al PSR all'interno del sito web della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), è stata costantemente aggiornata. Tale sezione contiene tutte le informazioni riguardanti i nomi delle persone e degli uffici a livello regionale presso i quali reperire informazioni, spiegazioni sul funzionamento dei programmi e sulle tempistiche previste per i finanziamenti delle operazioni, gli atti della Regione, i bandi e l'elenco dei beneficiari. In questa sezione sono stati pubblicati i decreti riguardanti il Programma (regolamenti, modifiche, tempistiche e relative proroghe) e si è provveduto ad aggiornare i documenti esistenti nonché a pubblicare tutti i bandi e gli eventi organizzati nell'anno quali i convegni, gli incontri e la partecipazione ad altri eventi.

Inoltre è stata aggiornata la pagina con i riferimenti ed i *link* (collegamenti) a livello regionale, nazionale ed europeo alle competenti Autorità ed Amministrazioni in materia di sviluppo rurale.

Nel corso del 2011 si è provveduto inoltre a pubblicare su quotidiani e settimanali locali gli avvisi con le informazioni relative alle aperture termini dei bandi e a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione i decreti e relativi allegati riguardanti le attività dell'Autorità di Gestione. Sono stati predisposti gli impianti per l'uscita della pubblicità legale riguardante l'apertura dei nuovi bandi del 2011 su 4 quotidiani a diffusione regionale.

Su richiesta degli Uffici regionali, sono stati predisposti i materiali per la realizzazione in formato redazionale, di 2 pagine a colori su di un settimanale a diffusione regionale.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma (approvato con deliberazione n. 2509 del 19 ottobre 2007) e con la collaborazione con il soggetto individuato del servizio di assistenza tecnica per

l'attuazione del Piano stesso, sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione e promozione, finalizzate ai seguenti tre obiettivi:

- informare i soggetti potenzialmente interessati alle misure del Programma di Sviluppo Rurale sull'uscita dei bandi, sulle modalità di presentazione delle domande ecc.;
- pubblicizzare i più significativi risultati del PSR in ambito regionale;
- promuovere verso tutta la cittadinanza regionale la cultura rurale in senso lato, enfatizzando non solo gli aspetti economici delle attività agricole e zootecniche ma anche quelli culturali, ambientali e di cura e preservazione del territorio.

In termini di avanzamento della spesa effettuata al 31/12/2011 per la realizzazione del Piano di comunicazione, si è raggiunto l'ammontare della somma impegnata (euro 515.000) per tale attività. Tali spese devono ancora essere oggetto di rimborso da parte dell'Organismo Pagatore.

Si riporta di seguito, in forma necessariamente sintetica, l'elenco delle principali attività realizzate.

### **Portale regionale**

Secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione, è stata aggiornata la sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale posizionata all'interno del portale regionale [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (testi, pagine e documentazione scaricabile). La sezione "bandi aperti" del sito è stata aggiornata eliminando i bandi scaduti e caricando le versioni integrali dei nuovi bandi 2011; la sezione "news" è stata aggiornata con documenti vari; nella sezione "beneficiari e graduatorie" è stato inserito l'elenco completo dei beneficiari divisi per gli anni dal 2007 al 2011.

### **Eventi**

In data 27 giugno 2011 si è svolto a Sand Daniele del Friuli (UD) il Comitato di Sorveglianza del PSR: per tale occasione è stato creato un *focus* per informare l'utenza, sul sito web regionale.

Il primo trimestre 2011 è stato caratterizzato dall'uscita di 5 nuovi bandi. Secondo le indicazioni fornite dall'Adg, il soggetto incaricato dell'attuazione del piano di comunicazione (contratto n. 168/2010) si è occupato dell'organizzazione di una serie di iniziative volte alla promozione dei bandi nei confronti dei potenziali beneficiari. Gli incontri sul territorio al fine di promuovere e illustrare le possibilità offerte dai nuovi bandi sono state le seguenti:

- 17/02/2011 – Udine
- 18/02/2011 – Pordenone
- 21/02/2011 – Palmanova (UD)
- 22/02/2011 – Basovizza (TS)
- 23/02/2011 – Amaro (UD)
- 24/02/2011 – Gorizia

Per la promozione di questi eventi è stata predisposta una uscita pubblicitaria su 3 quotidiani locali. Per rafforzare la promozione dell'evento è stata sfruttata anche la banca dati infoPSR inviando agli iscritti una email di invito ed un sms. Per ogni incontro sono stati predisposti i seguenti materiali : brochure di presentazione, cartelle istituzionali con copia documenti integrali dei bandi, due *roll-up* con grafica istituzionale, cartello retropalco digitale, fogli presenza, invito digitale.

In data 14 e 15 maggio 2011 a Spilimbergo (UD) è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione nazionale "Le piazze del Bio", con la realizzazione di alcuni materiali divulgativi. Sono stati realizzati due banner verticali (*roll-up*) per l'allestimento dello spazio espositivo.

Si è tenuto ad Udine in data 8 giugno 2011 il convegno organizzato dalla regione dal titolo "Attività agricola e gestione delle risorse idriche. Come il Programma di Sviluppo Rurale affronta la sfida dell'*Health Check* nel contesto regionale". All'evento hanno partecipato oltre 116 persone.

Per tale occasione sono stati realizzati un invito in formato digitale, un impianto pubblicitario per le uscite su 4 quotidiani locali, un impianto per un'uscita a pagina intera su un mensile a diffusione regionale, due *roll-up* per la sede del convegno, un cartello retropalco digitale e *form* per i fogli presenza.

In data 27 giugno 2011 si è tenuto a San Daniele del Friuli il convegno organizzato dalla regione dal titolo “Nuova politica Agricola per il Friuli Venezia Giulia. Prime riflessioni per il prossimo periodo di programmazione”. Anche in questo caso sono stati realizzati un invito in formato digitale, un impianto pubblicitario per le uscite su 4 quotidiani locali, due roll-up per la sede del convegno, un cartello retropalco digitale e form per i fogli presenza.

### **Materiali**

Nel periodo considerato sono stati realizzati 3 numeri della newsletter PSRnews (numero 5, 6 e 7), periodico stampato e diffuso anche tramite web, dedicato ai temi del Programma in Friuli Venezia Giulia. Ogni numero è stato stampato in 800 – 1.000 copie. Il primo è stato distribuito ai convegni che si sono svolti durante l'evento fieristico Agriest 2011, mentre gli altri sono stati distribuiti durante i convegni del secondo trimestre dell'anno.

Inoltre sono stati realizzati e distribuiti altri materiali quali documentazione tecnica e manualistica, gadget ed altri materiali promozionali e di consumo (cartelline porta documenti, blocchi per appunti in formato A4, manifesti, *pen drive* USB, penne a sfera personalizzate, magliette in cotone personalizzate, shoppers in cotone personalizzate).

### **Indagini sul territorio**

Nei mesi di febbraio e marzo è stata realizzata una indagine demoscopia CATI (*Computer Assisted Telephone Interviewing*) attraverso interviste telefoniche, finalizzata a verificare con criteri oggettivi alcuni elementi inerenti la notorietà del Programma. L'indagine è stata condotta su un campione di 800 persone residenti in Friuli Venezia Giulia, di età compresa fra i 18 e 54 anni.

Nel secondo trimestre dell'anno è stata realizzata una indagine (circostritta ad un campione di operatori del settore) focalizzata sulla comunicazione e la promozione del PSR. L'obiettivo dell'indagine era quello di valutare il gradimento delle attività di comunicazione e promozione intraprese e di raccogliere eventuali suggerimenti con il fine di fornire un servizio più adeguato alle esigenze della collettività. Detta indagine è stata sottoposta in modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interview*) ovvero un questionario compilabile via internet e l'invio di una email di invito ed una di sollecito, ad oltre 600 nominativi con un numero di risposte ottenute corrispondente a 103 utenti.

### **Pubblicazione e promozione di bandi**

Al fine di garantire ai bandi emanati la massima pubblicizzazione, oltre alla presenza sul sito internet regionale, alla realizzazione di materiale scaricabile ed alla promozione con gli strumenti e le azioni sopra richiamati, sono state di volta in volta pianificate delle uscite pubblicitarie sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Il Gazzettino (edizioni di Udine e Pordenone) e Primorski Dnevnik.

### **Attività Servizio di call center**

Il servizio di *call center* informativo dedicato al Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia è stato attivato il giorno 1 settembre 2010. Esso risponde al numero 800 14 96 05, gratuito per telefonate da rete fissa e mobile, con l'orario: 9.00-13.00 e 14.30-17.30 (esclusi giorni festivi e prefestivi).

Questo strumento ha rappresentato una duplice opportunità: alleggerimento ed aiuto del lavoro amministrativo nella parte relativa alle comunicazioni con il pubblico, e dall'altro strumento per l'utente che cerca informazioni chiare e dirette sul PSR. Per promuovere il *call center* è stato realizzato un *banner* indicante il numero e l'orario di attivazione del servizio. Detto *banner* è stato posizionato sul sito internet della Regione e riproposto nei materiali informativi e promozionali.

L'obiettivo del servizio è stato anche quello di favorire, attraverso l'accreditamento, la creazione di un database costantemente aggiornato di privati e aziende interessati al Programma di Sviluppo Rurale. Questo ha permesso di avere un *feedback* aggiornato sul gradimento delle iniziative promosse dalla direzione e di poter indirizzare iniziative specifiche rivolte a *target* già selezionati, come promuovere eventi e/o invitare gli utenti ad esprimere opinioni su argomenti specifici.

Tramite questo servizio complementare nel corso dell'anno sono state evase diverse chiamate con richiesta di informazioni sul PSR ed in particolare sull'uscita di nuovi bandi e/o sull'approvazione delle graduatorie dei bandi chiusi.

## **6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti**

(articolo 82, par. 2, lettera f) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### **NORME SULLA CONCORRENZA**

Le misure e le azioni previste dal Programma di sviluppo rurale che si configurano quali aiuti di Stato risultano conformi alla normativa comunitaria ed alle procedure vigenti in materia di concorrenza, sia nel caso di operazioni rientranti nel settore agricolo di cui all'articolo 42 del TFUE, sia nel caso di operazioni non rientranti in tale definizione.

Le misure rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE per le quali sono previsti finanziamenti integrativi sono state oggetto di notifica o comunicazione in sede di negoziazione e approvazione del Programma.

Nel corso dell'anno 2011, sono state apportate delle modifiche al PSR per alcune misure non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE: 125 (Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura), 226 (Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi) e 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi). In questo caso si è fatto ricorso a quanto disciplinato dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (attualmente articoli 107 e 108 del TFUE) agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUUE L379 del 28 dicembre 2006. Si è provveduto all'aggiornamento della tabella 8.1 di cui al capitolo 8 – Finanziamenti nazionali ed integrativi per asse del PSR, con il fine di dare la possibilità di finanziare ulteriori operazioni sulle misure summenzionate, con risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale.

### **NORME SUGLI APPALTI PUBBLICI**

In attuazione delle operazioni con beneficiario finale pubblico o con beneficiario un organismo di diritto pubblico, come definito dall'art. 3, comma 26 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, servizi e forniture sono quelle previste dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 " codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e ss.mm.ii.

Al tale proposito le Autorità di gestione del FEASR, del FESR e del FEP, con circolare a firma congiunta prot. N. Raf/2/13/75362, di data 27 ottobre 2009, hanno richiamato l'attenzione delle amministrazioni aggiudicatrici sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.

La medesima circolare invita, inoltre, le amministrazioni aggiudicatrici a dare applicazione alle disposizioni contenute nella "comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici»" (2006/c 179/02) coordinate con quanto disposto dal già citato d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, richiamando, altresì, le norme che la commissione europea ritiene fondamentali affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, avvenga nel rispetto del diritto comunitario.

La correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici è oggetto di verifica, da parte degli uffici attuatori, in attuazione dei controlli amministrativi di cui all'art. 26 del reg. (CE) 1975/2006.

Anche in sede di controllo "in loco", per le domande selezionate, la correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici costituisce oggetto di verifica ai sensi dell'art. 28 del succitato reg. (CE) 1975/2006.

### **NORME SULLA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE**

Il Programma prevede che le attività, gli impianti e attrezzature che saranno oggetto di finanziamento saranno conformi alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua. Qualsiasi intervento dovrà tener conto delle condizioni ecologiche in cui troverà realizzazione e il contributo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee sarà dunque positivo.

### **NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.**

Per quanto concerne la promozione delle pari opportunità si segnala che la composizione del Comitato di Sorveglianza è stata formulata tenendo conto del principio delle pari opportunità, inoltre alle riunioni del Comitato stesso è assicurata la presenza degli organismi regionali competenti in materia.

### **COMPLEMENTARIETÀ E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI FONDI COMUNITARI.**

In linea generale il PSR non finanzia gli interventi già previsti dalle OCM di settore, se non in particolari casi quali:

- imprese agricole che non aderiscono ad OO.PP. per tutte le tipologie d'intervento;
- imprese agricole che aderiscono ad OO.PP. per gli interventi per i quali non sussistono disponibilità finanziarie a livello di programma operativo;
- tipologie di intervento per i quali non è prevista la possibilità di intervento attraverso Programmi operativi predisposti da OO.PP.

#### *Settore vitivinicolo*

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento (CE) 1493/1999 ad opera del regolamento (CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, successivamente modificato con regolamento (CE) 491/2009 che rimanda al regolamento (CE) 1234/2007, si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008, Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".

Con riferimento al reg. (CE) n. 479/2008, come modificato con regolamento (CE) 491/2009, le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute nell'art. 103 octodicies del reg. (CE) 1234/2007 vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti, con riferimento alle tipologie indicate nell'articolo 103 octodicies, comma 3, riguarda l'attività di riconversione (lettera a) riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto) e reimpianto dei vigneti (lettera b) diversa collocazione/reimpianto di vigneti).

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto Ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008 ("Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"), come modificato con DM 6822 del 13/10/2011 (Modifica al decreto ministeriale 8 agosto 2008 n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso.

Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per le tipologie sopra riportate e inerenti all'impianto e reimpianto dei vigneti.

#### *Settore olivicolo*

Nel settore olivicolo il PSR non finanzia gli interventi previsti dal regolamento (CE) n. 73/2009 e devono essere rispettate le disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 e relative modalità di applicazione. Gli interventi aziendali individuali possono essere finanziati nell'ambito del PSR per i produttori che non sono soci di OP.

#### *Articolo 68 Reg. CE 73/2009*

Non possono accedere alla misura 132 le aziende olivicole che si avvalgono di sistemi di certificazione ai sensi del Reg.(CE) 510/2006 (DOP/IGP) e Reg.(CE) 834/2007 (produzioni biologiche).

### Settore ortofrutta

Le Organizzazioni di Produttori interverranno a livello di:

1. aziende agricole associate
  - a. interventi relativi alla realizzazione e/o riconversione di impianti poliennali;
  - b. realizzazione di impianti irrigui e di difesa contro le avversità atmosferiche contestuali alla realizzazione degli interventi di cui al punto a);
  - c. consulenza tecnica;
2. imprese di trasformazione e/o commercializzazione associate o riconosciute quali OO.PP.:
  - a. interventi previsti dal Programma operativo.

La procedura di controllo prevede che prima dell'erogazione del contributo sia verificata l'eventuale appartenenza del beneficiario ad una OO.PP. e l'eventuale controllo attraverso la stessa per evitare duplicazioni dell'aiuto.

A livello regionale sono stati attivati, ai sensi dei regolamenti (CE) 1234/2007 e 1580/2007, *quest'ultimo abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 543/2011*, due Programmi operativi 2009 – 2013 gestiti da altrettante organizzazioni di produttori.

Coerentemente con quanto definito nel PSN, si individua una soglia finanziaria al di sopra della quale gli investimenti a carattere strutturale delle OP/AOP e dei singoli soci devono essere realizzati tramite le misure del PSR.

In particolare si prevede che gli investimenti di carattere strutturale riconducibili alle misure 121 e 123, qualora realizzati direttamente dalle OP/AOP o dai singoli soci, sono finanziati nei rispettivi programmi operativi qualora il valore finanziario dell'investimento sia inferiore a 250.000 euro. Investimenti di valore uguale o superiore a 250.000 euro saranno invece sostenuti unicamente dal PSR.

Si specifica che non sussistono problemi di demarcazione fra OCM ortofrutta e le misure 111 e 114 in quanto quest'ultime non sono previste dal PSR.

I PO della OCM ortofrutta regionali non finanziano interventi corrispondenti a quelli previsti dalla misura 132 del PSR. La demarcazione è assicurata dal fatto che i PO finanziano i costi connessi a sistemi di qualità diversi da quelli previsti nel PSR dalla Misura suddetta e non assimilabili a questi ultimi.

La demarcazione fra OCM ortofrutta e la misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano sistemi di qualità alimentare" del PSR è assicurata dal fatto che la citata misura:

- non finanzia le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale;
- finanzia esclusivamente la promozione generica dei marchi di qualità tesi ad informare il consumatore sulle attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità alimentare previsti.

Demarcazione tra la misura 214 e l'OCM ortofrutta In relazione alle diverse azioni ed ai singoli impegni della misura 214, premesso che nell'ambito dei PO possono essere finanziati esclusivamente azioni e/o singoli impegni diversi da quelli previsti o presi in conto nell'ambito della misura 214, i criteri di demarcazione sono applicabili esclusivamente all'azione 1.1 "Produzione biologica" e l'azione 1.2 "Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi".

Gli impegni previsti nell'ambito dell'azione 1.1 della Misura 214, per le colture ortofrutticole saranno sostenuti esclusivamente dal PSR e non potranno essere finanziati dai programmi operativi previsti dall'OCM.

Per quanto attiene l'azione 1.2 della citata misura, essa non finanzia la coltura dell'actinidia e quelle orticole, e relativamente a tutte le altre colture finanzia solo l'acquisto ed il posizionamento di diffusori per la confusione sessuale (per melo, pero, drupace), attività non consentita né prevista dai Programmi Operativi previsti dall'OCM.

L'OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, per tutti gli altri impegni previsti nella strategia ambientale nazionale dei programmi operativi ortofrutta in quanto non previsti da misure ed operazioni del PSR..

### Settore zucchero

Nel territorio regionale non ci sono ex-zuccherifici, chiusi in seguito alla riforma del settore, e le coltivazioni di barbabietole da zucchero hanno subito un drastico ridimensionamento da circa 6.000 ha coltivati nel 2005 ai 2.500 coltivati nel 2006.

La riforma dell'OCM zucchero ha trovato applicazione con i regolamenti 318, 319 e 320 pubblicati nel febbraio 2006.

Con tale riforma, che ha subito successive modifiche, si è giunti ad un piano nazionale di ristrutturazione del settore da attuarsi a livello regionale, al fine di giungere ad una diversificazione produttiva da parte delle aziende del settore. Per il 2007 si prevede che la superficie destinata a tale coltura sia ancora inferiore.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 244 del 19 settembre 2008 è stato approvato il Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Gli interventi di diversificazione previsti dal Piano di azione regionale si attuano attraverso due misure riguardanti l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione in attività non agricole corrispondenti con le misure 121 e 311 (azione 3) del Programma di sviluppo rurale. Le risorse totali disponibili, riferite al periodo 2007-2010, ammontano a 3.568.396,71 euro.

In merito alla demarcazione tra gli interventi realizzati dal presente Piano d'azione e quelli di sviluppo rurale l'elemento discriminante che viene considerato è quello relativo ai beneficiari degli interventi, così come definiti nel Piano d'azione stesso. Per le misure previste dal Piano, i relativi beneficiari non potranno avere accesso all'analoga misura prevista nel Programma di sviluppo rurale in riferimento agli stessi interventi.

#### *Settore zootecnico*

Non possono accedere alla misura 132 le aziende zootecniche che allevano animali di specie bovina e/o ovicaprina iscritte ai sistemi di controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (CE) 510/2006 (DOP/IGP) e/o che certificano un prodotto biologico ai sensi del Reg. (CE) 834/2007.

Non possono accedere alla misura 214 azioni 1.1 e 1.4 le aziende che attuano, sui terreni oggetto di impegno, attività di allevamento con capi ovicaprini. Non possono accedere alla misura 214 azione 1.5 i capi di razze bovine a duplice attitudine in via di estinzione presenti nell'elenco dell'Allegato 1 del DM 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011 (Pinzgau, Grigio Alpina e Pezzata Rossa) che già usufruiscono o intendono usufruire dell'aiuto di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009. L'organismo pagatore provvederà a verificare mediante controllo incrociato dei singoli marchi identificativi degli animali l'eventuale sovrapposizione del premio di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009 con il premio previsto dall'azione 1.5 della misura 214. Inoltre provvederà a verificare l'eventuale sovrapposizione di aziende che accedono contemporaneamente al citato art. 68 ed alle azioni 1.1 e 1.4 della misura 214 e della misura 132.

#### *Sostegno specifico agli agricoltori (art. 68 del regolamento ce 73 del 2009)*

Il sostegno agli agricoltori previsto dall'art. 68 del Reg.(CE) n. 73 del 2009, è stato recepito con D.M. del 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011. Al fine di evitare sovrapposizioni tra i regimi di aiuto, art. 68 e misure del PSR, sono state date precise indicazioni alle Regioni da parte del Mipaaf.

Per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, l'attività di formazione nell'ambito del PSR è di ridottissima entità e comunque riguarda una sola misura, la 341, e riguarda la formazione degli animatori locali che opereranno alle dipendenze dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA). E' previsto che tali animatori non possano essere formati con nessun altro strumento.

La non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento previste dal FEASR e quelle che del Fondo Europeo per la Pesca è garantita in quanto il FEASR non prevede interventi nel settore dell'acquacoltura. Inoltre, per evitare sovrapposizioni con gli interventi previsti dall'Asse IV Leader del PSR, nel caso in cui un gruppo finanziato dal FEP ed un GAL operino su uno stesso territorio la Regione che seleziona gli interventi verificherà la coerenza tra le strategie di sviluppo locale proposte dai due gruppi.

Per quanto riguarda il POR-FESR, la demarcazione con il PSR viene assicurata su più livelli che spesso si intersecano contemporaneamente sulla stessa misura assicurando più livelli di controllo. Si elencano alcune chiavi di entrata con il riferimento alla misura del PSR, che bloccano la possibilità di sovrapporsi con il FESR:

- La tipologia dei beneficiari (Mis. 121- 311 az. 3);
- Il tipo di prodotto (Mis. 121 – 123);
- La taglia degli impianti da realizzare (Mis. 123);
- Il tipo di investimento (Mis. 125 Int 1 – Mis. 321 az.1);
- La localizzazione dell'intervento e/o del beneficiario (Mis. 321 az. 2).

Per quanto riguarda il IV asse del PSR la demarcazione segue uno schema simile a quanto succitato.

In particolare gli interventi di cui alle misure e azioni delle strategie di sviluppo locale sono finanziati esclusivamente con il FEASR nell'ambito del PSR:

- misura 411, azione "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali": gli interventi previsti vengono attuati alle condizioni poste dalle singole misure dell'asse 1 del PSR e non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali;
- misura 412, azione "Cura e valorizzazione del paesaggio rurale": gli interventi, attuati alle condizioni poste dal regolamento (CE) n. 1698/2005 in relazione all'attuazione dell'asse 2, sono complementari rispetto ad interventi a valenza ambientale previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Ricettività turistica": gli interventi sono complementari rispetto ad interventi finalizzati a migliorare e incrementare le strutture ricettive di tipo turistico previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Servizi di prossimità": gli interventi previsti non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali;
- misura 413, azione "Servizi e attività ricreative e culturali": gli interventi sono complementari rispetto ad interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'area montana previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Sostegno ad iniziative finalizzate al marketing territoriale": gli interventi previsti non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali.

Per quanto riguarda, invece, i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale finanziabili attraverso l'asse Leader va sottolineato che tali iniziative sviluppano le specifiche misure e azioni della misura 410, devono essere sviluppate seguendo la metodologia leader e devono essere coerenti con la strategia dei piani di sviluppo locale predisposti dai GAL. Queste caratteristiche garantiscono la non sovrapposibilità con le iniziative finanziabili nell'ambito della programmazione dell'obiettivo Cooperazione territoriale. Inoltre, ai fini di una puntuale verifica di non sovrapposizione e di coerenza e complementarietà con gli altri strumenti comunitari, i progetti di cooperazione saranno esaminati anche dalla struttura regionale competente per la programmazione dei fondi strutturali.

## 7. Riutilizzazione degli importi recuperati

(articolo 82, par. 2, lettera g) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Si riporta di seguito il riepilogo degli importi recuperati da parte dell'organismo pagatore ai sensi dell'art.33 del Reg. (CE) 1290/2005.

Codice	Misura	Totale pubblico	Quota FEASR	Riutilizzo
112	Insediamiento di giovani agricoltori	1.108.508,90	497.720,50	Nell'ambito della misura
121	Ammodernamento delle aziende agricole	131.258,83	58.194,72	Nell'ambito della misura
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	1.308.139,37	587.354,58	Nell'ambito della misura
211	Indennità a favore di agricoltori di zone montane	26.764,69	9.365,98	Nell'ambito della misura
214	Pagamenti agroambientali	50.195,90	21.070,16	Nell'ambito della misura
221	Imboschimento di terreni agricoli	21.208,82	9.600,59	Nell'ambito della misura
	Totale	<b>2.646.076,51</b>	<b>1.183.306,53</b>	

## **Parte II - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione**